



Una pura fiamma d'amore

La Messa perpetua, dalla Genesi ai giorni nostri

"Scrivete, affinché almeno gli uomini sappiano che sono pronto a fare Misericordia, che siano informati affinché, nel tempo della maggiore tribolazione, le generazioni si ricordino.

Christ a Claire Ferchaud, 13 novembre 1957,
Note autobiografiche t2

Edizioni dell'amministratore fedele

a

ISBN 9 782957 940332

Illustrazione di copertina: creazione originale da un'icona royalty-free di icon-icons.com

Una pura fiamma d'amore

La Messa perpetua, dalla Genesi ai giorni nostri

Un tenente

1a edizione del 2 febbraio 2022

*"Scrivete, affinché almeno gli uomini sappiano che sono pronto a fare
Misericordia, che siano informati affinché, nel tempo della maggiore
tribolazione, le generazioni si ricordino.*

Christ a Claire Ferchaud, 13 novembre 1957,
Note autobiografiche t2

Edizioni dell'amministratore fedele

NB: Papa Paolo VI, con decreto del 14 ottobre 1966, ha abrogato gli articoli del Diritto Canonico che richiedevano l'imprimatur per la pubblicazione di scritti riguardanti apparizioni e rivelazioni (A.A.S del 29/12/1966).

In conformità ai decreti di Urbano VIII, l'autore dichiara che, riportando in queste pagine fatti soprannaturali, non intende impedire il giudizio della Santa Sede, alla quale sottopone senza riserve la sua persona e i suoi scritti.

Questo libro è firmato da "un luogotenente", cioè da un "luogotenente". Il libro sarebbe stato di qualità molto migliore se fosse stato scritto da persone più competenti e capaci; è a loro nome, e in previsione di una loro ripresa dell'argomento, che questo libro è stato scritto: *"Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo Nome dai gloria, per il tuo amore e la tua verità"* (Sal 113B, 1).

Abbreviazioni utilizzate:

CCC: Catechismo della Chiesa Cattolica

Introduzione¹

Che cos'è la Messa perpetua? È l'unico sacrificio di Cristo reso perennemente presente. È la Messa celebrata senza interruzione per tutte le nazioni del mondo. Sarà la Messa del Papa, "segno e servitore dell'unità della Chiesa universale"². Poi i sacerdoti si alterneranno giorno e notte attorno allo stesso altare. Al Tempio della Messa Perpetua giungeranno pellegrini da ogni paese. Questa richiesta di Cristo a Claire Ferchaud è oggi in gran parte dimenticata.

*"Fate sapere agli uomini che sono pronto a mostrare misericordia. Che lo sappiano, affinché nel tempo della maggiore tribolazione le generazioni se ne ricordino"*³. Il nostro tempo è il tempo di questa "grande tribolazione"?

*"La "Messa perpetua". La Messa che supera ogni sublimità e riversa sul mondo tutto il valore redentivo di Cristo Salvatore. La Messa che rimette l'uomo sull'asse della sua filiazione divina, che ripristina le istituzioni indebolite, che consolida i pilastri scossi della Chiesa. La Messa, l'unica porta d'accesso oggi per aprire le cateratte della Misericordia divina. La Messa, che paga per intero il debito dell'umanità!"*⁴.

La Messa perpetua è davvero un progetto di Dio per il nostro tempo? Le sue origini si trovano nelle Scritture, nell'Antico (1) e nel Nuovo Testamento (2). La storia poi conduce ad essa attraverso le devozioni intorno al Cuore di Gesù (3). Sarebbe la continuazione delle iniziative dei papi Pio XI e Francesco (4). Infine, sarebbe la risposta alle richieste di Cristo a Claire Ferchaud (5)

1 In memoria di Claire Ferchaud (1896 - 1972). *"Umile vittima di espiazione, fu obbediente fino alla morte, innamorata della Chiesa e della Francia"* (epitaffio della tomba di Claire, cimitero comunale di Loublande).

2 CEC (CEC) §1369

3 Claire Ferchaud, Note autobiografiche, volume 2, p.180

4 Claire Ferchaud, Note autobiografiche, volume 2, p.50

I. LA PREPARAZIONE DEL SACRIFICIO PERFETTO

Dio si aspetta e benedice i sacrifici dei cuori sinceramente uniti a Lui⁵ .

Siamo figli di Dio - Adamo ed Eva, creati a immagine di Dio misericordioso, si sono allontanati da questo. Preferendo ascoltare il serpente, volevano definire loro stessi il bene. La fiducia di Dio è stata tradita, la tenerezza del Padre è stata rifiutata. Ancora oggi, la volontà del Padre di trovare i suoi figli rimane.

Riconosciamo Dio come nostro Padre - Tuttavia, i loro figli, Caino e Abele, offrono ciascuno un sacrificio a Dio⁶ . L'umanità sembra quindi voler ritrovare la fedeltà al suo Dio e Padre. Il sacrificio è l'atto che manifesta questa volontà. Così dice il Signore nei Salmi: "*Raduna davanti a me i miei fedeli, che sigillano la mia alleanza con un sacrificio*"⁷ .

Amiamolo con cuore indiviso - Abele, per fedeltà a Dio, per pietà, offre sacrifici con fede⁸ . Caino, "perché le sue azioni erano malvagie"⁹ , appartiene al Maligno. Il suo sacrificio non viene accettato¹⁰ , Caino è furioso. Dio se ne accorge e lo ammonisce con

5 In memoria di **Clotilde Hillaireau (1899 - 1956)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

6 Si offrono a Dio "beni sensibili, al fine di metterli a parte, di riservarli simbolicamente a Dio, per offrirli a lui e trasferirli a lui come segno della dipendenza che si ha da lui e del rispetto unico che gli si deve", Dictionnaire de théologie catholique, Librairie Letouzey et Ané, Paris, 1939, tomo 14, col. 662, articolo "Sacrificio".

7 Salmo 49:5

8 "Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio più grande di quello di Caino; per la sua fede fu dichiarato giusto" (Ebrei 11:4).

9 1 Giovanni 3:12: "Non facciamo come Caino, che apparteneva al maligno e uccise suo fratello. E perché l'ha ucciso? Perché le sue azioni erano malvagie, mentre quelle del fratello erano giuste.

10 "Non badò alla natura dei doni, ma considerò le disposizioni interiori di entrambi, e posò lo sguardo sul sacrificio di colui che glielo offriva con amore, mentre distolse lo sguardo dal sacrificio di colui che provava gelosia nell'offrirglielo. Il prezzo delle azioni

tenerezza¹¹, senza successo. Poiché la pietà di Abele è insopportabile per lui, Caino uccide il fratello.

Scegliamo Dio, Lui darà vita e felicità - La tragica storia dei due fratelli mostra due possibili destini per l'umanità¹².

Dopo Abele, il sacrificio segna l'alleanza del giusto con Dio: così il sacrificio di Noè che esce dall'arca¹³. Abram, dopo la vittoria su un'alleanza di re, presenta la sua offerta, consacrata da Melkisedek¹⁴. Mosè, dopo una vittoria, costruisce un altare che chiama: *"Il Signore è il mio vessillo"*¹⁵.

Il sacrificio che piace a Dio viene da un cuore unito a Lui. Noè *"camminò alla presenza di Dio"*¹⁶. Dio disse ad Abram: *"cammina alla mia presenza e sii perfetto"*¹⁷. Quando Abram obbedì, Dio gli diede il nuovo nome di Abramo e gli promise una *"moltitudine di nazioni"* come sua discendenza¹⁸.

La rottura con Dio è il peccato e porta alla morte. Dopo Caino, l'umanità empia, che cerca orgogliosamente di fare la propria volontà, ricade nella brutalità e nella perversione. Poi Dio deve

di Abele, quindi, era solo la carità, così come il prezzo delle azioni di Caino era l'invidia che provava nei confronti del fratello. Non gli bastava odiare il fratello e invidiare le sue opere buone; non avendo il coraggio di imitarlo, lo mise a morte. - Sant'Agostino, Trattato sull'epistola di San Giovanni ai Parti (5,8),

- 11 Genesi 4,7: "Se fai il bene, non alzerai forse la faccia? Ma se non fate bene... il peccato è accovacciato alla vostra porta. È in agguato, ma dovete superarlo.
- 12 Deuteronomio 30,5: "Vedi! Oggi vi pongo davanti o la vita e la felicità o la morte e l'infelicità".
- 13 Genesi 8:20: Noè costruì un altare al Signore, prese ogni animale pulito e ogni uccello pulito e li offrì in olocausto sull'altare.
- 14 Genesi 14, 17-19: "Il re di Sodoma venne alla Valle di Shave, cioè alla Valle del Re, per incontrare Abram. Abram aveva appena sconfitto Kedorlahomer e i re che erano con lui. Melchisedec, re di Salem, portò pane e vino ed era sacerdote del Dio Altissimo. Lo benedisse dicendo: "Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, che ha creato il cielo e la terra".
- 15 Esodo 17:15
- 16 Genesi 6:9
- 17 Genesi 17:1
- 18 Genesi 17:4

ridurlo con il Diluvio. In seguito, gli uomini sfidano nuovamente Dio costruendo la Torre di Babele per la propria gloria. Poi Dio li disperde e confonde le loro lingue.

Il peccato è un rischio per ogni generazione, che provoca la giustizia divina¹⁹. L'uomo si sbaglia se crede di poter sfidare Dio impunemente e senza sosta²⁰. Tuttavia, Dio mostra sempre misericordia verso coloro che ritornano a Lui. Se si vuole veramente vivere con Lui, Egli si lascia sempre piegare²¹.

C'è sempre tempo per tornare a Dio e placare la sua giustizia. Più tardi, quando Dio si preparava a sterminare il suo popolo che adorava il Vitello d'oro, Mosè offrì un sacrificio che placò Dio: *"Senza indugio, un uomo irreprensibile si alzò per loro con le armi del suo sacerdozio: preghiera e incenso offerti per il perdono. Ha affrontato la furia e ha posto fine alla peste, dimostrando di essere davvero un tuo servo."*²²

Offrire il vero culto a Dio significa rinunciare a tutti gli idoli. Per questo Mosè guida le dodici tribù di Israele fuori dall'Egitto. La schiavitù del peccato, della magia e dell'esoterismo deve essere lasciata alle spalle. Che il popolo rinunci agli idoli e celebri l'unico vero Dio: *"Quando avrai fatto uscire il mio popolo dall'Egitto, adorerai Dio su questo monte"* (Esodo 3:12). (Esodo 3:12).

19 San Tommaso d'Aquino precisa: "Si parla di ira di Dio per designare la sua giustizia vendicativa, che non è una passione ma una virtù". Commento a Efesini 4:30

20 Ben Sira il Saggio, 5, 5-7: "5 Non siate così sicuri del perdono da accumulare peccato su peccato. 6 Non dite: "La sua misericordia è grande, perdonerà tutti i miei peccati", perché in lui c'è misericordia, ma anche ira; la sua indignazione si abatterà sui peccatori. 7 Non indugiate a rivolgervi al Signore, non rimandate la vostra decisione di giorno in giorno, perché all'improvviso scoppierà l'ira del Signore e nell'ora del castigo sarete distrutti".

21 Ben Sira il Saggio, 44, 17: "Noè fu trovato giusto, perfetto; nel tempo dell'ira fu lo strumento della riconciliazione. Grazie a lui, un residuo fu risparmiato sulla terra quando venne il diluvio".

22 Sapienza 18:21

*Dio insegna il sacrificio perpetuo per corrispondere al suo amore eterno.*²³

Dio vuole essere conosciuto dagli uomini ed essere incontrato da loro. Fa conoscere a Mosè il suo nome: così il suo popolo lo conoscerà. In seguito, il Santuario del Signore sarà chiamato : Tenda di riunione²⁴ .

Egli si rivela come il Dio eternamente presente - il nome di Dio è "Colui che è"²⁵ . Egli è l'Essere, non un essere, ma l'Essere stesso, sempre presente.

Per essere all'altezza di Lui, il nostro cuore deve essere sempre rivolto verso di Lui - Dio lo fa vedere per la prima volta nella battaglia contro gli Amaleciti. Israele prevale a tal punto che Mosè tende le braccia per pregare il Signore. Poi Aaron e Hour lo sostengono, per evitare che crolli. E Israele vince.

Il Signore riunisce i suoi figli intorno a sé, ognuno sotto il suo vessillo - Dopo la vittoria contro gli Amaleciti, Mosè costruì un altare. Lo chiamò: "*Il Signore è il mio stendardo*"²⁶ . Ora Dio vuole che Mosè riunisca le dodici tribù attorno al Santuario. Ognuno si accamperà "*sotto il suo stendardo*"²⁷ . Dio, che preserva l'identità di ogni tribù, è lo standard di tutti.

Che Dio sia amato e servito in terra come in cielo. Il Signore mostrò a Mosè la dimora celeste come modello. A imitazione di ciò,

23 In memoria di **Madeleine Tamisier (1896 - 1959)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

24 Chiamato anche Tabernacolo.

25 Esodo 3:14

26 Esodo 17:15

27 Numeri 2,1-2: "1 Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne. Disse:2 "I figli d'Israele si accamperanno ciascuno sotto il proprio stendardo, sotto le insegne delle loro famiglie; si accamperanno intorno alla Tenda di convegno".

Mosè costruì la Tenda di Riunione²⁸. Il culto del santuario vuole corrispondere a quello del cielo.

Nella Tenda di Riunione, alcune disposizioni onorano Dio in modo permanente - Il santuario è costituito da un cortile e da una tenda divisa in due: il Santo e il Santo dei Santi. Sull'altare nel cortile del Santuario deve ardere un fuoco perpetuo²⁹. Nel "Santo", una lampada deve sempre ardere davanti a Dio³⁰. Dodici "pani propositivi" sono perennemente disposti su un tavolo. Questa offerta simbolica viene presentata a nome delle dodici tribù di Israele³¹. Deve essere disponibile in ogni momento, giorno e notte.

Il Signore prescrive i sacrifici che si aspetta dagli uomini³². Il più grande di questi è l'Espiazione³³, o Grande Perdono (Yom Kippur). Ci sono anche le grandi feste di pellegrinaggio³⁴ e vari sabba.

Tra questi, il Sacrificio perpetuo occupa un posto speciale. È il sacrificio di un agnello, notte e mattina. Tutti gli altri sacrifici devono essere fatti "in aggiunta al Sacrificio Perpetuo"³⁵. Il Sacrificio perpetuo non si aggiunge agli altri sacrifici, sono gli altri sacrifici che si aggiungono ad esso.

28 Esodo 25,8-9: "8 Mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro. 9 Vi mostrerò il modello del tabernacolo e il modello di tutti i suoi oggetti: li riprodurrete esattamente".

29 Levitico 6:5-6

30 Levitico 24:2-3

31 Levitico 24:5. In ebraico, questi pani sono chiamati "Le'hem Hapanim": i "pani del volto". Esodo 25,30: "E sulla tavola metterai davanti a me il pane che è per me in eterno".

32 Vedere l'intero Levitico

33 "Secondo la teologia rabbinica, infatti, l'idea di alleanza, l'idea di creare un popolo santo come "interlocutore" di Dio e in unione con lui, precede l'idea della creazione del mondo e ne è addirittura la ragione profonda. Il cosmo è stato creato non perché le stelle e tante altre cose si moltiplichino, ma perché ci sia uno spazio per l'"alleanza", per il "sì" dell'amore tra Dio e l'uomo che gli risponde. La festa dell'espiazione ristabilisce questa armonia, questo senso del mondo, che è stato ripetutamente turbato dal peccato, e per questo costituisce il culmine dell'anno liturgico", Benedetto XVI, Gesù di Nazareth, Editrice Vaticana, 2011, p.101

34 Shalosh Regalim: Pasqua, Pentecoste e Festa dei Tabernacoli

35 Questo è ripetuto 14 volte: Numeri 28 versetti 10, 15, 23, 31 e Numeri 29, versetti 6, 11, 16, 19, 22, 25, 28, 31, 34, 38

Le dodici tribù riunite attorno al Sacrificio Perpetuo prefigurano l'intera umanità. Questo è evidente quando Salomone costruisce il Tempio. Nell'inaugurarla, pregò il Signore di "*ascoltare e perdonare*"³⁶. Che Dio ascolti la preghiera di ogni uomo che viene a pregare lì³⁷.

Il Tempio che ospita il Sacrificio perpetuo è una testimonianza visibile. Per le generazioni a venire, è un luogo di educazione alla preghiera³⁸. È un'immagine di come dovrebbe essere il nostro rapporto con Dio.

Così il nostro corpo deve ospitare l'unione incessante del nostro cuore con Dio. Resta il grande comandamento di Dio: amarlo con tutto il cuore, l'anima e la forza³⁹.

*Nonostante l'infedeltà, Dio riunirà tutti i suoi figli e il Sacrificio Perpetuo riprenderà*⁴⁰.

Il Signore ci ama con un amore tenero, come si ama un bambino⁴¹. Forte come l'amore di un marito per la moglie, Dio ci ama⁴².

36 2 Cronache 6:21

37 2 Cronache 6,32-33: "Se uno straniero, non appartenente al tuo popolo Israele, viene da un paese lontano a pregare in questa casa per il tuo grande nome, per la tua mano forte e il tuo braccio teso, tu, dal cielo dove abiti, ascoltalò. Ascoltate tutte le richieste dello straniero. Così tutti i popoli della terra, come il tuo popolo Israele, riconosceranno il tuo nome e ti temeranno. E sapranno che il tuo nome è chiamato su questa casa che ho costruito.

38 "Il Tempio doveva essere per il popolo di Dio il luogo della sua educazione alla preghiera: i pellegrinaggi, le feste, i sacrifici, l'offerta della sera, l'incenso, i pani della "proposta", tutti questi segni della Santità e della Gloria del Dio altissimo e vicinissimo, erano richiami e vie di preghiera. (CCC §2581)

39 Deuteronomio 6, 4-5: "Ascolta, o Israele: il Signore nostro Dio è l'Unico. Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza.

40 In memoria di **Marie-Louise Chaîne (1896 - 1964)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

41 Osea 11:4

42 Isaia 62:5

Ma il popolo di Dio è riluttante a rispondere a questo amore. Già al tempo di Samuele, il popolo aveva rifiutato il regno di Dio⁴³. In realtà, è il loro cuore che si ostina a rifiutare Dio.

Così Dio avverte Salomone: lascia che il popolo rimanga sincero e fedele. Altrimenti Dio abbandonerà il suo Tempio⁴⁴. Purtroppo, la gente pratica il culto di routine e mantiene un comportamento brutale⁴⁵. Il clero celebra ipocritamente, giustifica il male⁴⁶, e pratica segretamente l'esoterismo⁴⁷.

Poi, dopo diversi avvertimenti, arriva la punizione. Le armate babilonesi conquistano Gerusalemme. La popolazione viene deportata a Babilonia e il Sacrificio Perpetuo viene interrotto.

Tuttavia, i profeti mantengono la speranza che il Sacrificio Perpetuo possa un giorno riprendere. Gli abitanti del cielo lo annunciano al profeta Daniele⁴⁸.

Il Signore radunerà tutte le nazioni attorno a sé sul suo monte.

Gioele, Tobit, Michea, Geremia, Isaia (in ciascuna delle tre parti ora

43 1 Samuele 8, 6-8: 6 Samuele era scontento perché avevano detto: "Dacci un re che ci governi", e cominciò a pregare il Signore. 7 Ma il Signore gli rispose: "Ascolta la voce del popolo in tutto ciò che ti dice. Non rifiutano te, ma me; non vogliono che io regni su di loro. 8 Come hanno fatto dal giorno in cui li ho fatti uscire dall'Egitto fino ad ora, abbandonandomi per servire altri dèi, così stanno facendo a voi.

44 2 Cronache 7:19-20: "19 Ma se vi allontanerete e abbandonerete i comandamenti e i decreti che vi ho posto davanti, e seguirete e servirete altri dèi e li adorerete, 20 allora strapperò i figli d'Israele dal mio paese, il paese che ho dato loro; e questa Casa che ho consacrato al mio nome, la scaccerò dal mio sguardo; e ne farò uno scherno e uno zimbello fra tutti i popoli".

45 Isaia 58:1-7

46 Michea 2:17 Voi stancate il Signore con le vostre parole e dite: "In che modo lo abbiamo stancato? - È quando si dice: "Chi fa il male è buono agli occhi del Signore, in tali uomini egli si compiace" - e ancora: "Dov'è il Dio della giustizia?".

47 Il popolo mescola elementi strani di altre culture con la religione del vero Dio (Geremia 2:17-18), oppure cerca Dio sotto terra o nel vuoto (Isaia 45:19). Il clero pratica culti esoterici segreti (Ezechiele 8:9-12). Queste abominazioni allontanano Dio dal suo santuario (Ezechiele 8:6) e provocano la sua ira (Daniele 9:7).

48 Daniele 8, 13-14: "13 Un santo parlò e io lo udii; e un altro santo gli rispose: "Fino a quando vedremo il sacrificio quotidiano tolto, la malvagità devastata, il santuario abbandonato, l'esercito calpestato?". 14 Ed egli gli rispose: "Ancora duemilatrecento sere e mattine, e il Luogo Santo sarà ristabilito nel suo diritto".

riconosciute nel suo libro), Baruch, Ezechiele, Aggeo, Zaccaria e Ben Sira il Saggio annunciano tutti questo⁴⁹ .

- Isaia 56,6-8: "6 Gli stranieri che si sono uniti al Signore per onorarlo, per amare il suo nome, per diventare suoi servi, tutti quelli che osservano il sabato e non lo profanano, e che si attengono alla mia alleanza, 7 li condurrò sul mio monte santo, li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera; i loro olocausti e i loro sacrifici saranno accolti sul mio altare, perché la mia casa sarà chiamata "Casa di preghiera per tutti i popoli". 8 La preghiera del Signore Dio, che raccoglie gli esuli di Israele: Ho già raccolto alcuni, ne raccoglierò altri.

L'incessante pietà che animerà il santuario renderà la città "incrollabile"⁵⁰ :

- Isaia 62:5-7:

"5 Come un giovane sposa una vergine, il tuo Costruttore sposerà te. Come una sposa esulta nel suo sposo, così tu esulterai nel tuo Dio. 6 Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto delle sentinelle che non tacciono né di giorno né di notte. Voi che mantenete viva la memoria del Signore, non riposate! 7 Non dategli tregua finché non avrà reso Gerusalemme inamovibile, finché non ne avrà fatto una lode per la terra.

"Il disegno del Signore dura per sempre, il consiglio del suo cuore dura di età in età" (Salmo 32:11). Il Sacrificio Perpetuo ricomincerà con un nuovo Agnello: Cristo, l'Agnello di Dio.

49 Gioele 3:4-5; Tobit 13:10-13; Michea 4:1-2; Geremia 3:17 e 23:1-4; Isaia 2:2-3 e 25:6-10 e 49:14 e 56:6-8 e 60:1-4; Ezechiele 36:23-26 e 37:27-28; Aggeo 2:6-9; Zaccaria 8:20-22; Ben Sira il Saggio 36:1, 13:16-19, Baruc 5:1-5; Isaia 62:1-12

50 Allo stesso tempo Dio scuoterà il mondo che lo rifiuta Aggeo 2:6: "Ancora un poco - dichiarerà il Signore dell'universo - e scuoterò il cielo e la terra, il mare e la terra ferma.

II. L'UNICO SACRIFICIO PURO E PERFETTO

*Cristo ci ricorda l'amore puro e perpetuo che Dio si aspetta dalle nazioni*⁵¹

Il Signore Gesù viene per riconciliare gli uomini con il Padre⁵² .

Salomone aprì il Tempio a tutte le nazioni. Gesù ci chiama a prescindere dalla nazione, dal sesso, dall'età e persino dal peccato. Qualunque sia il momento della conversione, tutti possono rispondere liberamente. Chi accetta è salvato dalla Croce e chiamato ad amare.

Dio aspetta sempre che rispondiamo al suo amore eterno.

"L'amore del Signore per coloro che lo temono è di durata eterna"⁶³ . Dio a sua volta si aspetta che il nostro amore per lui sia permanente.

I dettagli dei Vangeli fanno spesso riferimento a passi dell'Antico Testamento. Ad esempio, quando Gesù si rivolge ai suoi primi apostoli⁵⁴ . Ricorda l'ira contro coloro che voltano le spalle a Dio⁵⁵ . Ma ricorda anche Dio che ci perdona e ci offre la salvezza⁵⁶ .

51 In memoria di **Marie-Elisabeth Vergnault (1898 - 1968)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

52 2 Cor 5,20: Siamo dunque ambasciatori per Cristo e per mezzo nostro Dio stesso fa appello: chiediamo in nome di Cristo di essere riconciliati con Dio.

53 Salmo 102:17

54 [I discepoli di Giovanni seguivano Gesù. Gesù si voltò, vide che lo seguivano e disse loro: "Che cosa cercate? Gli dissero: "Rabbi, cioè Maestro, dove stai? Disse loro: "Venite a vedere". Così andarono a vedere dove alloggiava e quel giorno rimasero con lui. (Giovanni 1:37-39)

55 Isaia 1,4: "Guai a te, nazione peccatrice, popolo carico di iniquità, stirpe di malfattori, figli perversi! Abbandonano il Signore, disprezzano il Santo d'Israele, gli voltano le spalle.

56 Osea 11, 8-9: "Ti abbandonerò, o Efraim, e ti consegnerò, o Israele? Ti abbandonerò come Admah e ti darò come Seboim? No, il mio cuore si rivolta contro di me; allo stesso tempo le mie viscere tremano. Non farò secondo la ferocia della mia ira e non distruggerò più Israele, perché io sono Dio e non uomo; in mezzo a voi sono il Dio santo e non vengo a distruggere.

Le nozze di Cana e la moltiplicazione dei pani annunciano l'Eucaristia⁵⁷. Ma ci ricordano anche l'amore puro e perpetuo che Dio si aspetta⁵⁸. Alle nozze di Cana, il vino era finito. Su richiesta della Vergine Maria, Cristo cambiò l'acqua in vino⁵⁹.

A Cana, il vino e l'acqua mancanti simboleggiano l'infedeltà e l'amore raffreddato. Nelle Scritture, il vino è il simbolo dell'amore tra coniugi⁶⁰. Perciò fu prescritto di offrire al Signore il vino migliore⁶¹. Il vino mescolato all'acqua è l'immagine dell'amore raffreddato, dell'infedeltà di Israele⁶². La mancanza di vino simboleggia la sorpresa dell'incauto⁶³ e del clero corrotto⁶⁴ alla venuta del Signore.

-
- 57 CCC §1335: I miracoli della moltiplicazione dei pani, quando il Signore disse la benedizione, spezzò e distribuì i pani ai suoi discepoli per sfamare la moltitudine, prefigurano la sovrabbondanza di questo pane unico della sua Eucaristia (cfr. Mt 14,13-21; 15,32-39). Il segno dell'acqua cambiata in vino a Cana (cfr. Gv 2,11) annuncia già l'ora della glorificazione di Gesù. Manifesta il compimento del banchetto nuziale nel Regno del Padre, dove i fedeli berranno il vino nuovo (cfr. Mc 14,25) che è diventato il Sangue di Cristo.
- 58 Tutto il capitolo 2 di Giovanni parla della purificazione del culto, immagine della purificazione dei cuori per un nuovo culto: le nozze di Cana (si legga il seguito del §31), l'espulsione dei mercanti dal Tempio, l'annuncio del Nuovo Tempio (si veda il seguito di questo capitolo nella presente opera).
- 59 Giovanni 2, 3-5: 3 Ora c'era penuria di vino. La madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". 4 Gesù le rispose: "Donna, che cosa vuoi da me? La mia ora non è ancora giunta. 5 Sua madre disse a quelli che servivano: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".
- 60 Cantico dei Cantici 1,2: "Lascia che mi dia i baci della sua bocca: meglio del vino sono i tuoi amori!
Cantico dei Cantici 2,4: "Mi ha condotto alla casa del vino: l'insegna sopra di me è "Amore"
Cantico dei Cantici 7,10: "La tua bocca, un vino squisito... Scorre al mio amato, innaffiando le labbra addormentate".
- 61 Numeri 18:12: "Il meglio dell'olio fresco, il meglio del vino nuovo e il meglio del grano, le primizie che daranno al Signore.
- 62 Isaia 1,21-22: "Come! La città fedele è diventata una prostituta! In essa regnava la rettitudine, vi abitava la giustizia, e ora è degli assassini. Il vostro denaro è scoria, il vostro vino migliore è mescolato con l'acqua.
- 63 Gioele 1:5: "Svegliatevi, ubriacconi, e piangete; voi tutti bevitori, lamentatevi del vino nuovo, perché vi è stato tolto di bocca.
- 64 Isaia 56,10-12: "10 I guardiani d'Israele sono tutti ciechi, non sanno nulla; sono tutti cani muti, incapaci di abbaiare; senza fiato, sdraiati, amano sonnecchiare. 11 Sono cani voraci, insaziabili, pastori incapaci di capire! Ognuno va per la sua strada, tutti, senza eccezione, pensando solo ai propri interessi, 12 ognuno dice: "Venite, vado a prendere il vino, ubriachiamoci di bevande forti; domani sarà come oggi: c'è molto da bere, più che abbastanza!".

Israele si risveglia poi dolorosamente come una vergine che piange il suo sposo⁶⁵.

A Cana, il Signore Gesù si manifesta come lo Sposo profetizzato da Isaia⁶⁶. Cristo viene a sposare il suo popolo infedele. Porta misericordia e rinnova l'amore per Dio.

Questa stessa profezia annuncia la salvezza delle nazioni a partire da Gerusalemme (vedi capitolo 1)⁶⁷.

Allora i sacerdoti non cesseranno di ricordare il Signore, né di giorno né di notte. A "Gerusalemme" le "sentinelle" si "ricorderanno del Signore" giorno e notte⁶⁸. "Gerusalemme" è la Città Santa, la Chiesa, il popolo di Dio. Le "sentinelle" menzionate nella profezia sono i sacerdoti⁶⁹. "Per ricordare il Signore", quando il sacerdote dice la Messa. Poi ripete le parole di Cristo: "Fate questo in memoria di me" (Luca 22:19).

65 Gioele 1,8-9: "8 Sospira, come una vergine vestita di sacco, in lutto per lo sposo della sua giovinezza. 9 Hanno portato via le offerte e le bevande dalla casa del Signore. Piangono i sacerdoti che servono il Signore".

66 Isaia 62, 4-5: "4 Nessuno vi dirà: "Abbandonati! Nessuno dirà alla tua terra: "Desolata! Voi sarete chiamati "La mia preferenza", questa terra sarà chiamata "La sposa". Perché il Signore vi ha preferito e questa terra diventerà "la Sposa". 5 Come un giovane sposa una vergine, il tuo costruttore sposerà te. Come una sposa è la gioia di suo marito, così voi sarete la gioia del vostro Dio.

67 Isaia 62, 1-3: "1 Per amore di Sion non tacerò e per Gerusalemme non smetterò finché la sua giustizia non sia vista come uno splendore e la sua salvezza come una fiaccola ardente. 2 Le nazioni vedranno la tua giustizia, tutti i re vedranno la tua gloria. Vi chiameranno con un nome nuovo, che la bocca del Signore pronuncerà. 3 Sarai una corona luminosa nella mano del Signore, un diadema regale nelle dita del tuo Dio".

68 Isaia 62, 6-7: "6 Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto delle sentinelle che non tacciono né di giorno né di notte. Voi che mantenete viva la memoria del Signore, non riposare! 7 Non dategli pace finché non avrà reso Gerusalemme inamovibile, finché non ne avrà fatto una lode per la terra!".

69 Isaia 56:10-11 associa "sentinelle" e "pastori" a coloro che guidano Israele: "10 Le sentinelle d'Israele sono tutte cieche, non sanno nulla; sono tutti cani muti, incapaci di abbaiare; sono senza fiato, sdraiati, amano dormire. 11 Sono cani voraci, insaziabili, pastori incapaci di capire! Vanno tutti per la loro strada, tutti, senza eccezione, pensando solo al proprio interesse. I "pastori" sono identificati come il clero d'Israele in Zaccaria 10:2, Geremia 50:6 ed Ezechiele 34:2-10.

La moltiplicazione dei pani ricorda l'invito delle nazioni al culto perpetuo. La struttura del racconto ricorda il raduno delle nazioni profetizzato da Isaia⁷⁰ .

Nel Vangelo di Giovanni :

- Il Signore Gesù conduce migliaia di persone sul monte. Poi si stabilisce lì⁷¹ .
- Un ragazzo presenta l'offerta per le moltitudini⁷² . Gesù compie il miracolo: la folla che aspettava il cibo viene riempita⁷³ .
- Egli ordina di raccogliere l'eccedenza, in modo che nulla vada perduto⁷⁴ .

Nella profezia di Isaia, il Signore si rivolge a tutte le nazioni⁷⁵ :

- Isaia 56,7-8: "7 Li condurrò sul mio monte santo
- Li riempirò di gioia nella mia casa di preghiera, i loro olocausti e i loro sacrifici saranno accolti sul mio altare,

70 Vedi in questo libro, capitolo 1, pag. 9.

71 Giovanni 6,2-13: "Una grande folla lo seguiva, perché aveva visto i segni che compiva sui malati. 3 Gesù salì sul monte e lì si sedette con i suoi discepoli.

72 Giovanni 6, 4-10: "4 Ormai la Pasqua, la festa dei Giudei, era vicina. 5 Gesù alzò gli occhi e vide che una grande folla stava venendo da lui. Disse a Filippo: "Dove possiamo comprare il pane per farli mangiare?" 6 Gli disse questo per metterlo alla prova, perché sapeva quello che faceva. 7 Filippo gli rispose: "Il salario di duecento giorni non basterebbe a tutti per ricevere un po' di pane". 8 Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse: 9 "C'è là un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci, ma che cos'è per tanta gente!". 10 Gesù disse: "Fate sedere la gente". Lì c'era molta erba. Così si sedettero, circa cinquemila persone. "

73 Giovanni 6:11 "Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì ai commensali; diede loro anche tutto il pesce che volevano.

74 Giovanni 6,12-13: "12 Quando ebbero mangiato a sazietà, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". 13 Allora li raccolsero e riempirono dodici ceste con i pezzi dei cinque pani d'orzo che erano avanzati per quelli che prendevano questo cibo".

75 Isaia 56,6: "Gli stranieri che si sono uniti al Signore per onorarlo, per amare il suo nome, per diventare suoi servi, tutti quelli che osservano il sabato e non lo profanano e si attengono al mio patto".

perché la mia casa sarà chiamata "Casa di preghiera per tutti i popoli".

- 8 Il peso del Signore Dio, che raduna gli esuli d'Israele, è che ne ho già radunati alcuni e ne radunerò altri.

L'offerta della folla ricorda l'offerta perpetua presentata dalle dodici tribù. Questi cinque pani ricordano i cinque pani requisiti da Davide nel volo⁷⁶. Si trattava di pani della Proposizione⁷⁷. La folla è divisa in migliaia, come Mosè aveva disposto⁷⁸. Così i cinque pani dei cinquemila corrispondono ai dodici pani delle dodici tribù. Il Signore ricorda la sua attesa di un'offerta perpetua da parte delle nazioni.

Al banchetto delle nozze di Cana, Gesù ci invita a riscoprire la purezza e l'intensità dell'amore nuziale con Dio. Alla moltiplicazione dei pani, il Signore invita tutti i popoli a riunirsi attorno a Lui, come le dodici tribù attorno alla Tenda dell'incontro, per un'offerta eucaristica permanente.

Il sacrificio di Cristo è l'espiazione, il grande perdono offerto a tutti⁷⁹.

La "preghiera sacerdotale" di Cristo fa della Croce la vera espiazione, il grande perdono offerto a tutte le nazioni. Prima di essere arrestato, Gesù pronuncia la sua "preghiera sacerdotale"⁸⁰. In

76 1 Samuele 21:4: "E ora che cosa hai? Datemi cinque pani o quello che riuscite a trovare.

77 1 Samuele 21:5: "Il sacerdote disse a Davide: "Non ho a portata di mano del pane comune, ma c'è del pane consacrato".

78 Esodo 18,25: Mosè scelse degli uomini validi tra tutto Israele e li mise a capo del popolo: ufficiali di migliaia, ufficiali di centinaia, ufficiali di cinquanta e ufficiali di decine.

79 In memoria di **Yvonne Chaigneau (1899 - 1975)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

80 L'intero capitolo 17 del Vangelo di Giovanni, che è strutturato dopo il capitolo 16 del Levitico dove è prescritto il rito dell'espiazione. Si vedano le note 80-82 per il modo in

qualità di Sommo Sacerdote, ha intrapreso il rito dell'espiazione (Yom Kippur, Grande Perdono). Come prefigurava quel rito, il sacrificio di Cristo ci purifica dal peccato. Egli ristabilisce così l'armonia della Creazione⁸¹.

La preghiera sacerdotale è divisa in tre parti. Nel rito di espiazione, Aronne pregò prima per se stesso. Poi pregò per la gente della sua casa e poi per tutto il popolo⁸². Cristo segue la stessa struttura.

In primo luogo, il Figlio dà gloria al Padre e il Padre dà gloria a lui⁸³. Rispettando l'ordine della preghiera di espiazione, Gesù prega prima per se stesso. Ha glorificato il Padre e chiede al Padre di glorificarlo. Questo scambio di gloria è la vita stessa della Trinità⁸⁴.

cui è strutturata la preghiera sacerdotale.

81 "Secondo la teologia rabbinica, infatti, l'idea di alleanza, l'idea di creare un popolo santo come "interlocutore" di Dio e in unione con lui, precede l'idea della creazione del mondo e ne è addirittura la ragione profonda. Il cosmo è stato creato non perché le stelle tante altre cose si moltiplichino, ma perché ci sia uno spazio per l'"alleanza", per il "sì" dell'amore tra Dio e l'uomo che gli risponde. La festa dell'espiazione ristabilisce questa armonia, questo senso del mondo, che è stato ripetutamente turbato dal peccato, e per questo costituisce il culmine dell'anno liturgico" - Benedetto XVI, Gesù di Nazareth - Parte 2, Editrice Vaticana, 2011, p.101

82 Levitico 16:17: "Così Aronne farà l'espiazione per sé, per tutta la sua casa e per tutta la comunità d'Israele.

83 Giovanni 17,1-5: "1 Allora Gesù parlò. Poi alzò gli occhi al cielo e disse: "Padre, è giunta l'ora. Glorifica il tuo Figlio perché il Figlio glorifichi te. 2 Come gli hai dato potere su tutte le creature della carne, così egli darà la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. 3 Ma la vita eterna è che abbiano conoscenza di te, l'unico vero Dio, e di colui che hai mandato, Gesù Cristo. 4 Ti ho reso gloria sulla terra compiendo l'opera che mi hai dato da fare. 5 E ora glorificami con te, Padre, con la gloria che avevo con te prima che il mondo esistesse.

84 "Solo il "Padre delle luci" (Gc 1,17) è la fonte perfetta della Gloria (la maiuscola indica che è la vita stessa di Dio-Trinità); la riversa interamente nel Figlio, "splendore della sua Gloria, effigie della sua sostanza", il Verbo che "gli dà gloria" in tutta verità. Lo "Spirito di gloria" (1 Pt 4,14) media il flusso e riflusso della gloria nella vita trinitaria. Attraverso l'Incarnazione, abbiamo visto questa Gloria che, provenendo dal Padre, ha aureolato il Figlio (Gv 1,14) e ha brillato sul volto di Cristo (2 Cor 4,6). Grazie a lui, "noi tutti che, a viso scoperto, riflettiamo come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati in quella stessa immagine, andando di gloria in gloria, come dal Signore, che è Spirito" (2 Cor 3,18).

Questo scambio di gloria, che è il cuore della Trinità, costituisce già la struttura della liturgia: prima di "dare gloria", dobbiamo ricevere la gloria; essa ci viene dal Padre attraverso il Figlio e nello Spirito, ed è nella misura in cui abbiamo lo Spirito del Figlio

Gesù prega poi per i suoi apostoli⁸⁵. Chiede che siano "santificati nella Verità"⁸⁶. Cristo è la Verità in persona⁸⁷. L'ordinazione dei Leviti comprendeva la vestizione⁸⁸ e l'unzione⁸⁹. Il rito dell'Espiazione prevedeva che il celebrante si lavasse prima di indossare i paramenti sacerdotali⁹⁰. Gli apostoli sono immersi in Cristo e rivestiti di Cristo. Essi sono così incorporati nel Suo stesso

che possiamo ridare la gloria al Padre. Quando Gesù chiede nella sua preghiera sacerdotale: "Padre, glorifica il tuo Figlio, perché il tuo Figlio glorifichi te" (Gv 17,1), non definisce così tutto il suo essere e tutta la sua vita come Figlio, come il sacrificio del Calvario manifesterà in modo supremo? Gesù si santifica, si consacra, per comunicare la Gloria del Padre che non smette di ricevere e riflettere (7:19,22).

L'Eucaristia ci pone al centro di questa Gloria, così come tutte le celebrazioni liturgiche di cui è il centro, in attesa di condurci alla liturgia celeste dove saremo perfettamente inseriti nella lode della Gloria (cfr. Ef 1,6.12.14). Per gli Ebrei, la gloria non è una questione di splendore luminoso, ma di peso oggettivo degli esseri. Kâbod significa "peso". Anche in questo caso, la densità o il peso dell'essere appartiene solo a Dio, tanto che le manifestazioni divine sono letteralmente travolgenti.

La Rivelazione mostra progressivamente che la densità della vita divina è costituita da un peso d'amore; il Nuovo Testamento rivela che in Dio sono Tre a dare e ricevere amore, e che la pressione dell'amore trinitario non mira a schiacciare ma ad abbracciare. Nella liturgia, eliminata ogni incoerenza o leggerezza, i fedeli sono situati al centro di gravità della vita trinitaria, che è l'Amore comunicato e restaurato nello Spirito Santo. - Dom Robert Le Gall, arcivescovo di Tolosa, *Extrait du dictionnaire de Liturgie, éditions CLD, 2001 consultato l'11 giugno 2021 su <https://liturgie.catholique.fr/lexique/gloire/>*.

- 85 Giovanni 17, 6-19: "6 Ho manifestato il tuo nome agli uomini che hai tolto dal mondo per darli a me. Erano tuoi e me li hai dati, ed essi hanno mantenuto la tua parola. 7 Ora hanno riconosciuto che tutto ciò che mi hai dato viene da te, 8 perché ho dato loro le parole che mi hai dato: le hanno accolte e hanno riconosciuto veramente che vengo da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. 9 Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per quelli che mi hai dato, perché sono tuoi. 10 Tutto ciò che è mio è tuo e ciò che è tuo è mio; e io sono glorificato in loro. 11 D'ora in poi io non sono più nel mondo; essi sono nel mondo e io vengo a voi. Padre Santo, tienili uniti nel tuo nome, il nome che mi hai dato, affinché siano una cosa sola, come noi siamo una cosa sola. 12 Quando ero con loro, li tenevo uniti nel tuo nome, il nome che mi hai dato. Io ho vegliato su di loro e nessuno di loro è andato perduto, tranne colui che va incontro alla sua distruzione, affinché si adempisse la Scrittura. 13 E ora che vengo da voi, dico questo al mondo, affinché abbiano la mia gioia in loro e ne siano pieni. 14 Ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché non appartengono al mondo, come io non appartengo al mondo. 15 Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che li preservi dal maligno. 16 Essi non appartengono al mondo, come io non appartengo al mondo. 17 Santificali nella verità: la tua parola è verità. 18 Come tu mi hai mandato nel mondo, così io ho mandato loro nel mondo. 19 E per loro santifico me stesso, perché anch'essi siano santificati nella verità".

86 Giovanni 17:17

87 Giovanni 14:6: "Io sono la Via, la Verità e la Vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me".

sacerdozio⁹¹ .

Infine, Cristo prega per coloro che crederanno attraverso gli apostoli⁹² , i credenti di tutti i tempi. Egli prega affinché tutti siano una cosa sola con Dio, e quindi uniti tra loro⁹³ . Questa carità deve essere una testimonianza del "mondo", della società umana e di tutte le sue ingiustizie accumulate dalla storia⁹⁴ . Questa autentica unità deriva dalla vita trinitaria. È costruita attorno agli apostoli che Cristo ha scelto, alla fede che trasmettono e all'interpretazione che ne danno⁹⁵ .

88 Presentazione e approvazione dei paramenti

89 Esodo 29, 1-9

90 Levitico 16:4

91 Cfr. Benedetto XVI, Gesù di Nazareth - Parte 2, Editrice Vaticana, 2011, pp. 109-112 e 121-122: gli Apostoli sono così "consacrati", separati dal mondo, trasferiti nella proprietà di Dio. Allo stesso tempo, sono inviati in missione nel mondo: non appartengono più a se stessi, ma a tutti. Gli Apostoli hanno poi consacrato i vescovi che hanno consacrato i sacerdoti. Questa successione apostolica non è un'invenzione umana o una struttura autonoma. È un'estensione dell'azione della Parola.

92 Giovanni 17,20-26: "20 Non prego solo per quelli che sono qui, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola. 21 Che tutti siano una cosa sola, come tu, Padre, sei in me e io in te. Che siano anch'essi una cosa sola in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. 22 E ho dato loro la gloria che tu hai dato a me, perché siano una cosa sola, come noi siamo una cosa sola: 23 io in loro e tu in me. Perché diventino perfettamente una cosa sola, affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. 24 Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano con me dove sono io e contemplino la mia gloria, che tu mi hai dato perché mi hai amato prima della fondazione del mondo. 25 Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ho conosciuto te e loro hanno conosciuto che tu mi hai mandato. 26 Ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con cui mi hai amato sia in loro e io in loro.

93 Tertulliano, Apologetica, n. 39 § 7: "Ma è soprattutto questa pratica della carità che, agli occhi di alcuni, ci contraddistingue. Vedete", si dice, "come si amano", perché si odiano; "vedete", si dice, "come sono pronti a morire gli uni per gli altri", perché sono piuttosto pronti a uccidersi a vicenda.

94 Benedetto XVI, Gesù di Nazareth - Parte 2, Casa Editrice Vaticana, 2011, p. 123.

95 Detto altrimenti: sul sacerdozio ordinato, sul Canone della Scrittura e sul Simbolo della fede, cfr. Benedetto XVI, Gesù di Nazareth - Parte 2, Editrice Vaticana, 2011, pp. 121-124.

Dopo la preghiera sacerdotale, il sacrificio di espiazione si compie sulla croce. Gesù, attraverso questo unico sacrificio, riscatta i peccati di tutti i tempi⁹⁶ .

Ogni Messa del nostro tempo rende presente il sacrificio eterno della Croce⁹⁷ . Le Messe non moltiplicano il Sacrificio della Croce. Ci rendono contemporanei⁹⁸ . La Croce è resa presente per noi, che ne abbiamo perennemente bisogno⁹⁹ .

*La Messa perpetua nel Nuovo Tempio*¹⁰⁰

Il Sacrificio di Cristo può ora svolgersi nel nuovo Tempio. Gesù, infatti, ha promesso di ricostruire il Tempio in tre giorni¹⁰¹ .

Nel Tempio della Trinità, "Gesù, poiché rimane per l'eternità, ha un sacerdozio che non passa. Per questo è in grado di salvare in modo definitivo coloro che attraverso di lui si rivolgono a Dio, perché è sempre vivo per intercedere per loro.¹⁰²

96 Ebrei 7,27: "Egli non ha bisogno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire ogni giorno sacrifici, prima per i propri peccati e poi per i peccati del popolo; questo lo ha fatto una volta per tutte offrendo se stesso.

97 "La Messa rende presente il sacrificio della Croce, non lo aggiunge o lo moltiplica. Ciò che si ripete è la celebrazione memoriale, la 'manifestazione memoriale' (memorialis demonstratio) del sacrificio, attraverso la quale il sacrificio redentivo di Cristo, unico e definitivo, diventa presente nel tempo". - San Giovanni Paolo II, enciclica *Ecclesia de Eucharistia* vivit, §12

98 "In questo dono [dell'Eucaristia], Gesù Cristo ha affidato alla Chiesa l'attualizzazione permanente del mistero pasquale. Con questo dono ha stabilito una misteriosa 'contemporaneità' tra il *Triduo* e il corso dei secoli". -San Giovanni Paolo II, Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* vivit, §5.

99 CCC §1393: "Ogni volta che lo riceviamo, proclamiamo la morte del Signore" (1 Cor 11,26). Se proclamiamo la morte del Signore, proclamiamo il perdono dei peccati. Se ogni volta che il suo Sangue viene versato, viene versato per la remissione dei peccati, devo sempre riceverlo, affinché rimetta sempre i miei peccati. Io, che pecco sempre, devo sempre avere un rimedio (S. Ambrogio, *Sacr.* 4, 28: PL 16, 446A).

100 In memoria di **Anastasi Deguil (1898 - 1980)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

101 Giovanni 2, 19-21: "19 Gesù rispose loro: "Distruggete questo santuario e in tre giorni lo farò risorgere". 20 I Giudei risposero: "Ci sono voluti quarantasei anni per costruire questo santuario e tu lo farai risorgere in tre giorni!" 21 Ma egli parlò del santuario del suo corpo.

102 Ebrei 6:24-25

Davanti al Padre, il Figlio rinnova perennemente l'offerta di tutta la sua vita. L'unico Sacrificio della Croce è così perennemente presente davanti al Padre. In quanto tale, la Messa in Paradiso non finisce mai.

Nel Tempio della Chiesa¹⁰³, Sposa¹⁰⁴ e Corpo Mistico di Cristo:

In ogni Messa, la Sposa di Cristo offre al Padre il sacrificio dello Sposo:

- CCC §1366: "L'Eucaristia è dunque un sacrificio perché rappresenta (rende presente) il sacrificio della croce, perché ne è il memoriale¹⁰⁵ e perché ne applica il frutto:
 - "Cristo] ha voluto lasciare alla Chiesa, sua amata sposa, un sacrificio visibile (come esige la natura umana), in cui fosse rappresentato il sacrificio cruento che doveva essere compiuto una volta sulla croce, il cui ricordo si sarebbe perpetuato fino alla fine dei secoli (1 Cor 11,26), e la cui virtù salvifica sarebbe stata applicata alla redenzione dei peccati che commettiamo ogni giorno" (Cc. Trento: DS 1740)

103 Efesini 2, 20-21: "Voi siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, e la pietra angolare è Cristo Gesù stesso. In lui l'intera struttura si erge in armonia per diventare un tempio santo nel Signore.

104 CCC §796: L'unità di Cristo e della Chiesa, Capo e membra del Corpo, implica anche la distinzione dei due in una relazione personale. Questo aspetto è spesso espresso nell'immagine dello sposo e della sposa. Il tema di Cristo sposo della Chiesa è stato preparato dai profeti e annunciato da Giovanni Battista (cfr. Gv 3,29). Il Signore si è definito "lo Sposo" (Mc 2,19; cfr. Mt 22,1-14; 25,1-13). L'apostolo presenta la Chiesa e ogni membro del suo corpo come una Sposa "promessa" a Cristo Signore, per stare con Lui in un solo Spirito (cfr. 1 Cor 6,15-16; 2 Cor 11,2). È la Sposa immacolata dell'Agnello immacolato (cfr. Ap 22,17; Ef 1,4; 5,27), che Cristo ha amato, per la quale ha dato se stesso "per santificarla" (Ef 5,26), che ha associato a sé con un'alleanza eterna e di cui non cessa di prendersi cura come del proprio Corpo (cfr. Ef 5,29).

105 CCC §1363 Nel senso della Sacra Scrittura, *il memoriale* non è solo il ricordo di eventi passati, ma la proclamazione delle meraviglie che Dio ha compiuto per l'umanità (cfr. Es 13,3).

Ad essa associa l'offerta delle membra del suo corpo mistico, i fedeli. La loro vita, le loro lodi, le loro sofferenze, le loro preghiere, le loro attività... sono unite a quelle di Cristo¹⁰⁶. L'Eucaristia è offerta in comunione con il Papa e i vescovi¹⁰⁷, in comunione con la Chiesa del Cielo¹⁰⁸, con la Vergine Maria¹⁰⁹ e con le anime del Purgatorio¹¹⁰. La Chiesa riceve dal suo Sposo, come frutti della Redenzione, il rinnovamento del sacerdozio e della missione¹¹¹, l'unità con Dio e dei fedeli tra loro¹¹² e la remissione dei peccati¹¹³.

106 CEC §1367

107 CEC §1369

108 CCC §1137: "L'Apocalisse di San Giovanni, letta nella liturgia della Chiesa, ci rivela innanzitutto 'nel cielo un trono eretto, e seduto sul trono Uno' (Ap 4,2): 'il Signore Dio' (Is 6,1; cfr. Ezech 1,26-28). Poi l'Agnello, "ucciso e in piedi" (Ap 5,6; cfr. Gv 1,29): il Cristo crocifisso e risorto, l'unico Sommo Sacerdote del vero santuario (cfr. Eb 4,14-15; 10,19-21; ecc.), lo stesso "che offre e viene offerto, che dà e viene dato" (Liturgia di San Giovanni Crisostomo, Anafora). Infine, "il fiume della vita che sgorga dal trono di Dio e dell'Agnello" (Ap 22,1), uno dei simboli più belli dello Spirito Santo (cfr. Gv 4,10-14; Ap 21,6).

§Recapitati" in Cristo, essi partecipano al servizio della lode di Dio e al compimento del suo scopo: le Potenze celesti (cfr. Ap 4-5; Is 6,2-3), l'intera creazione (i quattro Viventi), i servitori dell'Antica e della Nuova Alleanza (i ventiquattro Anziani), il nuovo Popolo di Dio (i centoquarantaquattromila: cfr. Ap 4, 1 e 2). Ap 7, 1-8; 14, 1), soprattutto i martiri "uccisi per la Parola di Dio" (Ap 6, 9-11), e la Madre di Dio tutta santa (la Donna: cfr. Ap 12; la Sposa dell'Agnello: cfr. Ap 21, 9), e infine "una moltitudine immensa che non si può contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua" (Ap 7, 9).

§1139 È a questa eterna Liturgia che lo Spirito e la Chiesa ci fanno partecipare quando celebriamo il Mistero della salvezza nei sacramenti.

109 CCC §1370: "Nell'Eucaristia la Chiesa, con Maria, è come ai piedi della Croce, unita all'offerta e all'intercessione di Cristo.

110 CCC §1371: "Il sacrificio eucaristico è offerto anche *per i fedeli morti* in Cristo e non ancora pienamente purificati" (Cc. Trento: DS 1743), affinché entrino nella luce e nella pace di Cristo".

111 Vedi sopra, capitolo 2, paragrafi sulla preghiera sacerdotale di Cristo e note relative.

112 1 Corinzi 10:16: "Il calice della benedizione che noi benediciamo non è forse una comunione del sangue di Cristo? Il pane che spezziamo non è forse una comunione del corpo di Cristo? 17 Poiché c'è un solo pane, noi tutti siamo un solo corpo, perché tutti partecipiamo all'unico pane.

113 CCC §1393: "Ogni volta che lo riceviamo, proclamiamo la morte del Signore" (1 Cor 11,26). Se proclamiamo la morte del Signore, proclamiamo il perdono dei peccati. Se ogni volta che il suo Sangue viene versato, viene versato per la remissione dei peccati, devo sempre riceverlo, affinché rimetta sempre i miei peccati. Io, che pecco sempre, devo sempre avere un rimedio (S. Ambrogio, Sacr. 4, 28: PL 16, 446A).

Infatti, le Messe celebrate nel mondo si susseguono senza fine.

Tutte queste Messe rendono presente l'unico Sacrificio. Sono celebrate in unione con l'unica Messa eterna in cielo.

Non esiste ancora un "segno visibile, come la natura umana esige", di questa comunione con la Messa del Cielo sulla terra

Nel Tempio che è ciascuno di noi¹¹⁴ Cristo viene ad abitare¹¹⁵ e ci fa vivere attraverso di Lui¹¹⁶, "che è venuto a renderci partecipi della natura divina"¹¹⁷. Ad ogni comunione, siamo trasformati un po' di più in Lui¹¹⁸. Allora siamo spinti ad offrire a Lui i nostri corpi, le azioni, i pensieri, le parole, gli eventi... in offerta spirituale¹¹⁹. **Così, l'anima - il Cristo nell'anima - cerca di essere permanentemente unita a Dio. L'anima desidera, a poco a poco, fare della sua vita una Messa perpetua.**

I miracoli delle nozze di Cana e della moltiplicazione dei pani annunciano l'Eucaristia. Cristo richiama le aspettative dell'Antico Testamento: L'amore inebriante tra Dio e l'uomo, che anima il culto perpetuo della Tenda di riunione.

Attraverso la Messa, Cristo ha voluto lasciare un sacrificio visibile (come richiede la natura umana) in cui fosse rappresentato il suo unico Sacrificio sulla Croce. Cristo, tuttavia, "è sempre vivo per intercedere per noi". Egli offre il suo Sacrificio perennemente nel Tempio della Trinità e nel Tempio della Chiesa. La vita divina

114 Efesini 2,22: "In lui anche voi siete stati edificati in una sola struttura per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito Santo.

115 Giovanni 6,51: "Io sono il pane vivo disceso dal cielo: se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno". Il pane che darò è la mia carne, data per la vita del mondo.

116 Giovanni 6,57: "Come il Padre vivente ha mandato me e io vivo a causa del Padre, così chi mangia me vivrà a causa mia".

117 CEC §460

118 Papa Benedetto XVI, esortazione post-sinodale Sacramentum Caritatis, §70

119 Romani 12:1: "Vi esorto dunque, fratelli, per la tenerezza di Dio, a presentare a lui il vostro corpo - tutta la vostra persona - come sacrificio vivente e santo, capace di piacere a Dio: questo è il modo giusto in cui lo adorare.

ricevuta nell'Eucaristia ci spinge a voler fare della nostra vita una Messa perpetua.

Il Tempio della Messa Perpetua avrebbe ospitato il nuovo Sacrificio Perpetuo unendo sempre il Cielo e la Terra nell'amore divino. La Messa perpetua sarebbe il segno visibile (come richiede la natura umana), dell'unione incessante che Cristo vuole vivere con le nostre anime.

"Il disegno del Signore dura per sempre, il consiglio del suo cuore dura di età in età" (Salmo 32:11). Il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria lavoreranno pazientemente per portare i popoli e le nazioni, le nuove "tribù di Israele", alla Messa perpetua.

III. IL PROGETTO CUORE DI GESÙ E MARIA

Il Signore ci nutre con il suo Corpo e il suo Spirito ci invita a seguirlo. La storia degli ultimi secoli sembra indicare in quale direzione il Signore ci sta conducendo.

*Il Cuore di Gesù presente nel Santissimo Sacramento*¹²⁰

Il Santissimo Sacramento, l'ostia consacrata nella Messa, diventa il Corpo del Signore consegnato per noi. Infatti, l'ostia cambia sostanza quando il sacerdote la consacra. Con questa transustanziazione, diventa il Corpo di Cristo, la sua Presenza Reale.¹²¹

Il Signore è sensibile all'amore che gli mostriamo nell'Ostia.

Qualsiasi rifiuto da parte nostra lo ferisce. Tuttavia, la mancanza di amore per l'ostia consacrata lo tocca nel profondo.

Fin dai primi secoli, i cristiani hanno venerato Gesù nell'ostia consacrata, a volte fino al martirio, come nel caso di San Tarcisio¹²².

Attraverso i miracoli eucaristici, Gesù dimostra di essere vivo nell'ostia¹²³. L'ostia consacrata diventa carne, il vino consacrato

120 In memoria di **Suzanne Grandmottet (1898 - 1980)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

121 "Cristo è presente in molti modi nella Chiesa: nella sua Parola, nelle preghiere dei fedeli, nei sacramenti, nell'ostia consacrata. Durante la celebrazione eucaristica il sacerdote consacra il pane e il vino, che diventano il corpo e il sangue di Cristo, cioè la "Presenza reale di Cristo". Questa realtà - chiamata transustanziazione - è inaccessibile ai sensi ed è solo per fede, che si basa sull'autorità di Dio, che si aderisce a questa presenza. - <https://eglise.catholique.fr/glossaire/presence-reelle/>, consultato il 30/11/2021

122 Oggi patrono dei servitori d'altare, fu martirizzato nel 257 per non aver voluto consegnare le ostie consacrate che trasportava clandestinamente ad altri cristiani. Viene festeggiato il 15 agosto.

123 Il seguente elenco non è da considerarsi esaustivo. Consideriamo semplicemente che il Signore non ha mai smesso di manifestarsi, anche attraverso i miracoli: Roma (595), Trani (XI secolo), Ferrara (1171), Rimini (1227), Alatri (1228), Firenze (1230 e 1595), Bolsena (1264), Offida (1273), Gruaro (1294), Cascia (1330), Macerata (1356), Bagno di

diventa sangue o Gesù appare. Questi miracoli si verificano regolarmente e ancora oggi in tutti i Paesi. Diverse analisi biologiche recenti hanno stabilito che la carne trasformata nei miracoli eucaristici proviene dal cuore¹²⁴.

Nel XIII secolo, in una visione inviata a una santa monaca¹²⁵, Gesù chiese una nuova festa liturgica¹²⁶ per riaccendere l'amore per la Sua Presenza. Si lamentava della mancanza di amore e della quotidiana trascuratezza del Santissimo Sacramento.

Romagna (1412), Torino (1453), Volterra (1472), Morrovalle (1560), Veroli (1570), Mogoro (1604), Roma (1610), Canosio (1630), Dronero (1631), Torino (1640), Cava dei Tirreni (1656)....Ci sono più di 132 miracoli eucaristici tra il 595 e il 1916, senza contare quelli più recenti.

124 Un esempio è il caso del miracolo eucaristico di Buenos Aires. Il 15 agosto 1996, un fedele della parrocchia di Santa Maria lasciò cadere a terra un'ostia consacrata senza raccoglierla. Un altro fedele lo raccolse e lo consegnò a padre Alejandro Pezet. In questi casi, la Chiesa raccomanda di mettere l'ostia in un recipiente pieno d'acqua in modo che si dissolva. Questo è stato fatto e il contenitore è stato posto nel tabernacolo. Il 26 agosto il tabernacolo fu riaperto: non solo l'ostia non si era sciolta, ma ogni giorno crescevano macchie rosse. Un'analisi medica di laboratorio ha rivelato che la sostanza analizzata era un pezzo di cuore, che mostrava sintomi medici di grande sofferenza, e che questo tessuto era vivo. Questi fatti sono stati portati all'attenzione dell'arcivescovo della città, il cardinale Bergoglio, che oggi è Papa Francesco. Fonte: <https://emmanuel.info/enquete-sur-le-miracle-buenos-aires/>

125 Julienne de Cornillon (1191-1258) ebbe una visione incomprensibile fin dall'infanzia. Quando pregò, vide il disco della luna incompleto. Dopo alcuni anni, Gesù le spiegò che mancava una festa nella Chiesa. La comunità di Giuliano era divisa sul suo caso: alcuni la ammiravano, altri la biasimavano. Perché una nuova festa, si chiedevano le amiche, quando ogni Messa era già un omaggio al Santissimo Sacramento. "I canonici della città si chiedevano: "Dobbiamo dare credito alle presunte rivelazioni di una suora? Questa festa voluta da Cristo sarebbe stata istituita nonostante tutto, *"dai piccoli e dagli umili"*, affermava Julienne con fiducia. Il vescovo di Liegi, Robert Torotte, fece finalmente un atto di fede e istituì la festa del Santissimo Sacramento nella sua diocesi nel 1246: *"In passato, suor Julienne, quando mi dicevate che la nuova solennità sarebbe servita alla gloria di Dio e al beneficio degli eletti, rispondevo che ero pronto a crederci; ma ora ne sono certo, e per questo ho ricevuto un favore da Dio"*. Le persecuzioni contro Julienne cessarono solo molto tempo dopo la sua morte. I canonici di Liegi provocarono rivolte contro Julienne, che dovette fuggire dalla sua città, e poi da un'altra, per sfuggirvi. Morì in esilio nel 1258. Nel 1264, dopo aver visto i segni di un miracolo eucaristico, Papa Urbano IV estese la festa del Corpo e del Sangue di Cristo a tutta la Chiesa. Secondo Guillaume Simenon, *Julienne de Cornillon, éditions universitaires, les presses de Belgique, Bruxelles, 1946, pagg. 52-62.*

126 È la "Festa del Corpo e del Sangue di Cristo", conosciuta come "Festa di Dio". Cfr. nota 122.

Incoraggiata dai santi, l'adorazione eucaristica si è gradualmente sviluppata fino all'attuale¹²⁷ .

In molti santuari e parrocchie l'adorazione eucaristica è ormai perpetua. Questa pratica di adorazione ininterrotta è iniziata nel XVII secolo. Oggi possiamo citare l'adorazione perpetua nella Basilica di Montmartre. Da allora molti altri santuari nel mondo lo hanno imitato.

Ora "l'atto di adorazione al di fuori della Messa estende e intensifica ciò che si realizza durante la celebrazione liturgica stessa"¹²⁸ . Se nel mondo esistono centri di adorazione perpetua, sarebbe comprensibile che ci fosse un santuario dove un sacrificio eucaristico perpetuo li colleghi tutti.

Se l'intuizione che ha portato il popolo cristiano all'adorazione perpetua è giusta, che ne è della Messa perpetua? Infatti, *"l'adorazione eucaristica non è altro che lo sviluppo esplicito della celebrazione eucaristica, che è di per sé il più grande atto di adorazione della Chiesa"¹²⁹ .*

Dal XIX secolo, i congressi internazionali onorano regolarmente l'Eucaristia. Nel 1881, Emile Tamisier (1843-1910) organizzò il 1^{er} Congresso eucaristico a Lilla, dal 27 al 29 giugno 1881. Inizialmente regionali, i congressi sono diventati nazionali e poi internazionali. "I

127 Si svilupparono così le processioni del Santissimo Sacramento (XIV secolo), la benedizione serale con il Santissimo Sacramento (XV secolo), l'adorazione notturna e l'uso delle Quaranta Ore di Adorazione (XVI secolo) e l'abitudine di unire le opere di carità all'adorazione eucaristica (nel XVII secolo, in Francia, ad opera della Compagnia del Santissimo Sacramento). Nel XVII secolo, le monache benedettine del Santissimo Sacramento iniziarono a praticare l'adorazione eucaristica perpetua. Diversi santi ne furono i propagatori, tra cui San Pierre-Julien Eymard (1811-1868), grande amico del Curato d'Ars. Nel 1864 fondò i Padri del Santissimo Sacramento e le Ancelle del Santissimo Sacramento per l'adorazione eucaristica perpetua. Nel 1885 fu istituita l'adorazione perpetua a Montmartre. Durante tutto il suo pontificato, San Giovanni Paolo II ha incoraggiato e promosso molto la pratica dell'adorazione eucaristica.

128 Papa Benedetto XVI, esortazione post-sinodale *Sacramentum Caritatis*, §66

129 Come

Congressi eucaristici hanno ricordato che l'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa da più di un secolo" (Papa Francesco).

La Messa perpetua sarebbe paragonabile a un Congresso eucaristico internazionale permanente e un punto di riferimento per tutti i santuari di adorazione perpetua del mondo.

Tuttavia, Gesù non ha manifestato la sua presenza solo nel Santissimo Sacramento. Quando arrivò il momento, Egli iniziò a parlare e rivelò il Suo Cuore.

Il Sacro Cuore di Gesù, Re dell'Amore dei Cuori e delle Nazioni¹³⁰

Poco dopo l'anno Mille, i monaci iniziarono a meditare sul Cuore di Gesù. Fino ad allora, il cristianesimo aveva contemplato soprattutto il Cristo risorto e glorioso. Sant'Anselmo di Canterbury¹³¹, San Bernardo di Chiaravalle¹³² e dopo di lui¹³³ i suoi monaci¹³⁴ meditavano con compassione le sofferenze di Cristo, in particolare la ferita del suo Cuore.

130 In memoria di **Thérèse Bruneau (1914-1981)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

131 1033 - 1109

132 1090 - 1153

133 "I chiodi che trafiggono, i chiodi che affondano, mi rivelano la volontà del Signore. Perché non guardare attraverso l'apertura? Il chiodo parla, la ferita parla: dicono che Dio sta bene in Cristo che fa pace con il mondo. Il ferro ha trafitto la sua anima, ha toccato il suo cuore, così ha imparato a simpatizzare con le nostre infermità. Vedo il segreto del cuore attraverso la ferita del corpo, vedo il grande mistero della bontà, la profondità delle misericordie divine, che ci hanno guadagnato la visita di colui che è disceso dal cielo" P.L. tCLXXXIII; col 1072. In cantico. Serm. LXI, 4

134 "Gesù, buono e misericordioso, ha aperto il suo fianco, il sangue della sua ferita ti dà la vita, il respiro del tuo cuore ti risucchia e trova un passaggio libero". Lì sarai al sicuro fino all'ora in cui l'iniquità scomparirà; non avrai mai freddo; la carità di Cristo arde sempre; vivrai nelle delizie e nell'abbondanza della gioia, lì, tutto ciò che è mortale in te e in tutti gli uomini sarà animato dalla vita di Cristo, la vita del capo scenderà nelle membra" - Beato Gueric d'Igny, in P.L. t. CLXXXV, col 140, In dominica Palmarum, serm. IV, 5, citato in A. Hamon, s.j., Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur, éditions Beauchesne, Paris, 1923, T2, p. 103

Poi, nel XIII secolo, Gesù ha rivelato il suo Cuore a Santa Gertrude¹³⁵ davanti al Santissimo Sacramento¹³⁶. "La sua esperienza mistica si basa sui misteri della liturgia e rimane totalmente priva di dolore. Pone grande enfasi su Cristo e soprattutto sul Sacro Cuore, "dove è racchiusa tutta la virtù della Divinità". Essa dirige l'anima verso la serena contemplazione e il godimento della vita divina "nella splendente e tutta calma Trinità"¹³⁷.

Il Sacro Cuore voleva rinnovare la fiamma dell'amore degli uomini per Dio, perché questo amore, diceva, si era "raffreddato"¹³⁸. Tuttavia, le rivelazioni di Santa Gertrude non ebbero grande diffusione. Diversi santi¹³⁹ dopo di lei avevano una

135 1256 - 1302

136 Cristo disse a Santa Gertrude: "*Non mi troverai in nessun luogo della terra ad abitare così volentieri come nel sacramento dell'altare*". Le Héraut de l'amour divin - Révélations de sainte Gertrude, Vierge de l'ordre de saint Benoît, traduites sur l'édition latine des moines de Solesmes par les moniales de Notre-Dame de Wisques, éditions Mame, 1952, Livre I, Chapitre III, p.18

137 <https://nominis.cef.fr/contenus/saint/154/Sainte-Gertrude-de-Helfta.html> consultato l'11 luglio 2021

138 In un'apparizione, Santa Gertrude lo vide appoggiato al Cuore di Cristo e gli pose la domanda. San Giovanni rispose: "Alla Chiesa, ancora giovane, dovevo trasmettere una semplice parola sulla Parola increata di Dio: essa basterà, fino alla fine del mondo, a soddisfare l'intelligenza degli uomini, e nessuno sarà mai in grado di comprenderla pienamente. Ma l'eloquenza di queste pulsazioni divine è riservata all'ascolto di questi ultimi secoli, il mondo invecchiato l'ascolterà, e il suo amore raffreddato per Dio brucerà con una nuova fiamma", in *Santa Gertrude, Legatus divinae pietatis, 1, 4, c. IV, p. 305, Edizioni Solesmes*

139 Citiamo qui le principali figure di santità o mistiche che hanno avuto un grande amore per il Cuore di Gesù:
i Francescani, nel XIII secolo. Oltre a San Francesco d'Assisi, ci sono anche Sant'Antonio da Padova (1195 - 1231), San Bonaventura (1217 - 1274, Dottore della Chiesa), Santa Margherita da Cortona (1247 - 1297), Sant'Angela da Foligno (1248 - 1309), Ubertin da Casal (1259 - 1329).
i Domenicani nel XIV secolo e il movimento mistico tedesco: Maestro Eckart (1260 - 1328), Giovanni Tauler (1300 - 1361), Beato Enrico Suso (1295 - 1366), Elsbeth Stagel (1300 - 1360), Beata Margherita Ebner (1291 - 1351), Santa Caterina da Siena (1347 - 1380), Santa Giuliana di Norwich (1342 - 1416).
nel XV secolo, San Vincenzo Ferrer (1350 - 1419), San Bernardino da Siena (1380 - 1444), San Lidvino (1380 - 1433), Santa Caterina da Bologna (1415 - 1463), Beato Battista Varani (1458 - 1527), San Lorenzo Giustiniano (1381 - 1455), Santa Francesca Romaine (1384 - 1440), Santa Giovanna di Valois (1464 - 1505) Giovanni Veghe, Fridolino di Norimberga (1430 - 1498)

devozione al Sacro Cuore. Tuttavia, l'influenza degli scritti di Gertrude rimase limitata¹⁴⁰. La maggioranza dei fedeli la ignorò.

Tra il XIII e il XVII secolo, le nazioni cristiane conservarono la loro fede. Tuttavia, il loro cuore sembra essere stato sempre meno coinvolto. Da Costantino¹⁴¹, le nazioni cristiane espongono volentieri la croce sulle loro bandiere¹⁴². Tuttavia, l'amore per Dio stava svanendo in una semplice abitudine di religione sociale. Anche la missione di Giovanna d'Arco (1412-1431) mirava a riportare Dio al primo posto¹⁴³ nelle nazioni che lo reclamavano¹⁴⁴. L'indifferenza, la ricerca del guadagno e degli interessi nazionali al di sopra di tutto,

Nella Chiesa ortodossa, Nicholas Basilas, vescovo di Salonico, amico di Giovanni Cantacuzen, scrive in "Vita in Cristo": "Cristo ci ha dato i suoi piedi, le sue mani che dipendono dal suo Cuore... Non possiamo vivere senza essere attaccati al suo Cuore e... non possiamo essere attaccati al suo Cuore senza desiderare le stesse cose che desidera lui... Il potere della Santa Tavola attira la vera vita di questo Cuore benedetto" - *Revue d'Ascétique et de Mystique*, gennaio 1922, pag. 32, Nota. Cfr. P. G. t. C., col. 648, citato in A. Hamon, s.j., *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur*, éditions Beauchesne, Paris, 1923, T2, p. 262.

Nel XVI secolo, il "movimento di Colonia": il certosino Lansperge (1489-1539) pubblicò le Rivelazioni di Santa Gertrude e predicò spesso sull'amore dovuto al Cuore di Gesù. San Pietro Canisio, Dottore della Chiesa, uno dei primi gesuiti (1521 - 1597), Luigi di Blois (1506 - 1566).

Nel XVII secolo, Madre Mechilde del Santissimo Sacramento, la "scuola francese di spiritualità" intorno al cardinale Pierre de Bérulle, a padre de Condren, a padre Olier, a Louis-Marie Grignon de Monfort e a san Jean-Eudes.

- 140 Nel 1536, una ripubblicazione delle sue opere da parte del certosino Lansperge fece conoscere nuovamente la sua dottrina negli ambienti ecclesiastici: San Luigi di Blois (1506-1566) la fece scoprire a Santa Teresa d'Avila (1515-1582). Hanno influenzato anche San Francesco di Sales (1567-1622).
- 141 Nel 317, l'imperatore Costantino fece apporre una croce sullo scudo dei suoi legionari dopo aver visto una croce nel cielo con le parole: "in hoc signo vinces", "con questo segno conquisterai", e vinse.
- 142 Ad esempio, la bandiera danese (1219 circa - si dice che sia stata miracolosamente donata in battaglia e abbia permesso ai danesi di vincere la battaglia), inglese (XII secolo), scozzese (IX secolo - dopo un'apparizione di Sant'Andrea al re Angus II), la bandiera di Sant'Andrea apparve miracolosamente e diede coraggio agli scozzesi che vinsero una battaglia contro i loro nemici), svedese (XIV secolo), svizzera, finlandese, georgiana (c522), greca, islandese, basca...
- 143 Il 21 giugno 1429, Giovanna chiese al Delfino Carlo di concederle tutto ciò che chiedeva, cosa che egli accettò. Gli chiese il regno e fece mettere per iscritto la donazione. Poi aggiunse alla donazione che lei stessa stava dando il regno a Dio e che Dio lo stava restituendo a Charles. Così, attraverso di lei, Gesù fu legalmente - anche se per breve tempo - re di Francia. Si sarebbe potuto sperare che Carlo, ora finalmente re, avrebbe governato santamente come se fosse il luogotenente di Dio in terra: non fu così.

sembravano prevalere¹⁴⁵. Tra le nazioni, l'amore di Dio sembrava passare in secondo piano.

Sempre nel XVII secolo, Cristo apparve a Santa Margherita Maria Alacoque (1643-1690) a Paray-le-Monial per far conoscere nuovamente il suo Sacro Cuore¹⁴⁶ e si lamentò: "Ecco questo Cuore che ha tanto amato gli uomini... E per quanto riguarda la gratitudine, non ricevo altro che ingratitudine dalla maggior parte di loro per la loro irriverenza e sacrilegio, e per il disprezzo e la freddezza che hanno per me in questo Sacramento dell'Amore. E ciò che è ancora più sensibile per me è che sono i cuori consacrati a me che lo usano in questo modo".

Il Sacro Cuore ha fatto tre richieste a coloro che lo amano. La prima era la libera consacrazione di ogni persona al Sacro Cuore. A tutt'oggi, la risposta spetta a ciascuno. "La devozione non vuole essere forzata, ma [il Sacro Cuore] vuole insinuarsi dolcemente e soavemente nei cuori, con la dolce unzione della sua carità, come un olio, o meglio un balsamo prezioso, il cui odore e liquore si diffonde dolcemente"¹⁴⁷.

144 "L'instaurazione della regalità di Cristo sulla Francia è la grande idea e la profonda missione di Giovanna d'Arco. Non si tratta di una concezione della mia mente che attribuisco arbitrariamente a lei. È il suo programma, quello che espone ovunque con luminosa chiarezza e che emerge da tutti i suoi atti e da tutte le sue parole. È la caratteristica più originale della sua mentalità, che si impone allo studio dello storico e dello psicologo come a quello del pensatore religioso. Oserei dire che chi non ha capito questo non ha capito nulla dell'anima della nostra eroina. Questo era il programma di San Paolo, che voleva far regnare Cristo su tutto il mondo: Oportet illum regnare. Era il programma del grande Medioevo cristiano, di cui Giovanna fu il fiore finale più puro e sfolgorante. Era il programma di quelle orgogliose repubbliche italiane del XIV secolo che non esitavano ad esporre ovunque moti come questo: "A Cristo suo primo cittadino e suo capo la Repubblica di Venezia" - P. Coube, L'âme de Jeanne d'Arc, Jeanne d'Arc et la royauté sociale de J. -C., Paris, 1910, p. 142-143

145 La Guerra dei Cento Anni, la Riforma Protestante e le Guerre di Religione, le rivalità coloniali e mercantili, le varie guerre tra Stati...

146 Prima di lei, San Giovanni Eudes (1601 - 1680) aveva scritto sui Cuori di Gesù e Maria. È tuttavia molto meno conosciuto rispetto alle richieste di Paray. Queste apparizioni, avvenute tra il 1674 e il 1689, sono oggi le principali fonti della devozione al Sacro Cuore.

Gesù ha invitato a fare un'offerta eucaristica al suo Cuore: la comunione nei primi venerdì del mese. *"Ti prometto, nell'eccesso della misericordia del mio Cuore, che il mio amore onnipotente concederà a tutti coloro che faranno la comunione nei primi venerdì, per nove volte di seguito, la grazia della penitenza finale, che non moriranno in mia disgrazia, né senza ricevere i sacramenti, e che il mio Cuore si farà loro rifugio sicuro in quell'ultima ora.*

- Alla consacrazione al Sacro Cuore sono associate diverse promesse di grazia¹⁴⁸. Essi richiamano quelli della Scrittura al Messia e a coloro il cui cuore è sinceramente unito a Dio¹⁴⁹.

147 Lettera alla Madre di Saumaise, in A. Hamon, s.j. *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur, Beauchesne, Paris, 1923*, T3, p. 393

148 Queste "Dodici promesse", che circolano ancora oggi, sono in realtà una raccolta di promesse fatte da Cristo in varie apparizioni a Santa Margherita Maria. Sono sì autentici, ma corrispondono a una relazione continua dell'anima con Dio, e non a un effetto meccanico della devozione. Queste sono le promesse di Cristo a coloro il cui cuore è unito a Lui: 1. Darò loro tutte le grazie necessarie al loro stato. 2. Porterò la pace alle loro famiglie. 3. Li consolerò in tutte le loro pene. 4. Sarò il loro sicuro rifugio nella vita e soprattutto nella morte. 5. Effettuerò abbondanti benedizioni su tutte le loro imprese. 6. I peccatori troveranno nel mio Cuore la fonte e l'oceano infinito della misericordia. 7. Le anime tiepide diventeranno ferventi. 8. Le anime ferventi si eleveranno a una grande perfezione. 9. Benedirò anche le case dove l'immagine del mio Cuore sarà esposta e onorata. 10. Darò ai sacerdoti il talento di toccare i cuori più induriti. 11. 11. Coloro che propagano questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore, e non sarà mai cancellato. 12. Vi prometto, nell'eccesso della misericordia del mio Cuore, che il mio amore onnipotente concederà a tutti coloro che faranno la comunione nei primi venerdì, per nove volte di seguito, la grazia della penitenza finale, che non moriranno in mia disgrazia, né senza aver ricevuto i sacramenti, e che il mio Cuore si farà loro rifugio sicuro in quest'ultima ora

149 Giobbe 22, 21 Andiamo! Siate giusti con Dio e fate la pace, e la felicità verrà da voi. 28 Se prendete una decisione, essa sarà buona per voi e la luce risplenderà sui vostri sentieri. Salmo 1:1 Beato l'uomo che non entra nel consiglio degli empi, che non cammina nella via dei peccatori, che non siede con quelli che sogghignano, 2 ma si diletta nella legge del Signore e sussurra la sua legge giorno e notte. 3 Egli è come un albero piantato presso un torrente, + che porta frutto nella sua stagione, * e le sue foglie non muoiono mai; qualsiasi cosa faccia avrà successo, Proverbi 28:13 Chi nasconde le proprie colpe non avrà successo; chi le confessa e se ne allontana otterrà misericordia. Isaia 52:13 Il mio servo prospererà, dice il Signore; salirà, sarà esaltato! Isaia 53:10 Schiacciato dalla sofferenza, è piaciuto al Signore. Se darà la sua vita come sacrificio di espiazione, vedrà una discendenza, prolungherà i suoi giorni: attraverso di lui, ciò che piace al Signore avrà successo.

La seconda era che la Chiesa istituisse una festa in onore del Sacro Cuore. L'obiettivo è riaccendere l'amore per Dio e riparare la mancanza di amore per Lui. Come Julienne de Cornillon¹⁵⁰, Santa Margherita Maria fu molto criticata per questa richiesta. Che senso ha una nuova festa religiosa¹⁵¹? Perché venerare il cuore di Gesù? Santa Margherita Maria morì nel 1690. Furono fatte diverse richieste, ma la Chiesa esitò a lungo vista la

150 Si veda la nota 122.

151 Margherita Maria Alacoque avvertì la sua comunità che il Signore chiedeva una festa per onorare il suo Sacro Cuore. Nel 1685 era la padrona delle novizie del suo convento. Fu a loro che propose per la prima volta di celebrare la festa. Trascinate dall'entusiasmo, le novizie volevano invitare le sorelle maggiori. Invitata a questa celebrazione da una novizia, suor des Escures, grande amica di Margherita Maria, rispose: *"Vai a dire alla tua padrona che la buona devozione è la pratica delle nostre Regole e Costituzioni, e che questo è ciò che deve insegnarti, e voi altre dovete praticarlo bene.* Sorpresa per essere stata respinta, la giovane novizia tornò ad annunciare che le suore erano occupate. *"Suor Marguerite-Marie la interruppe con tono deciso, senza perdere la sua aria calma e avvilente. Oggi si oppongono, ma verrà il momento in cui saranno i primi a farlo",* in A. Hamon, s.j. A. Hamon, s.j., *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur*, Edizioni Beauchesne, Parigi, 1923, T1, p. 352.

Un anno dopo, dopo aver pregato e riflettuto a lungo, dopo aver visto l'immagine del Sacro Cuore e dopo aver consultato la Superiora, Suor des Escures fu la prima a inginocchiarsi davanti all'altare del Sacro Cuore, e tutte le sorelle la seguirono.

novità¹⁵². La festa fu concessa dal Papa nel 1765¹⁵³, dopo più di una dozzina di richieste¹⁵⁴ nell'arco di 9 pontificati¹⁵⁵.

Tre elementi hanno pesato nella decisione.

In primo luogo, la forte impressione lasciata dalla peste di Marsiglia del 1720, che spazzò via quasi la metà della popolazione della Provenza. Era stata preceduta da un'apparizione che invitava alla conversione¹⁵⁶. Entrambe le ondate epidemiche furono fermate dalle invocazioni pubbliche al Sacro Cuore¹⁵⁷.

-
- 152 La richiesta più motivata fu rifiutata nel 1729 a nome del Papa dal cardinale Lambertini, il futuro papa Benedetto XIV: "*nessuna novità senza un motivo molto serio*", in A. Hamon, s.j. A. Hamon, S.J., *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur, Beauchesne, Paris, 1923*, T4, p. 41. Mezzo secolo prima, anche San Giovanni Eudes (1601-1680) aveva dovuto affrontare il rimprovero di novità. Anche se non era conosciuto a Roma nel 1729, la sua risposta all'epoca sarebbe stata illuminante. Come fondatore della Congregazione di Gesù e Maria (comunemente nota come "Eudisti"), aveva chiesto il permesso di celebrare il Cuore di Gesù e lo aveva ottenuto dall'arcivescovo di Rouen, Mons. d'Harlay. Il suo successore nel 1672, Mons. de Médavy, ritirò questa autorizzazione agli Eudisti della sua diocesi. Nel 1673 diede il permesso di celebrare di nuovo dopo una lettera inviatagli da San Giovanni Eudes: "*È vero, mio signore, che la novità nelle cose della fede è molto pericolosa e del tutto dannosa, ma vi prego, mio signore, di considerare che non è lo stesso nelle cose della pietà. Una festa è sempre nuova quando viene istituita.*"
- 153 La proposta di una festa del Sacro Cuore è stata infine accettata per la Polonia e per le diocesi che l'hanno richiesta. La festa fu estesa a tutta la Chiesa nel 1856 su richiesta dei vescovi francesi.
- 154 La richiesta più argomentata fu rifiutata nel 1729 a nome del Papa dal cardinale Lambertini, il futuro Papa Benedetto XIV. Nel 1738 scrisse un trattato sulla beatificazione e canonizzazione dei servi di Dio, *De servorum Dei beatificatione et canonizatione*. In essa chiede "*che tali suppliche siano ripetute più volte per ottenere il loro effetto*".
- 155 Alessandro VIII, Innocenzo XII, Clemente XI, Innocenzo XIII, Benedetto XIII, Clemente XII, Benedetto XIV, Clemente XIII e Clemente XIV.
- 156 "Durante le quaranta ore che precedono la Quaresima del 1718, il Santissimo Sacramento è stato esposto nella chiesa dei Padri Cordelieri. Improvvisamente, davanti a una grande folla, Nostro Signore si mostrò visibile nell'ostia. Il suo sguardo è allo stesso tempo così dolce e così severo che i fedeli, commossi e tremanti, non possono sopportarlo. [La venerabile Anne-Madeleine Rémusat, suora della Visitazione, che era stata avvertita soprannaturalmente del miracolo, fu avvertita che se i marsigliesi non avessero risposto a questo appello di misericordia, sarebbero stati puniti in modo terribile", A. Hamon, s.j., *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur, Parigi, 1928*, T3, p. 430. La rabbia di Dio consisteva nel lasciare che gli uomini seguissero il proprio cuore. Nel 1720, una nave carica di tessuti attraccò a Marsiglia. Un marinaio a bordo era già morto di peste. Per non perdere il beneficio di un carico del valore di 100.000 ducati, la notizia della malattia fu comunicata con discrezione solo dopo lo scarico. Ibidem.
- 157 A. Hamon, s.j., *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur, Paris, 1928*, T3, pp 430-451

Poi si moltiplicarono le Confraternite del Sacro Cuore, spesso benedette dai papi¹⁵⁸. Roma permise che la devozione si diffondesse e non la condannò. Nel corso del XVII secolo, i fedeli si unirono a un numero sempre maggiore di queste associazioni di preghiera¹⁵⁹.

Infine, si è tenuto conto della persistenza e della moltiplicazione delle richieste¹⁶⁰.

La terza era la consacrazione della Francia, per portare alla consacrazione di altre nazioni. Che il Re di Francia si consacri al Sacro Cuore, con la sua famiglia e i suoi eserciti. Che costruisca una basilica in onore del Sacro Cuore e che abbia il Sacro Cuore impresso sulle sue bandiere. Che sia onorata un'immagine del Sacro Cuore, così da riparare le umiliazioni di Cristo nei palazzi dei grandi durante la sua Passione. Cristo voleva "*trionfare sul cuore del re e, attraverso di lui, sul cuore dei grandi della terra*"¹⁶¹.

Ad oggi, la Francia non ha risposto a questa richiesta. Nel 1689, Luigi XIV non rispose alla richiesta. Nel 1823, Cristo apparve a Suor Marie del Convento degli Uccelli. Voleva ancora che la Francia fosse consacrata al Sacro Cuore¹⁶². Anche questa volta non è stato fatto

158 Innocenzo XIII, Benedetto XIV e Clemente XIII concessero numerose indulgenze per la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Cfr. A. Hamon, s.j., *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur*, Edizioni Beauchesne, Parigi, 1923, T4, p. 210.

159 "Nel 1765 esistevano quasi 1100 confraternite canonicamente istituite in onore del Cuore di Gesù in tutto il mondo cristiano, in Cina e nelle due Americhe. Ibidem.

160 Richiesta della Regina di Francia nel 1740, e nel 1763 e 1764 richiesta dei due re di Polonia Stanislaw e Augusto III, del Duca di Baviera, di 148 arcivescovi, vescovi, superiori di ordini religiosi di tutto il mondo. Ibidem, p.200

161 A. Hamon, s.j. *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur*, Edizioni Beauchesne, Parigi, 1923, T1, pag. 416.

162 "La Francia è sempre molto cara al mio Cuore divino, e vi sarà consacrata. Ma deve essere il Re stesso a consacrare la sua persona, la sua famiglia e tutto il suo regno al mio Cuore divino; e deve far erigere un altare per questo, come vi ho detto, come ne fu eretto uno in onore della Beata Vergine. Sto preparando un diluvio di grazie per la Francia quando sarà consacrata al mio Cuore divino. Che cos'è questo! Gli oltraggi fatti alla Maestà Reale sono stati pubblicamente riparati, mentre gli innumerevoli oltraggi che ho ricevuto nel Sacramento del mio amore non sono ancora stati riparati. La gente ha paura di parlare al Re, teme che non sia disposto a sentire questa doppia felicità per lui, per la sua famiglia e per il suo regno! Ho in mano tutti i cuori e quello del Re è disposto a fare

nulla. Anche nessuno dei seguenti re o regimi ha risposto positivamente.

Il popolo francese ha risposto in parte costruendo Montmartre

Nel 1864, la beatificazione di Margherita Maria fu l'occasione per pubblicare la sua vita. Il popolo francese scoprì allora le esigenze del Sacro Cuore. Nel 1870, la proposta di consacrare la Francia fu respinta dall'arcivescovo di Parigi, Mons. Darbois. Il Secondo Impero era appena crollato con la sconfitta della Prussia. La Repubblica che l'ha sostituita pretendeva di basarsi sulla sovranità popolare. Alcuni laici sentirono che le richieste del Sacro Cuore erano ora rivolte al popolo. Nel 1873, alcuni laici proposero a Mons. Gerlier, nuovo arcivescovo di Parigi, di costruire una basilica a Montmartre in onore del Sacro Cuore. Questo doveva essere il preludio alla consacrazione della Francia, attesa ancora oggi. I lavori iniziarono nel 1875. La basilica fu completata nel 1914, ma la sua inaugurazione fu ritardata a causa della guerra mondiale.

I cristiani di Francia ebbero spontaneamente l'idea di un secondo santuario per tutte le nazioni. Il progetto fu preso in considerazione e poi abbandonato a Paray-le-Monial nel 1874, per non entrare in concorrenza con la costruzione di Montmartre.

La gerarchia cattolica ha presto accolto l'idea di una basilica del Sacro Cuore per tutte le nazioni. Basiliche con questa intenzione sono state costruite nel 1887 a Roma¹⁶³, nel 1917 a Gerusalemme¹⁶⁴. Il loro successo non è paragonabile a quello di Montmartre.

tutto ciò che gli viene chiesto per la mia gloria. Ogni giorno ne dà prova. Non ne è forse prova la richiesta che gli è stata fatta di lavorare per la beatificazione di Madre Margherita Maria Alacoque, visto che non ha chiesto di più? Lasciate che [Padre Ronsin, il confessore del Re] parli, ed egli vedrà. Sto preparando tutto; la Francia sarà consacrata al mio Cuore divino e tutta la terra sentirà le benedizioni che riverserò su di essa. La fede e la religione rifioriranno in Francia grazie alla devozione al mio Cuore divino", in Vie de la Révérende Mère Marie-Anne, Maria de la Truglaye, pp. 269-270, citato in A. Hamon, T4, p. 347.

163 Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, completata nel 1887

La festa di Cristo Re è stata promulgata nel 1925. È distinto dal Sacro Cuore. Tuttavia, Papa Pio XI dispose che in questo giorno la Chiesa si dedicasse al Sacro Cuore. Questo perché Cristo è il re e il Sacro Cuore è il cuore di Cristo.

Nel 1934 fu completata la costruzione della Basilica del Sacro Cuore di Cristo Re a Roma¹⁶⁵. Anche questo non attirava la stessa folla di Montmartre.

Il Tempio della Messa perpetua, aperto a tutte le nazioni, sarebbe la risposta a un'ispirazione che non si è ancora realizzata.

Dio sembra riservare il successo di questa ispirazione al luogo che ha scelto per sé: *"Persone autorevoli non mi hanno forse invitato a lasciare la diocesi, per andare dove altri mi avrebbero accolto e sostenuto... e io sono rimasto come una sentinella vicino a un forte, anche se era deserto, perché i luoghi, come le persone, sono una scelta di Dio. Non si cambia a piacimento, così come non si trasferisce un sacerdozio da un'anima a un'altra, quando la persona scelta non piace"*¹⁶⁶.

164 Basilica dell'Agonia, soprannominata "Chiesa di tutti i popoli" perché comprende una vetrata per ogni paese che ha contribuito alla sua costruzione.

165 Basilica del Sacro Cuore di Cristo Re, Roma. Michel Rodriguez, du vœu royal au vœu national, in Les cahiers du Centre de Recherche Historique, 2009, n. 21, § 56.

166 Note autobiografiche, op.cit., t1, p.131

L'intimità del Cuore eucaristico di Gesù, eterno sacerdote
167

A metà del XIX secolo, Gesù ha fatto conoscere il suo Cuore eucaristico. Gesù lo fece conoscere a Sophie Prouvier durante le apparizioni del 1854. Questa devozione è stata riconosciuta dalla Chiesa nel 1879. Papa Benedetto XV dichiarò nel 1916: "questa eccelsa devozione dovrebbe essere specialmente per i sacerdoti"¹⁶⁸ .

L'amore più grande del Cuore di Gesù è stato quello di istituire l'Eucaristia per rimanere con noi fino alla fine dei tempi¹⁶⁹ . Vuole quindi essere chiamato "Cuore eucaristico". Questa devozione unisce tutto il culto eucaristico e la devozione al Sacro Cuore¹⁷⁰ .

Nell'Eucaristia, Cristo pensa incessantemente a unirci a Lui. Il 14 aprile 1927: "Il mio Cuore pensa incessantemente ad unire a sé le anime attraverso l'Eucaristia, come Lui stesso è unito al Padre mio attraverso l'amore, in unità e perfetta carità. Che siano una cosa sola in noi come noi siamo una cosa sola, tu in me e io in te"¹⁷¹ .

Attraverso di Lui, saremo uniti al Padre e tra di noi nell'amore¹⁷² .

167 In memoria di **Marie - Marguerite Bazireau (1895 - 1983)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

168 Papa Benedetto XV, 16 febbraio 1916 ai rappresentanti dell'Associazione dei Sacerdoti del Cuore Eucaristico

169 Lo scopo di questa spiritualità è "rendere un culto d'amore, di gratitudine, di venerazione e di omaggio a quell'atto di suprema dedizione con cui il nostro divino Redentore, elargendo tutte le ricchezze del suo cuore, istituì l'adorabile sacramento dell'Eucaristia", Breve di Papa Leone XIII che istituisce la Chiesa Pontificia di San Gioacchino a Roma (San Gioacchino ai Prati di Castello) come centro generale dell'Arciconfraternita del Cuore Eucaristico di Gesù, 16 febbraio 1903.

170 "Il culto del Cuore Eucaristico di Gesù non è più perfetto del culto dell'Eucaristia stessa, e non differisce dal culto del Sacro Cuore di Gesù", estratto dal decreto del Sant'Uffizio del 3 giugno 1891

171 Autobiografia di Madre Maria Sainte-Cécile de Rome, Parigi, 1938, p. 247.

172 "Più siamo uniti al nostro prossimo, più siamo uniti a Dio. Affinché possiate comprendere il significato di queste parole, vi darò un'immagine tratta dai Padri:

Unita a Cristo, l'anima vuole allora riparare¹⁷³ la mancanza di amore verso di Lui e aiutarlo a salvare le anime.

La beata Dina Bellanger¹⁷⁴ (1897-1929) ha vissuto questa devozione fino alla santità.

Gesù le dice che vuole essere in uno stato di offerta perpetua in lei. 19 maggio 1927: *"Vi do il mio pensiero senza interruzioni. Ora voglio che la vostra vita sia immateriale nel pensiero e nell'affetto. Lascia che Io in te sia in uno stato di oblazione e di perpetua immolazione. Lasciate che Io in voi sia in continuo stato di sacrificio."*¹⁷⁵

In risposta, vuole che Lui si sazi in lei perennemente di se stesso:

- *"O Gesù, voglio la tua perfetta sazietà all'infinito, cioè moltiplicata all'infinito, in tutta la capacità delle volontà"*

supponiamo un cerchio tracciato sulla terra, cioè una linea tracciata in tondo con un compasso, e un centro. Il centro del cerchio è chiamato appunto centro del cerchio. Applicate la vostra mente a ciò che vi sto dicendo. Immaginate che questo cerchio sia il mondo, il centro Dio e i raggi i diversi modi di vivere. Quando i santi, desiderosi di avvicinarsi a Dio, camminano verso il centro del cerchio, nella misura in cui vi penetrano, si avvicinano tra loro e a Dio. Più si avvicinano a Dio, più si avvicinano gli uni agli altri; e più si avvicinano gli uni agli altri, più si avvicinano a Dio. E capite che è lo stesso nella direzione opposta, quando ci allontaniamo da Dio e ci ritiriammo nel mondo esterno: è ovvio allora che più ci allontaniamo da Dio, più ci allontaniamo gli uni dagli altri, e più ci allontaniamo gli uni dagli altri, più ci allontaniamo da Dio. Questa è la natura della carità. Nella misura in cui siamo all'esterno e non amiamo Dio, nella stessa misura ognuno di noi ha una distanza dal suo prossimo. Ma se amiamo Dio, più ci avviciniamo a Dio attraverso la carità per lui, più siamo in comunione con la carità del nostro prossimo; e più siamo uniti al nostro prossimo, più siamo uniti a Dio". Dorotea di Gaza, Istruzioni, VI, 76-78

173 "Le anime interiori... non pensano che Cristo e Maria soffrano nella gloria, ma che l'adorazione amorosa che è dovuta a Nostro Signore sia per Lui una gioia accidentale che molti gli negano. "Se la Scrittura ci dice che il Dio della Misericordia è solidale con la nostra miseria, non significa che ne sia significativamente rattristato, ma che vuole salvarci dal male e tornare ad abitare nelle nostre anime che si sono allontanate da Lui. Questo vale per Dio e ancor più per l'anima di Cristo, che è dotata di sensibilità. Le lamentele del Signore ci ricordano che egli conosce incomparabilmente meglio di noi il male che ci facciamo con il peccato. Prefazione di Padre Garrigou-Lagrange, op, in Sophie Prouvier, *Élévations sur la prière au Cœur Eucharistique de Jésus*, Editions de la Vie Spirituelle, Saint-Maximin, 1926, ristampato nel 2018, pp. 11-12

174 in religione Madre Maria di Santa Cecilia di Roma

175 in *Autobiographie de Mère Marie Sainte-Cécile de Rome*, Parigi, 1938, p. 259.

della tua potenza, dei desideri del tuo amore, dei capricci stessi della tua tenerezza, e infine nell'insondabile immensità della tua comprensione senza limiti".

- *Lo voglio eternamente, cioè nei secoli senza inizio né fine, dalla tua divina esistenza increata, da sempre e senza interruzione in ogni momento di questa eternità che non avrà mai una sera.*
- *Lo voglio divinamente, cioè da te stesso. Solo un Dio può saziare l'infinito. O Gesù, sì, attraverso di Te voglio soddisfare l'eterna e sovrana Trinità: il Padre santissimo, il tuo adorabile Verbo e lo Spirito d'amore.¹⁷⁶*

Il Tempio della Messa perpetua sembra un risultato naturale del culto eucaristico, della devozione al Sacro Cuore e della devozione al Cuore eucaristico. Come Tempio eucaristico, Tempio delle nazioni che convergono verso il Sacro Cuore, il Tempio della Messa perpetua ospiterà infinite celebrazioni eucaristiche, a immagine dell'attività del Cuore eucaristico di Gesù. Infine, Gesù sarà moltiplicato all'infinito, in eterno, e Dio sarà soddisfatto da Dio.

La fonte della Misericordia Divina

Santa Faustina Kowalska (1905 - 1938), messaggera della Divina Misericordia, fu inizialmente condannata dal Sant'Uffizio¹⁷⁷ : si temeva che questa nuova devozione avrebbe diminuito la devozione al Sacro Cuore di Gesù¹⁷⁸ .

176 Ibidem, pp. 291-292

177 "Sia reso pubblico che la Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio, dopo aver esaminato le presunte visioni e rivelazioni di suor Faustina Kowalska dell'Istituto di Nostra Signora della Misericordia, morta nel 1938 vicino a Cracovia, ha deciso quanto segue: È necessario proibire la distribuzione di immagini e scritti che presentino la devozione alla Divina Misericordia nella forma proposta dalla suddetta Suor Faustina. Si richiede ai vescovi la prudenza di rimuovere le suddette immagini eventualmente già esposte al culto. - Dal Palazzo del Sant'Uffizio, 6 marzo 1959. Mons. Ugo O'Flaherty, notaio. - *Decreto del Sant'Uffizio del 6 marzo 1959*".

178 Fu riabilitato nell'aprile del 1978 grazie alla perseveranza del cardinale Wojtyła, futuro Papa e Santo Giovanni Paolo II. Notificazione del 15 aprile 1978 della Sacra

Se sono distinti l'uno dall'altro, possono anche essere uniti. Il Cuore è la fonte, il Tempio visto dal profeta Ezechiele¹⁷⁹. La misericordia sgorga da essa per diventare come un fiume¹⁸⁰.

La Divina Misericordia attende ciascuno di noi. Questo messaggio è rivolto agli individui, ma anche ai popoli e alle nazioni: *"Trascorro del tempo con la Beata Madre di Dio. Aspetto con grande impazienza la venuta del Signore. I miei desideri sono immensi. Voglio che tutti i popoli conoscano il Signore. Desidero preparare tutte le nazioni ad accogliere il Verbo incarnato. O Gesù, fai sgorgare più abbondantemente la fonte della tua misericordia, perché l'umanità è molto malata. Perché l'umanità è molto malata e ha più che mai bisogno della vostra misericordia. Tu sei un oceano insondabile di misericordia per noi peccatori, e quanto più grande è la nostra miseria, tanto più abbiamo diritto alla tua misericordia. Tu sei la fonte che rende tutte le creature benedette dalla tua infinita misericordia."*¹⁸¹

Il Tempio della Messa perpetua, il tempio dell'Eucaristia, sarà un'immagine del Tempio visto da Ezechiele e del Cuore di Cristo, fonte della Divina Misericordia.

Congregazione per la Dottrina della Fede: "Questa Sacra Congregazione, in considerazione dei numerosi documenti originali che non erano noti nel 1959, tenendo conto del profondo cambiamento delle circostanze e dell'opinione di molti vescovi polacchi, dichiara che i divieti contenuti nella suddetta 'notifica' non sono più vincolanti".

- 179 Ezechiele 47, 1 e 9: "1 L'uomo mi riportò all'ingresso della casa, ed ecco che sotto la soglia della casa sgorgava acqua verso est, perché la facciata della casa era verso est. L'acqua scendeva da sotto il lato destro della Casa, a sud dell'altare. 9 In ogni luogo dove arriva il ruscello, tutti gli animali potranno vivere e abbondare. I pesci saranno molto abbondanti, perché quest'acqua pulisce tutto ciò in cui entra, e la vita appare in ogni luogo in cui il ruscello arriva".
- 180 Durante l'ottava di Pasqua, la Chiesa canta il Vidi Aquam: Ho visto l'acqua sgorgare dal tempio sul lato destro, alleluia; e tutti quelli che quest'acqua ha raggiunto sono stati salvati, e cantano: alleluia, alleluia. Le attuali traduzioni liturgiche specificano: Ho visto l'acqua viva sgorgare dal Cuore di Cristo.
- 181 Diario di Suor Faustina, §793, disponibile su <https://www.faustyna.pl/fr/Dzienniczek/Dzienniczek.php?token=15847663634qyRO3rLL3Hn7qhbq#p=435>.

Pregando Dio e meditando sulla vita di Cristo, la Chiesa ha sviluppato nei secoli la "Liturgia delle Ore". L'"Ufficio divino" è la preghiera della Chiesa. Dal XII secolo viene chiamata anche "Liturgia delle Ore". Deriva dall'abitudine ebraica di pregare regolarmente più volte al giorno¹⁸². Questa abitudine è menzionata nell'Antico Testamento ed è stata ripresa dagli apostoli¹⁸³. Da allora, monaci e monache recitano l'ufficio della mattina a orari regolari, seguito da prime (intorno alle 7 del mattino), tierce (intorno alle 9), sexte (intorno alle 12), none (intorno alle 15), vesperi (intorno alle 17) e compieta (la sera).

La Liturgia delle Ore ha molto in comune con la Messa perpetua. In una certa misura, ha preparato la Chiesa ad affrontarlo.

Infatti, la Liturgia delle Ore porta il mistero di Cristo nel tempo di ogni giorno. Infatti, attraverso la Liturgia delle Ore, *"il Mistero di Cristo, la sua Incarnazione e la sua Pasqua, che celebriamo nell'Eucaristia, soprattutto nell'Assemblea domenicale, penetra e trasfigura il tempo di ogni giorno"*¹⁸⁴.

182 Daniele 6:11 sul profeta: "Tre volte al giorno si inginocchiava, pregava e lodava alla presenza del suo Dio, come faceva prima. Sal 54,17-18: "Grido a Dio, il Signore mi salverà. La sera, la mattina e a mezzogiorno mi lamento, sono turbato, e Dio ha ascoltato la mia voce. E Dio ha ascoltato la mia voce. Fonte: <https://liturgie.catholique.fr/celebrer-en-toutes-occasions-sacramentaux/liturgie-des-heures/histoire-et-spiritualite/298383-origine-priere-heures-bible/#:~:text=La%20liturgia%20delle%20ore%20tire%20la%20propria%20origine%20religiosa%20C3%A9era%20ritmata%20da%20tre%20tempi%20di%20pri%C3%A8re.>

183 ". Negli Atti degli Apostoli: "Con un cuore solo partecipavano fedelmente alla preghiera, insieme ad alcune donne, tra cui Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. (At 1,14; cfr. anche At 2,42 e 47). Fonte: vedi nota precedente.

184 Catechismo della Chiesa Cattolica §1174: Il Mistero di Cristo, la sua Incarnazione e la sua Pasqua, che celebriamo nell'Eucaristia, specialmente nell'Assemblea domenicale, penetra e trasfigura il tempo di ogni giorno attraverso la celebrazione della Liturgia delle Ore, "l'Ufficio Divino" (cfr. SC IV). Questa celebrazione, in fedeltà alle raccomandazioni apostoliche di "pregare senza sosta" (1 Tess 5,17; Ef 6,18), "è costituita in modo tale che il corso del giorno e della notte sia consacrato dalla lode di Dio" (SC 84). È "la preghiera pubblica della Chiesa" (SC 98) in cui i fedeli (chierici, religiosi e laici) esercitano il sacerdozio regale dei battezzati. Celebrata "secondo la forma approvata" dalla Chiesa, la Liturgia delle Ore "è veramente la voce della Sposa stessa che si rivolge al suo Sposo; anzi, è la preghiera di Cristo con il suo Corpo al Padre" (SC 84).

Questa liturgia dedica il tempo a Dio, stabilendo una preghiera incessante, giorno e notte. Corrisponde alle istruzioni lasciate dagli Apostoli di *"pregare senza sosta"*¹⁸⁵. È quindi *"costituita in modo tale che il corso del giorno e della notte sia dedicato alla lode di Dio"*¹⁸⁶.

Rende pubblica la preghiera unanime della Chiesa, la Sposa di Cristo, e di Cristo con tutto il suo Corpo, la Chiesa. *"È "la preghiera pubblica della Chiesa" (SC 98) in cui i fedeli (clero, religiosi e laici) esercitano il sacerdozio regale dei battezzati. Celebrata "secondo la forma approvata" dalla Chiesa, la Liturgia delle Ore "è veramente la voce della Sposa stessa che si rivolge al suo Sposo; è anche la preghiera di Cristo con il suo Corpo al Padre" (SC 84).*¹⁸⁷.

In quanto preghiera di tutto il popolo di Dio, essa mostra che Cristo "continua ad esercitare la sua funzione sacerdotale attraverso la sua Chiesa"¹⁸⁸.

La Liturgia delle Ore commemora diverse ore della vita di Cristo: la sua messa in croce (ore 12), la sua morte in croce (ore 15), l'ora di Pentecoste (ore 9).

Tuttavia, ha un legame speciale con l'Ora di Cristo sulla croce e l'Eucaristia. *"La Liturgia delle Ore... è come un prolungamento*

185 Catechismo della Chiesa Cattolica §1174

186 Catechismo della Chiesa Cattolica §1174

187 Catechismo della Chiesa Cattolica §1174

188 Catechismo della Chiesa Cattolica §1175 La Liturgia delle Ore vuole essere la preghiera di tutto il popolo di Dio. In essa Cristo stesso "continua a esercitare la sua funzione sacerdotale attraverso la sua Chiesa" (SC 83); ciascuno vi partecipa secondo il proprio posto nella Chiesa e le circostanze della sua vita: i sacerdoti come coloro che si dedicano al ministero pastorale, perché sono chiamati a rimanere assidui nella preghiera e nel servizio della Parola (cfr. SC 83). SC 86; 96; PO 5); i religiosi e le religiose, per il carisma della loro vita consacrata (cfr. SC 98); tutti i fedeli secondo le loro possibilità: "I pastori curano che le ore principali, specialmente i vesperi, nelle domeniche e nelle feste solenni, siano celebrate in comune nella chiesa. Ai laici stessi si raccomanda di recitare l'Ufficio divino, sia con i sacerdoti, sia quando sono riuniti, sia anche individualmente" (SC 100).

della celebrazione eucaristica¹⁸⁹. "I fedeli che celebrano la Liturgia delle Ore si uniscono a Cristo, nostro Sommo Sacerdote, per essere associati alla sua preghiera incessante e universale, che rende gloria al Padre e implora il dono dello Spirito Santo su tutto il mondo"¹⁹⁰. "Gesù ha compiuto tutto il lavoro del Padre e la sua preghiera, come il suo Sacrificio, si estende fino alla fine dei tempi. La preghiera dell'Ora riempie gli ultimi tempi e li porta alla loro consumazione"¹⁹¹.

Attraverso l'Eucaristia celebrata ogni ora, il Tempio della Messa perpetua manifesterà così l'unione della Chiesa universale con il suo Signore, nell'ora in cui Egli ha redento il mondo.

Il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria

Il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria sono sempre uniti. Per nove mesi, il Cuore del Salvatore ha battuto all'unisono con quello di Sua Madre. Maria è stata la prima a contemplare gli atti del Figlio: "*meditava tutti questi eventi nel suo Cuore*"¹⁹².

Ciò che vuole Gesù, lo vuole anche Maria. Come Madre, sostiene e condivide i desideri del Figlio. Come nostra Madre, ci prepara dolcemente alla Messa perpetua. Vediamo come.

*Devozione a Maria*¹⁹³

La Madonna è stata pregata con fervore fin dai primi secoli della Chiesa¹⁹⁴. Vari miracoli e brevi apparizioni sono all'origine di molti

189 Idem, §1178

190 Idem §1196

191 Idem §2749

192 Luca 2:19 Maria, però, si ricordò di tutti questi avvenimenti e li meditò nel suo cuore.

193 In memoria di **Pauline Chollet (1896 - 1986)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

194 A Clermont-Ferrand si trova una cappella del III secolo che onora la Madonna della Pietà, cioè la Vergine ai piedi della Croce. Le devozioni alla "Vergine dei Dolori", alla "Madonna dei Sette Dolori", alla "Vergine Addolorata" o alla "Vergine Perpetua" hanno lo stesso oggetto.

santuari mariani¹⁹⁵. Nel 431, il Concilio di Efeso riconobbe Maria come "Madre di Dio".

Le devozioni ai Cuori di Gesù e di Maria sono apparse contemporaneamente nell'XI secolo. Entrambi hanno le loro fonti negli scritti di San Bernardo (1090-1153)¹⁹⁶.

Nel XIII secolo, Maria appare per dare gli strumenti della sua devozione.

Nel 1214, la Madonna insegnò il Rosario a San Domenico. San Domenico predicava agli eretici senza successo e disperava di convertirli. La Vergine gli insegnò il Rosario, o "Salterio angelico". Una pioggia benefica, questa preghiera inaffia le anime e apre i

195 Nel 430, la Vergine apparve a Le Puy-en-Velay come "regina, signora del cielo e della terra" in Guy Barrey, "Publie ma gloire", Versailles 2019, p. 61. Tra il 422 e il 432 fu costruita a Roma la basilica di Notre-Dame des Neiges. Per sostenere la sua richiesta di una basilica, la Vergine aveva annunciato un miracolo, e a Roma nevicò in pieno agosto. La basilica, costruita sul sito di una chiesa anch'essa dedicata alla Madonna, porta ora il nome di Santa Maria Maggiore. Molti altri santuari e pellegrinaggi esistono ancora oggi per onorare le apparizioni della Vergine o il provvidenziale ritrovamento di statue in suo onore.

196 "Apri, o Madre della Misericordia! Apri la porta del tuo Cuore benedetto alle preghiere che ti rivolgiamo con sospiri e gemiti. Tu non respingi né aborri il peccatore, anche se è marcio di crimini, se sospira verso di te e implora la tua intercessione con cuore contrito e penitente. E non c'è da meravigliarsi, o mia Regina! Se il santuario del tuo cuore è pieno di tanta misericordia, perché questa incomparabile opera di misericordia, ordinata da Dio prima di tutti i secoli per la nostra redenzione, è stata compiuta nelle tue sacre viscere, nelle quali è piaciuto a Dio fare la sua dimora, avendo costruito una casa di sostanza immacolata della tua carne verginale, una casa che ha sostenuto con sette colonne d'argento e nella quale ha posto un luogo di riposo dorato, reclinatorhim aurcimm, che è il tuo Cuore divino, nel quale prende il suo dolcissimo riposo. Le sette colonne d'argento sono i sette doni dello Spirito Santo, e tu sei quella Donna unica e divina in cui solo Lui ha trovato un riposo perfetto e piacevolissimo. È nel Suo purissimo Seno e nel Suo amabilissimo Cuore che Egli ha riversato pienamente e senza misura tutti i Tesori della Sua Potenza e del Suo Amore. Perciò lo Spirito Santo si è meravigliosamente compiaciuto di te, o ammirabile Maria! Quando si è compiaciuto di consacrare il tuo grembo con tali Misteri divini; perché questo Spirito adorabile è un fuoco divorante che ha infiammato e incendiato in sé tutta la tua Anima santissima, e di conseguenza tutto il tuo Cuore divino, che ti ha riempito degli splendori della sua divina Maestà. Amen" - San Bernardo di Chiaravalle

cuori induriti¹⁹⁷ . Questa preghiera è accompagnata da una meditazione sui misteri della vita di Cristo.

Il Rosario è una forma semplificata della Liturgia delle Ore.

Nell'ora della croce, Cristo ha offerto tutta la sua vita. In unione con quest'Ora, i monaci cantano a intervalli regolari ogni giorno l'Ufficio divino, composto dai 150 salmi di Davide. Il rosario, con 150 "Ti saluto Maria" suddivisi in misteri gaudiosi¹⁹⁸ , dolorosi¹⁹⁹ e gloriosi²⁰⁰ , è una forma semplificata dei 150 salmi²⁰¹ .

Attraverso il Rosario, la Madonna ci conduce così al mistero di Cristo, e in particolare all'Ora eternamente presente della Croce.

È soprattutto del sacrificio di Cristo che l'Eucaristia fa memoria. È significativo che nel XX secolo Papa Giovanni Paolo II abbia aggiunto un quarto rosario al rosario. Questo introduce i misteri luminosi²⁰² , che si concludono con una meditazione sull'istituzione dell'Eucaristia.

Nel 1251, la Vergine donò lo scapolare al beato Simon Stock. Era molto preoccupato per la Chiesa, minacciata dall'interno e dall'esterno. La Vergine gli appare per donargli uno scapolare come segno di protezione e consacrazione. Ad esso sono allegate promesse

197 "Dopo molte preghiere e invocazioni a Maria, la Vergine gli apparve alla fine di tre giorni, dicendogli: "Figlio mio Domenico, non ti meravigliare se non avrai successo nella tua predicazione! Sappiate che quando Dio volle rinnovare il mondo, mandò prima la pioggia del saluto angelico e così il mondo fu redento. Esortate dunque gli uomini a recitare il mio Salterio e raccoglierete grandi frutti per le anime. La Vergine Maria aggiunse: "Sappiate che il pezzo principale della batteria era il Salterio Angelico, che è il fondamento del Nuovo Testamento; perciò, se volete conquistare a Dio questi cuori induriti, predicate il mio Salterio". - in Guy Barrey, *Publie ma gloire*, Versailles, 2019, p. 481

198 L'Annunciazione, la Visitazione, la Natività, la Presentazione al Tempio, il Recupero nel Tempio

199 L'Agonia nell'Orto degli Ulivi, la Flagellazione, l'Incoronazione di spine, il Trasporto della Croce, la Morte in Croce

200 Resurrezione, Ascensione, Pentecoste, Assunzione, Incoronazione della Vergine Maria

201 CCC §2678: "La pietà popolare dell'Occidente ha sviluppato il Rosario come sostituto popolare della Preghiera delle Ore.

202 Il Battesimo di Gesù, le Nozze di Cana, la Predicazione del Regno, la Trasfigurazione, l'Istituzione dell'Eucaristia.

di salvezza e di liberazione dal Purgatorio²⁰³. Inizialmente riservata al Carmelo, l'imposizione dello scapolare è oggi accessibile a tutti²⁰⁴.

Lo scapolare è un segno di consacrazione mariana e di conversione permanente. Lo scapolare era originariamente l'abito dei monaci lavoratori. Indossare lo scapolare della Madonna è un impegno a vivere da cristiani. Spetta a noi essere buoni amministratori delle nostre anime per il Signore.

Attraverso queste due devozioni, la Madonna plasma gradualmente e continuamente i nostri cuori. Nel Rosario contempliamo continuamente Gesù con gli occhi di Maria. Indossando lo scapolare, rimaniamo nella fiducia della salvezza. Giorno dopo giorno, la grazia lavora su di noi e ci plasma.

Il XVII secolo celebra i due cuori santi, a partire da Maria²⁰⁵.

San Giovanni Eudes (1601 - 1680) fondò la Congregazione di Gesù e Maria, nota come "Eudisti". Nel 1648 istituì la festa liturgica del Cuore di Maria²⁰⁶. Scrisse anche trattati sulla devozione ai Santi

203 Parole della Madonna al beato Simone Stock: "Ecco un privilegio per te e per quelli del Carmelo. Chi muore vestito in questo modo sarà salvato. "È un segno di salvezza, una salvaguardia nei pericoli, un pegno di pace e di alleanza eterna. In seguito, la Madonna rivelò a Papa Giovanni XXII che coloro che fossero morti indossando lo scapolare sarebbero stati liberati dal Purgatorio dalla Madonna il sabato successivo alla loro morte. Questo è il "privilegio sabbatico". Giovanni XXII lo confermò in una bolla papale del 1317: la Bolla Sabbatina. Questa bolla fu confermata da Clemente VII nel 1530 (bolla "ex celementis") e da San Pio V nel 1566 (bolla "Superna dispositione").

204 Ogni fedele può chiedere di riceverlo dalle mani di un sacerdote, che reciterà preghiere specifiche: si tratta della cosiddetta "imposizione" dello scapolare. Le dimensioni dello scapolare sono state ridotte per renderlo più facile da indossare.

205 "Il nostro progetto fin dall'inizio era di onorare questi due Cuori, ma la Provvidenza ha voluto far precedere la festa del Cuore della Madre da quella del Figlio per preparare la strada nella mente dei fedeli alla venerazione di questo Cuore adorabile" - San Giovanni Eudes, lettera circolare inviata a tutte le case della sua congregazione. <https://fpec-sacreCœur.org/saint-jean-eudes-Cœurs-jesus-marie/> consultato il 18 dicembre 2021

206 La prima messa fu celebrata nel 1648 nella cattedrale di Autun. Paray-le-Monial, dove Marguerite-Marie Alacoque (1647-1690) ricevette le apparizioni del Sacro Cuore, fa parte di questa diocesi.

Cuori²⁰⁷ . Fu un precursore di Margherita Maria e delle apparizioni di Paray-le-Monial (1675-1690).

San Luigi Maria Grignon de Montfort (1673-1716) insegna a offrire tutto a Dio attraverso Maria. Questo santo ha scritto molto su Maria, riassumendo la dottrina mariana²⁰⁸ .

- Il manoscritto del *Trattato sulla vera devozione alla Vergine Maria* fu scoperto nel 1843. In esso, San Luigi Maria ci invita alla consacrazione totale a Maria, come schiavitù d'amore, per essere attraverso di lei a Gesù²⁰⁹ .
- Infatti, Gesù è sempre con Maria, e Maria sempre con Gesù²¹⁰ . Maria è la creatura più conforme a Cristo, ed essere conformi a lei è il modo migliore per essere conformi a Gesù²¹¹ . È attraverso Maria che Cristo sarà formato in noi²¹² . Infatti, Gesù, capo del corpo mistico, è nato dalla Vergine Maria²¹³ . Noi, membri di

207 L'ultimo capitolo dell'opera tratta del Cuore divino di Gesù. Il libro si intitola "Devozione al Santo Cuore e al Santissimo Nome della Beata Vergine Maria" (1648) e "Il Cuore ammirabile della Santissima Madre di Dio o Devozione al Santissimo Cuore di Maria" (1681).

208 Un trattato sulla vera devozione alla Vergine Maria, il segreto del Santissimo Rosario...

209 "Donarsi interamente alla Beata Vergine, per essere interamente per Gesù Cristo attraverso di lei. San Luigi Maria Grignon de Monfort, Trattato della vera devozione alla Vergine Maria, §121

210 "Mi rivolgo qui per un momento a te, o mio amato Gesù, per lamentarmi amorevolmente con la tua divina Maestà del fatto che la maggior parte dei cristiani, anche i più dotti, non conoscono il necessario legame che c'è tra te e la tua santa Madre. Tu sei, Signore, sempre con Maria, e Maria è sempre con te e non può stare senza di te.

211 "Poiché tutta la nostra perfezione consiste nell'essere conformati, uniti e consacrati a Gesù Cristo, la più perfetta di tutte le devozioni è senza difficoltà quella che ci conforma, unisce e consacra più perfettamente a Gesù Cristo. Ora, poiché Maria è la più conforme a Gesù Cristo tra tutte le creature, ne consegue che, tra tutte le devozioni, quella che più consacra e conforma un'anima a Nostro Signore è la devozione alla Beata Vergine, sua santa Madre, e che più un'anima è consacrata a Maria, più sarà consacrata a Gesù Cristo. Ecco perché la perfetta consacrazione a Gesù Cristo non è altro che una perfetta e completa consacrazione di se stessi alla Beata Vergine.

212 "Dio Figlio vuole formarsi e, per così dire, incarnarsi ogni giorno, attraverso la sua cara Madre, nelle sue membra" *ibidem*, §31.

213 "Il Figlio di Dio si è fatto uomo per la nostra salvezza, ma in Maria e per mezzo di Maria" *ibidem* §16

questo corpo, dobbiamo necessariamente nascere spiritualmente attraverso Maria²¹⁴.

- Dio vuole operare i suoi miracoli attraverso Maria²¹⁵ e tutto ciò che di grande fa²¹⁶, tutta la grazia passa attraverso Maria²¹⁷. Consacrandonci a lei, le offriamo ogni movimento della nostra vita, anche quelli a cui non pensiamo, perché possa offrirli al Signore²¹⁸. Ogni offerta fatta a Dio, per essere accettata, deve essere fatta attraverso Maria²¹⁹. Perché è attraverso di lei che Cristo è venuto per la prima volta nel mondo, e attraverso di lei tornerà. Maria è il santuario di Dio, il suo altare, il suo tempio e il suo mondo²²⁰.

La consacrazione a Maria mira a unire l'anima a Gesù attraverso Maria. San Luigi Maria ci invita a farci "schiavi d'amore" di Maria. Questo è il

214 "La stessa madre non partorisce la testa o la testa senza le membra", ibidem, §32.

215 "Egli ha iniziato e continuato i suoi miracoli per mezzo di Maria; e li continuerà fino alla fine dei secoli per mezzo di Maria" ibid. §19

216 "Dio, avendo voluto iniziare e portare a termine le sue opere più grandi attraverso la Beata Vergine da quando l'ha formata, è da credere che non cambierà la sua condotta nei secoli dei secoli, perché è Dio, e non cambia nei suoi sentimenti né nella sua condotta", San Luigi Maria Grignon de Monfort, Trattato della vera devozione alla Vergine Maria, ibidem, §15.

217 "Dio Padre ha fatto una raccolta di tutte le acque, che ha chiamato mare; e ha fatto una raccolta di tutte le sue grazie, che ha chiamato Maria. il grande Dio ha un ricchissimo tesoro o magazzino, nel quale ha racchiuso tutto ciò che ha di bello, di brillante, di raro e di prezioso, fino al suo stesso Figlio; e questo immenso tesoro non è altro che Maria, che i santi chiamano il tesoro del Signore, dalla cui pienezza gli uomini sono arricchiti".ibid. §23

218 "Questa devozione lo porta a dare senza riserve a Gesù e a Maria tutti i suoi pensieri, le sue parole, le sue azioni e le sue sofferenze, e tutti i momenti della sua vita; così che, sia che sia sveglio o che dorma, sia che beva o che mangi, sia che compia le azioni più grandi o le più piccole, è sempre vero dire che ciò che fa, anche se non ci pensa, è per Gesù e per Maria" ibidem, §136.

219 "Quando vuoi offrire qualcosa a Dio, abbi cura di offrirla attraverso le mani graditissime e degne di Maria, a meno che tu non voglia essere respinto" (San Bernardo, Lib. de Aquaed.), ivi, §149.

220 "Lo Spirito Santo, per bocca dei santi Padri, chiama anche la Beata Vergine: 1. la porta orientale, attraverso la quale il sommo sacerdote Gesù Cristo entra ed esce dal mondo; vi è entrato la prima volta per mezzo di lei, e vi entrerà la seconda volta; 2. il santuario della Divinità, il luogo di riposo della Santissima Trinità, il trono di Dio, la città di Dio, l'altare di Dio, il tempio di Dio, il mondo di Dio." §262

significato della catenina che egli raccomanda di indossare come ricordo di questa consacrazione.

La devozione mariana è una preparazione dei cuori al Sacro Cuore. La predicazione mariana di San Luigi Maria è contemporanea alle apparizioni di Paray-le-Monial. Teologicamente e storicamente, la devozione mariana prepara i cuori a Gesù. Maria fa dei suoi figli delle offerte per il Cuore di Gesù.

*Il Cuore Immacolato di Maria*²²¹

Dopo questi secoli di preparazione, la Vergine si manifesta più direttamente. Nel XIX secolo, le apparizioni mariane divennero più frequenti in Francia.

La Francia è il primo destinatario di messaggi che saranno spesso ripetuti alle nazioni del XX secolo. La Francia è chiamata come nazione, come tutte le nazioni attraverso di lei.

Gradualmente, Maria ci insegna a pregare il suo Cuore Immacolato. Allo stesso tempo, Maria rivela anche ciò che le sta a cuore. Si tratta poi di pregarla con il nome che ha scelto. Si tratta anche di prendere a cuore ciò che lei desidera

Nel 1830, in Rue du Bac, la Vergine si rivela immacolata, mediatrice e protettrice. Offre il mondo, le nazioni e ciascuno in particolare²²² al Padre. Distribuisce con gioia le grazie di Cristo a coloro che le chiedono²²³. Insegna la preghiera "O Maria concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te". Dà una visione di

221 In memoria di **Antoinette Audebert (1903 - 1988)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

222 Nel 1830, in Rue du Bac, a Parigi, la Vergine apparve portando un globo tra le mani: "*Questa palla rappresenta il mondo intero, la Francia e ogni persona in particolare*", Guy Barrey e P. Michel de Corteville, *Publie ma gloire - paroles de la Vierge Marie*, éditions Via Romana, aprile 2019, p.129

223 Mi ha fatto "capire quanto fosse piacevole pregare la Beata Vergine e quanto fosse generosa con chi la pregava". Quante grazie concede a chi le chiede, quanta gioia prova nel concederle". Ibid. p. 129

una medaglia. Mostra il Cuore di Gesù accanto a quello di Maria trafitto da una spada. Un altare sormontato dalla Croce è abbracciato dalla M di Maria e circondato da dodici stelle. Coloro che *"portano [questa medaglia] con fiducia riceveranno grandi grazie"*²²⁴.

Nel 1836, la parrocchia di Notre-Dame-des-Victoires fu consacrata al Cuore Immacolato di Maria, Rifugio dei Peccatori.

Il parroco di Notre-Dame-des-Victoires si disperava per il numero molto basso dei suoi parrocchiani. Ispirato da una voce interiore, consacrò la sua parrocchia al Cuore Immacolato di Maria. Alla funzione successiva, la chiesa era già piena. Il successo immediato e spettacolare di questa consacrazione ha dato un forte impulso alla devozione²²⁵.

Nel 1846, a La Salette, Maria pianse sui peccatori che continuano a offendere Dio. Mette in guardia dai castighi che minacciano gli individui, le società e le nazioni²²⁶.

Avverte i peccatori di tornare a Dio, mentre la sua preghiera materna può ancora risparmiare loro l'ira divina²²⁷.

Nel 1858, a Lourdes, si presentò come l'Immacolata Concezione.

Mentre il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria era stato proclamato nel 1854, la Vergine apparve con questo nome quattro

224 Ibid. p.129. Nel 1832, un'epidemia di colera uccise oltre 20.000 persone a Parigi. La medaglia di Rue du Bac fu distribuita e furono così tante le persone guarite che fu soprannominata "la medaglia miracolosa". Nel 1842 a Roma, Alphonse Ratisbonne, di fede ebraica, che aveva accettato di indossare la medaglia miracolosa per alcuni giorni e di copiare la preghiera a Maria "ricordati", fu convertito da un'apparizione della Vergine. Diventa sacerdote con il nome di Marie-Alphonse Ratisbonne. Ibidem, pp. 132-142

225 Fonte: <https://www.notredamedesvictoires.com/histoire/> consultato il 3/12/2021

226 "La Francia, l'Italia, la Spagna e l'Inghilterra saranno in guerra; il sangue scorrerà nelle strade; il francese combatterà con il francese, l'italiano con l'italiano; poi ci sarà una guerra generale che sarà spaventosa... I giusti soffriranno molto; le loro preghiere, le loro penitenze e le loro lacrime saliranno al cielo, e tutto il popolo di Dio chiederà perdono e misericordia, e chiederà il mio aiuto e la mia intercessione", Ivi, p. 162.

227 "Se il mio popolo non si sottomette, sono costretto a lasciare la mano di mio Figlio. È così pesante e gravoso che non riesco più a trattenerlo! Quanto ho sofferto per te! Se voglio che mio Figlio non vi abbandoni, sono obbligato a pregarlo senza sosta. E per quanto riguarda voi, non vi interessa. Ibidem, p. 153

anni dopo a Bernadette Soubirous. Chiama coloro che amano Dio a fare penitenza per coloro che non lo amano²²⁸, e porta grazie miracolose di guarigione²²⁹.

Nel 1871, a Pontmain, Maria ricompensa la devozione al suo²³⁰. Madre e gentile, ci invita a pregare, perché Gesù si lascia toccare²³¹. Invita alla speranza nel tumulto che il paese sta attraversando in quel momento²³².

Nel 1876, a Pellevoisin, Maria unisce la devozione mariana al Sacro Cuore. La Vergine è apparsa a Estelle Faguette. Le diede un nuovo scapolare, perché lo diffondesse. Il Sacro Cuore e Maria sono i due lati di questo abito. La Vergine precisa che ama la devozione al Sacro Cuore di Gesù²³³.

Maria vuole insegnare la riparazione al Cuore di Gesù nell'Eucaristia. *"Dite [all'arcivescovo di Bourges] che vi aiuterà con tutto il suo potere, e che nulla mi sarà più gradito che vedere questa livrea su ciascuno dei miei figli, e che tutti si applicheranno a riparare gli oltraggi che mio Figlio riceve nel sacramento del suo amore. Vedete le grazie che sto riversando su coloro che la porteranno con fiducia e che vi aiuteranno a propagarla [...]* Queste

228 Il 24 febbraio 1858, "disse: *"Pregate Dio per la conversione dei peccatori"*. Poi chiese a Bernadette di inginocchiarsi e baciare la terra come segno di penitenza per i peccatori... 25 febbraio: *"Penitenza, penitenza, penitenza". Pregate per i peccatori'*. Ibidem, p. 178.

229 *"Prega Dio per la conversione dei peccatori"*, e chiede a Bernadette di *"salire in ginocchio e baciare la terra come segno di penitenza per i peccatori"*. Ibidem, p. 178

230 Maria indossa un abito blu ricoperto di stelle, come il soffitto della chiesa parrocchiale che il sacerdote aveva dipinto di blu con le stelle per onorare Maria. È circondata da 4 candele, perché il sacerdote onorava l'altare della Vergine accendendo 4 candele a ogni messa.

231 *"Ma pregate, figlioli, Dio vi risponderà in breve tempo. Mio Figlio si lascia toccare"*. Ibidem, p. 199

232 La Francia stava perdendo la guerra contro la Prussia. Le armate prussiane si trovavano a 50 chilometri da Pontmain. La Vergine apparve il 17 gennaio 1871 e li invitò a pregare (vedi nota precedente). Quella sera, le armate prussiane smisero di avanzare. Il giorno dopo si sono ritirati. Il 26 fu firmato l'armistizio, il 28 fu pubblicato. Tutti i giovani del villaggio che erano andati in guerra tornarono sani e salvi,

233 9a apparizione, Pellevoisin, Estelle nous parle... Autobiografia e racconto delle quindici apparizioni della veggente, Centre de pèlerinage, Issoudun, 1993, p. 94

*grazie sono di mio Figlio; le prendo dal suo Cuore, non può rifiutarmi... Non temete, vi aiuterò".*²³⁴

Che le nostre comunioni e le nostre preghiere siano piene di amore per Gesù. *"Ciò che mi addolora di più è la mancanza di rispetto per mio Figlio nella Santa Comunione, e l'atteggiamento di preghiera che si assume quando la mente è occupata da altre cose. Lo dico per il bene di coloro che pretendono di essere pii."*²³⁵

Maria, "tutta misericordiosa"²³⁶, **parla esplicitamente alla Chiesa e alla Francia**²³⁷. La Francia soffrirà per aver ignorato i richiami e gli avvertimenti del Cielo²³⁸. Tuttavia, la Madonna chiede calma, pazienza, fiducia in Lei, coraggio e semplicità. Che le promesse fatte alla Madonna siano mantenute. Dobbiamo pregare sull'esempio della Madonna e "attingere ai tesori del Cuore di Gesù, da tempo aperti".

Nel 1917, Maria apparve più volte²⁴⁰ **a Fatima, in Portogallo. Annunciò che Gesù voleva stabilire la devozione al suo Cuore Immacolato**²⁴¹.

234 Pellevoisin, Estelle nous parle... Autobiographie et récit des quinze apparitions par la voyante, Centre de pèlerinage, Issoudun, 1993, p. 106

235 5a apparizione, Pellevoisin, Estelle nous parle... Autobiographie et récit des quinze apparitions par la voyante, Centre de pèlerinage, Issoudun, 1993, p. 87

236 3a apparizione, ibid. p.84

237 "Non lo chiedo solo per voi, ma anche per la Chiesa e per la Francia", 11a apparizione, ibid. p. 97.

238 "E la Francia, cosa non ho fatto per lei! Quanti avvertimenti, eppure si rifiuta di ascoltare! Non posso più trattenere mio figlio. Sembrava commossa quando ha aggiunto: "La Francia soffrirà. ... coraggio e fiducia. Ho pagato in anticipo; peccato per coloro che non ti crederanno, riconosceranno più tardi la verità delle mie parole", 11a apparizione, ibidem, p. 97.

239 15a apparizione, ibid. p.106

240 Prima appare un angelo per tre volte. Poi la Vergine appare sei volte

241 Nell'apparizione del 13 giugno 1917, la Madonna disse alla giovane Lucia: 'Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere e amare. Vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. A coloro che abbracciano questa devozione, prometto la salvezza; queste anime saranno custodite da Dio, come fiori posti da Me per adornare il Suo trono.

A Francesco, Lucia e Jacintha²⁴², Maria mostra loro l'inferno dove tante anime vanno²⁴³. Chiede la penitenza²⁴⁴ e il rosario quotidiano²⁴⁵ per la conversione dei peccatori.

Maria chiede la consacrazione delle nazioni al suo Cuore Immacolato. Che gli uomini si correggano, altrimenti il mondo

242 Francisco Marto (1908 - 1919), Jacintha Marto (1910 - 1920), Lucie Dos Santos, in relazione sorella Lucie (1907 - 2005)

243 Sacrificatevi per i peccatori e dite spesso, soprattutto quando fate un sacrificio: "O Gesù, è per amore vostro, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria".

Mentre pronunciava queste ultime parole, aprì di nuovo le mani, come aveva fatto nei due mesi precedenti. Il riflesso sembrava penetrare la terra e si vedeva come un oceano di fuoco, e immersi in questo fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci, trasparenti e nere, o bronzate, con forme umane. Fluttuavano nel fuoco, sollevati dalle fiamme che uscivano da loro stesse con nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti, simili alla caduta di scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, con grida e gemiti di dolore e di disperazione che facevano inorridire e tremare di paura (è probabilmente a questa vista che devo aver pronunciato quel grido Aie... che si dice sia stato udito). I demoni si distinguevano per le forme orribili e ripugnanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti come carboni ardenti neri. Spaventati, come per chiedere aiuto, abbiamo alzato gli occhi verso la Madonna che ci ha detto con gentilezza e tristezza:

"Avete visto l'inferno dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato".

Apparizione del 13 luglio 1917, fonte: sito ufficiale del Santuario di Fatima, <https://www.fatima.pt/fr/pages/le-recit-des-apparitions-de-fatima> consultato il 28 gennaio 2022.

244 "Vuoi offrirti a Dio per sopportare tutte le sofferenze che vorrà inviarti, come atto di riparazione per i peccati per i quali è stato offeso e di supplica per la conversione dei peccatori? - Sì, è così. - Allora avrete molto da soffrire, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto. Apparizione del 13 maggio 1917, ibidem.

"Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori, perché molte anime vanno all'inferno perché non hanno nessuno che si sacrifichi e preghi per loro. Apparizione del 19 agosto 1917, ibidem.

245 "Recitate il Rosario ogni giorno, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra" (apparizione del 13 maggio 1917), "che recitate il Rosario ogni giorno" (apparizione del 13 giugno 1917), "che continuate a recitare il Rosario ogni giorno in onore di Nostra Signora del Rosario, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra", perché solo lei può aiutarvi" (apparizione del 13 luglio 1917), "che continuate a recitare il Rosario ogni giorno" (apparizione del 19 agosto 1917), "Continuate a recitare il Rosario alla Madonna del Rosario" (apparizione del 13 settembre 1917), "che continuate a recitare il Rosario ogni giorno" (apparizione del 13 ottobre 1917), ibid.

finirà²⁴⁶ . Cita in particolare la Russia²⁴⁷ . Dio approva la giovane Lucia che chiede anche la consacrazione della Spagna e del Portogallo. Aggiunge di chiedere la consacrazione del mondo intero. Il clero non tarderà a rispondere alle richieste di Dio. Altrimenti seguiranno l'esempio del re di Francia e lo seguiranno nelle sue disgrazie²⁴⁸ . "È grazie alla consacrazione fatta dai suoi vescovi che il Portogallo è stato risparmiato dalla Seconda Guerra Mondiale. Anche altre nazioni sarebbero state risparmiate se fossero state consacrate"²⁴⁹

Lo scapolare e il rosario preparavano le persone e i cuori. La Vergine Maria chiede sempre queste due devozioni insegnate dalla sua²⁵⁰ .

Il Cuore Immacolato di Maria accompagna i desideri del Cuore di Gesù. Porta alla conversione dei peccatori e alla consacrazione delle nazioni.

246 "Che non offendano Dio, Nostro Signore, che è già troppo offeso! {Se la gente si corregge, la guerra finirà e se non si corregge, il mondo finirà. Apparizione del 13 ottobre 1917, ibidem.

247 "La guerra finirà. Ma se non si smette di offendere Dio, sotto il regno di Pio XI ne inizierà un altro, ancora peggiore. [Per evitare questo, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se le mie richieste saranno esaudite, la Russia si convertirà e avremo la pace. Apparizione del 13 luglio 1917, sibiid.

248 "Mentre chiedevo a Dio la conversione della Russia, della Spagna e del Portogallo, mi è sembrato che Sua Maestà Divina mi dicesse: "Mi consoli molto chiedendo la conversione di queste povere nazioni". Chiedete questo anche a Mia Madre, dicendole: Dolce Cuore di Maria, sii la salvezza della Russia, della Spagna e del Portogallo, dell'Europa e del mondo intero. Altre volte dite: Per la tua purissima e immacolata Concezione, o Maria, ottienimi la conversione della Russia, della Spagna, del Portogallo, dell'Europa e del mondo intero. Fate sapere ai miei ministri che se seguiranno l'esempio del re di Francia nel ritardare l'esecuzione della mia richiesta, lo seguiranno nella disgrazia. Non sarà mai troppo tardi per ricorrere a Gesù e a Maria" - lettera di Suor Lucia al suo confessore, 29 agosto 1931, in Guuy Barrey, op. cit. p. 299

249 "Santissimo Padre, Nostro Signore promette una speciale consacrazione del nostro Paese in questa guerra, a causa della consacrazione della nostra nazione al Cuore Immacolato di Maria da parte dei prelati portoghesi, come prova delle grazie che sarebbero state concesse ad altre nazioni se si fossero consacrate a Lui" - Lettera di Suor Lucia a Pio XII il 2 dicembre 1940, in Guy Barrey, op. cit. p.303

250 Pubblica la mia gloria - parole della Vergine Maria, Via Romana edizioni, aprile 2019, p.295

*Il Cuore Immacolato e Addolorato di Maria è sempre ai piedi della Croce.*²⁵¹

Il Cuore di Maria ci conduce sempre più all'Eucaristia.

Gesù e Maria chiedono sempre più comunioni riparatrici. Lucia, l'unica sopravvissuta dei veggenti di Fatima²⁵², ha nuove apparizioni. Maria chiede una riparazione eucaristica: la comunione nei primi sabati del mese²⁵³. Il Cuore di Gesù ha chiesto la comunione il primo venerdì del mese²⁵⁴. Anche la beata Alexandrina Da Costa (1904-1955) ha ricevuto apparizioni. Gesù ha chiesto la comunione il primo giovedì del mese e l'adorazione eucaristica²⁵⁵.

251 In memoria di **Fernande Charrier (1908 - 1992)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiatione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

252 Dopo la morte di Francisco nel 1919 e di Jacintha nel 1920.

253 Allora la Vergine disse: "Vedi, figlia mia, il mio cuore è circondato da spine che gli uomini ingrati vi conficcano ogni momento con le loro bestemmie e la loro ingratitudine. Voi, almeno, cercate di consolarmi e dite che a tutti coloro che per cinque mesi, il primo sabato, si confessano, ricevono la Santa Comunione, recitano il Rosario e passano quindici minuti con me a meditare i quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, io prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima. Apparizione del 10 dicembre 1925, fonte: sito ufficiale del Santuario di Fatima, <https://www.fatima.pt/fr/pages/le-recit-des-apparitions-de-fatima> consultato il 28 gennaio 2022.

254 Si veda sopra, in questo stesso capitolo, le richieste di Paray-le-Monial nel XVII secolo.

255 24 febbraio 1949: "Figlia mia, sposa amata, fammi amare, confortare e sollevare nella mia Eucaristia. Annunciate questo in mio nome: a tutti coloro che riceveranno bene la comunione, con sincera umiltà, fervore e amore, il primo giovedì di sei mesi consecutivi e faranno un'ora di adorazione intima con Me, davanti al mio tabernacolo, prometto loro il Paradiso. Di loro di onorare le mie Sante Piaghe con l'Eucaristia, onorando per prima quella della mia spalla, così dimenticata. Chiunque unisca il ricordo delle mie Piaghe a quello dei dolori della mia benedetta Madre, e per mezzo di esse ci chieda grazie spirituali o corporali, io gliele concederò, a meno che queste grazie non siano dannose per la sua anima. Al momento della morte, porterò con me mia Madre, per difenderlo", in Guy Barrey, op. cit., p. 302.

Le apparizioni della Madonna a Lucia si concludono con una visione. Sopra l'altare appare Gesù in croce, il calice e l'ostia²⁵⁶. Maria sta sotto la Croce durante l'offerta di Gesù all'altare²⁵⁷.

Infatti, "con tutta la sua vita, Maria è una 'donna' eucaristica" (San Giovanni Paolo II)²⁵⁸. Come tutta la Chiesa, siamo chiamati a imitarla. Per entrare nel mistero dell'Eucaristia, nessuno può "servirci quanto Maria come sostegno e guida"²⁵⁹.

Cristo ci dà l'Eucaristia dicendo: *"Fate questo in memoria di me"* (Luca 22:19). Allora ci viene in mente l'invito di Maria: *"Fate quello che vi dirà"* (Gv 2,5).

Fin dall'Annunciazione, concependo Gesù in carne e ossa, Maria ha esercitato la sua fede eucaristica. Già prima dell'istituzione dell'Eucaristia ha anticipato ciò che si realizza nella Consacrazione.

256 "L'unica luce era quella della lampada. Improvvisamente tutta la cappella si illuminò di una luce soprannaturale e sull'altare apparve una croce di luce che arrivava fino al soffitto. In una luce più intensa si vedeva la testa di un uomo sulla parte superiore della croce, con il corpo visibile fino alla vita; sul petto una colomba, anch'essa luminosa, e inchiodato alla croce il corpo di un altro uomo. Poco sotto la vita di quest'ultimo, sospesi in aria, c'erano un calice e una grande ostia su cui cadevano alcune gocce di sangue che imperlavano le guance del Crocifisso e uscivano da una ferita nel petto. Queste gocce di sangue scorrevano sull'ostia e nel calice. Sotto il braccio destro della Croce c'era la Madonna ("era la Madonna di Fatima con il suo Cuore Immacolato nella mano sinistra, senza spada né rose, ma con una corona di spine e fiamme") con il suo Cuore Immacolato in mano... Sotto il braccio sinistro, a grandi lettere, come da un'acqua cristallina che sarebbe fluita sull'Altare, formavano queste parole "Grazia e Misericordia".

Ho capito che mi veniva mostrato il Mistero della Santissima Trinità e ho ricevuto luci su questo Mistero che non mi è permesso rivelare. Apparizione del 13 giugno 1929 a Tuy, fonte: sito ufficiale del Santuario di Fatima, <https://www.fatima.pt/fr/pages/le-recit-des-apparitions-de-fatima> consultato il 28 gennaio 2022.

257 Questa visione richiama la spiritualità del Cuore Immacolato e Addolorato di Maria, trasmessa a Berthe Petit (11870-1943). La Chiesa permette di pregare la Vergine con questo nome. La Vergine è immacolata per grazia, ma l'offerta dei suoi dolori è stata fatta gratuitamente. Ai piedi della Croce, Maria ha ricevuto la maternità dell'umanità.

258 San Giovanni Paolo II, Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* vivit, "La Chiesa vive dell'Eucaristia", 17 aprile 2003, §53-59.

259 *Ecclesia de Eucharistia*, §54

Il "Fiat" di Maria²⁶⁰ è profondamente analogo all'"amen" che ogni credente pronuncia quando riceve l'Eucaristia.

Portando Gesù nel suo grembo, Maria diventa il primo "tabernacolo" della storia, *"irradiando la sua luce quasi attraverso gli occhi e la voce di Maria"*. *"Lo sguardo estatico di Maria, che contempla il volto di Cristo appena nato e lo tiene tra le braccia, non è forse il modello di amore ineguagliabile che dovrebbe ispirare ogni nostra comunione eucaristica?"*²⁶¹

Simeone aveva predetto alla Vergine che una spada avrebbe trafitto il Cuore di sua Madre (Luca 2:34-35). *"Preparandosi giorno per giorno al Calvario, Maria ha vissuto una sorta di "Eucaristia anticipata", cioè una "comunione spirituale" di desiderio e offerta", che si sarebbe realizzata sulla Croce del Figlio, e si sarebbe espressa "attraverso la partecipazione alla Celebrazione Eucaristica, presieduta dagli Apostoli"*²⁶² .

Così, la spiritualità della Vergine Addolorata, apparsa anche nell'ultima apparizione di Fatima, è eucaristica. La Chiesa permette di pregare il Cuore di Maria ai piedi della Croce con il nome di Cuore Addolorato e Immacolato²⁶³ , secondo i messaggi di Berthe Petit (1870-1943)²⁶⁴ .

260 Fiat mihi secundum verbum tuum: mi sia fatto secondo la tua parola, parole con le quali la Vergine accetta di essere la Madre del Salvatore.

261 Ecclesia de Eucharistia, §55.

262 Ecclesia de Eucharistia, §56

263 "Questa devozione non è altro che la devozione a Nostra Signora dei Sette Dolori, ma avendo come oggetto il suo Cuore, come sempre il Cuore fisico, ma prima di tutto il Cuore spirituale. Ecco: il Cuore "addolorato" di colei che, Madre di tutte le anime senza eccezione, ha sofferto terribilmente per i peccati di ciascuna. Tanto più che la sua Immacolata Concezione, e l'ineguagliabile santità che ne è seguita, l'hanno resa capace di soffrire più di chiunque altro, persino più di tutti i santi messi insieme" - Mons. Dubois, *petite some mariale*, t2, p. 294, citato in R.P. Colin, Berthe Petit, *Apôte du Cœur douloureux et immaculé de Marie*, Nouvelles éditions Latines, Paris, 1967, p.37-38

264 In seguito alle apparizioni ricevute da Berthe Petit e ai suoi sforzi, l'invocazione "Cuore Immacolato e Sacro di Maria, prega per noi che ricorriamo a te" fu accolta dal Santo Papa Pio X, dal Cardinale Mercier, Primate del Belgio e da Papa Benedetto XV. Il Belgio nel 1914 e l'Inghilterra nel 1917 sono stati consacrati al Cuore Immacolato e Addolorato di

Infatti, la Vergine era Immacolata per grazia e dolorosa per l'offerta volontaria delle sue sofferenze a Dio. In questo senso e per meditare sul suo esempio, la Chiesa ci permette di pregare il Cuore Addolorato e Immacolato di Maria²⁶⁵, rivelato da Berthe Petit (1870-1943).

L'Eucaristia ci invia a sua volta a Maria. Infatti, nell'Eucaristia c'è tutto quello che Cristo ha fatto sul Calvario. È lì che Cristo disse al discepolo amato: "Ecco tua madre" (Giovanni 19:26-27). *"Vivere nell'Eucaristia... significa anche ricevere continuamente questo dono" dalla Madre di Dio, e portare Maria nelle nostre case", "metterci alla scuola di sua Madre e lasciarci accompagnare da lei".*²⁶⁶

La Chiesa celebra l'Eucaristia "facendo proprio lo spirito di Maria"²⁶⁷. Questa spiritualità è espressa nel **Magnificat**²⁶⁸.

Infatti, l'Eucaristia è soprattutto lode e ringraziamento. Alla Visitazione, quando Maria canta il Magnificat, Gesù è presente in lei. Elogia il Padre per Gesù, ma anche in Gesù e con Gesù. Questo è il vero *"atteggiamento eucaristico"*²⁶⁹.

Il Magnificat che Maria offre a Dio contiene tutta la storia umana. Allo stesso tempo, Maria ricorda le benedizioni passate di

Maria dai rispettivi primati, i cardinali Mercier e Bourne.

265 Il 21 agosto 1958, il Sant'Uffizio rispose a una domanda sulla legittimità di questo appellativo: "la posizione attuale delle parole, cioè "Cuore Addolorato e Immacolato di Maria" può essere mantenuta, perché non presenta alcun inconveniente". R.P. Colin, Berthe Petit, *Apôtre du Cœur douloureux et immaculé de Marie*, Nouvelles éditions Latines, Paris, 1967, p.41

266 Ecclesia de Eucharistia, §57

267 Ecclesia de Eucharistia, §58

268 Canto di Maria citato nel Vangelo di Luca, 1, 46-55: L'anima mia esalta il Signore, il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore! Egli ha guardato il suo umile servo; d'ora in poi tutti i secoli mi chiameranno beato. Il Potente ha fatto meraviglie per me; santo è il suo nome! Il suo amore si estende di età in età a coloro che lo temono. Egli disperde i superbi con la forza del suo braccio. Abbatte i potenti dai loro troni, esalta gli umili. Riempie gli affamati di cose buone e manda via i ricchi a mani vuote. Egli innalza Israele suo servo, ricorda il suo amore, la promessa fatta ai nostri padri, a favore di Abramo e della sua stirpe, per sempre. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen.

269 Ecclesia de Eucharistia, §58

Dio "secondo la promessa fatta ai nostri padri" (Lc 1,55), annunciando l'incarnazione. Canta anche i tempi futuri contenuti nell'Eucaristia. Infatti, ogni Eucaristia getta i semi dei "nuovi cieli" e della "nuova terra", dove i potenti saranno gettati giù dai troni e gli umili esaltati (cfr. Luca 1, 52)²⁷⁰.

Il Magnificat è la spiritualità di Maria e "nulla ci aiuta a vivere il mistero eucaristico quanto questa spiritualità"²⁷¹.

"L'Eucaristia ci è data perché la nostra vita, come quella di Maria, sia un Magnificat! Ave verum corpus natum de Maria Virgine!"²⁷²

Messa perpetua, offerta perpetua. Il Cuore di Gesù porta alla Messa perpetua, Gesù che offre il suo sacrificio della Croce senza sosta. Maria è eternamente ai piedi della Croce. Il suo Cuore Addolorato e Immacolato ci insegna a vivere nell'offerta perpetua, nello spirito eucaristico del Magnificat. È in questo spirito che i pellegrini sono invitati a portare se stessi come offerta spirituale alla Messa perpetua.

Il Cuore Immacolato e Addolorato di Maria condurrà le persone e le nazioni alla Messa perpetua. Le dodici stelle nella corona di Maria evocano anche i dodici apostoli che Cristo inviò a "battezzare le nazioni" (Matteo 28:20). Tutte le nazioni evangelizzate dagli Apostoli - la Chiesa - sono ora invitate dal Cuore di Gesù e guidate dal Cuore di Maria a riunirsi intorno alla Messa perpetua²⁷³, proprio come un tempo le dodici tribù erano invitate intorno alla Tenda dell'incontro.

270 cfr. Ecclesia de Eucharistia, §58

271 Come

272 Idem e §59

273 Ciò evoca la "medaglia miracolosa" svelata nel 1830: dodici stelle che circondano un altare sormontato dalla Croce, intervallate dalla M di Maria davanti ai Cuori di Gesù e Maria.

IV. UN'ESTENSIONE DELLE INIZIATIVE DEI PAPI

In considerazione della gravità dei tempi, il Triduo del Giubileo della Redenzione²⁷⁴ .

Nonostante gli appelli della Madonna a La Salette e a Pellevoisin, la Francia e il mondo continuano ad allontanarsi da Dio. Come Caino, l'umanità sta diventando brutale e non vuole più essere costretta. Come a Babele, l'orgoglio degli uomini li spinge a costruire società senza Dio. Alcuni Paesi danno l'esempio della rivolta. A partire dal 1880, la Francia istituì un sistema di leggi per eliminare Dio dall'istruzione e dalla sfera pubblica. La Madonna di Fatima descrive la prima guerra mondiale come un castigo divino e avverte che ne scoppierà una seconda se la gente non si convertirà. E in effetti, dopo un periodo di euforia seguito alla fine della Prima guerra mondiale, le tensioni tra le nazioni sono aumentate. L'ascesa del comunismo e poi del nazismo, e l'appetito di potere delle nazioni, hanno fatto presagire l'imminenza di un nuovo conflitto.

Nel 1935, Pio XI ordinò un triduo di messe a Lourdes²⁷⁵ . Per tre giorni sono state celebrate 150 messe ininterrottamente. Le Messe si sono tenute a Lourdes dal 25 al 28 aprile 1935, in occasione del Giubileo della Redenzione. Il Papa ha scritto l'enciclica Quod Tam Alacri²⁷⁶

Il Papa si aspetta immensi benefici spirituali da queste Eucaristie, "tesori tali che non solo l'immaginazione umana non

274 In memoria di **Marie-Thérèse Becot (1898 - 1993)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

275 Pio XI fece propria un'idea di padre Waterkeyne, approvata e trasmessa dal cardinale Bourne, primate d'Inghilterra, e dal cardinale Verdier, cardinale arcivescovo di Parigi. Si veda l'enciclica Quod tam Alacri.

276 In La Documentation Catholique, n. 746, aprile 1935.

può concepirne di più grandi, ma che sembrano addirittura colmare l'infinita potenza di Dio ed esaurire la sua infinita misericordia".

Invita i cattolici a rivolgersi all'altare per "lavare i propri peccati ed espiare le proprie colpe", per ottenere pace e salvezza per le nazioni, una vera pace cristiana per il mondo.

Di fronte a un pericolo imminente, solo Dio può aiutarci. Nel 1935, tutti gli elementi della Seconda^e guerra mondiale erano già in atto. Il Papa chiede quindi *"che si preghi per l'aiuto divino di cui tutti i popoli, tutte le nazioni, l'intera comunità degli uomini e degli Stati, hanno così urgentemente bisogno". I mali che ci affliggono al momento sono di tale peso e gravità che non sembrano offrire alcun sollievo, e quelli che temiamo per il futuro mettono tutti gli animi in inquietudine e ansia*²⁷⁷ .

Solo Dio può dare la salvezza e la vera pace all'umanità. Il Papa è preoccupato per il risorgere di "costumi pagani"²⁷⁸ . Si sta sostenendo una dottrina opposta a quella di Cristo. E l'"*orgoglio ostinato*" dei ribelli minaccia di attirare la "*punizione divina*". "*Rifiutando Dio e la sua legge, trascurando il suo aiuto, nessun rimedio è adeguato all'immensità di questi mali.*

Il Papa chiede ai fedeli di tutti i Paesi del mondo, anche lontani, di unirsi a queste Messe dette per il mondo intero e affidate alla protezione di Maria, "Madre di Dio, alla quale il Figlio unigenito di Dio affidò la famiglia umana, come a una madre, mentre, rotta dal dolore, stava ai piedi della croce"²⁷⁹.

Dio ha ricevuto questi sacrifici eucaristici e ha concesso un tempo di pace. La guerra sarebbe potuta scoppiare in molte occasioni prima del 1939. La guerra civile spagnola iniziata nel 1936 avrebbe potuto diffondersi. La rimilitarizzazione della Renania nel

277 Pio XI, enciclica Quod Tam Alacri

278 Ibidem.

279 Ibidem.

1936 avrebbe potuto portare a un conflitto. È stato concesso un tempo di tregua. Durante il triduo di Lourdes, Berthe Petit ha sentito il Signore dirle: *"Il vento della tempesta si sta calmando". Tante preghiere stanno salendo verso di Me! Tante suppliche, sincere e reali, sono rivolte al mio Cuore e a quello di mia Madre affinché io imponga al più forte [la Germania] un'era di pace, ma sarà di breve durata, perché lo spirito del male non cessa di agitarsi e di premere sull'orgoglio del popolo che vive solo del pensiero della vendetta e del dominio su tutto.*²⁸⁰

*Oggi, una conoscenza ancora più profonda dei benefici dell'Eucaristia.*²⁸¹

Oggi, i benefici dell'Eucaristia sono descritti ancora meglio dalla Chiesa. *"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre vivente ha mandato me e io vivo grazie al Padre, così chi mangia me vivrà grazie a me. (Giovanni 6:56-57)*

"Chi accoglie Cristo è associato alla sua Vita e alla sua Risurrezione"²⁸². *"La carne di Cristo risorto è vivificata dallo Spirito Santo ed è vivificante"*²⁸³: aumenta in noi la grazia del Battesimo e fa crescere in noi la vita divina di Cristo. Così cresciamo nella pienezza di Cristo. Quando riceviamo il Corpo di Cristo, esso ci trasforma in Lui²⁸⁴.

280 R.P.I. Duffner, m.s.c., Berthe Petit, Terziaria francescana (1870 - 1943) e la devozione al Cuore Immacolato e Sacro di Maria, 3a edizione, Issoudun, 1950, pp. 99-100.

281 In memoria di **Ernestine Gaborit (1905-1993)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917, e per chiedere la Messa perpetua. Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

282 CEC §1391

283 CEC §1392

284 *"Io sono il cibo dei grandi. Crescete e mangiatemi; non mi trasformerete in voi, come cibo della vostra carne, ma in me vi trasformerete.*

A poco a poco, "l'Eucaristia trasforma tutta la nostra vita in un culto spirituale gradito a Dio"²⁸⁵ : *"Vi esorto, fratelli, per la tenerezza di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio santo, capace di piacere a Dio: questo è il culto spirituale che dovete rendere" (Rm 12,1).* Ogni aspetto della nostra vita può quindi essere "reso sacro": diventare un sacrificio (da sacrum facere: rendere sacro). Nell'Eucaristia, la Chiesa offre anche se stessa, con i sacrifici di tutti i fedeli.

285 Benedetto XVI, Esortazione post-sinodale Sacramentum Caritatis, 2007, §70.

L'Eucaristia ci rafforza con la vita divina di Cristo in ogni comunione²⁸⁶ . Ripara il peccato in noi²⁸⁷ e indebolisce la sua influenza su di noi²⁸⁸ .

286 CCC §1392: Ciò che il cibo materiale produce nella nostra vita corporea, la comunione lo realizza in modo mirabile nella nostra vita spirituale. La comunione con la carne di Cristo risorto, "vivificata dallo Spirito Santo e vivificante" (PO 5), conserva, accresce e rinnova la vita di grazia ricevuta nel Battesimo. Questa crescita della vita cristiana ha bisogno di essere alimentata dalla comunione eucaristica, il pane del nostro pellegrinaggio, fino al momento della morte, quando ci viene donato come viatico.

287 CCC §1393: *La comunione ci separa dal peccato.* Il Corpo di Cristo che riceviamo nella comunione è "dato per noi" e il Sangue che beviamo è "versato per i molti per la remissione dei peccati". Per questo l'Eucaristia non può unirci a Cristo senza purificarci dai peccati commessi e preservarci dai peccati futuri: "Ogni volta che la riceviamo, proclamiamo la morte del Signore" (1 Cor 11,26). Se proclamiamo la morte del Signore, proclamiamo la remissione dei peccati. Se ogni volta che il suo Sangue viene versato, viene versato per la remissione dei peccati, devo sempre riceverlo, affinché rimetta sempre i miei peccati. Io, che pecco sempre, devo sempre avere un rimedio (S. Ambrogio, Sacr. 4, 28: PL 16, 446A).

CCC §1394 Come il cibo corporeo serve a ripristinare la perdita di forze, così l'Eucaristia rafforza la carità, che nella vita quotidiana tende a indebolirsi; e questa carità vivificata *cancella i peccati veniali* (cfr. Cc. Trento: DS 1638). Donandosi a noi, Cristo ravviva il nostro amore e ci permette di rompere gli attaccamenti disordinati alle creature e di radicarci in lui:

Poiché Cristo è morto per noi per amore, quando ricordiamo la sua morte nel momento del sacrificio, chiediamo che l'amore ci sia concesso dalla venuta dello Spirito Santo; preghiamo umilmente che in virtù di questo amore, con il quale Cristo ha voluto morire per noi, anche noi, ricevendo la grazia dello Spirito Santo, possiamo considerare il mondo crocifisso per noi, ed essere noi stessi crocifissi per il mondo... Avendo ricevuto il dono dell'amore, moriamo al peccato e viviamo per Dio (S. Fulgenzio di Ruspe, Fab. 28, 16-19: CCL 19A, 813-814: LH, sett. 28, lunedì, off. Lect.).

288 CCC §1395: Per la stessa carità che accende in noi, l'Eucaristia *ci preserva dai futuri peccati mortali*. Più partecipiamo alla vita di Cristo e più progrediamo nella sua amicizia, più è difficile per noi rompere con lui attraverso il peccato mortale. L'Eucaristia non è ordinata al perdono dei peccati mortali. Questo è proprio del sacramento della Riconciliazione. È proprio dell'Eucaristia essere il sacramento di coloro che sono nella piena comunione della Chiesa.

L'Eucaristia ci unisce a Dio e ai nostri fratelli²⁸⁹ , soprattutto ai poveri²⁹⁰ . Ci spinge a cercare l'unità con Dio e con i nostri fratelli e sorelle. *"La spiritualità eucaristica non è solo partecipazione alla Messa e devozione al Santissimo Sacramento. Comprende l'intera vita"²⁹¹ .*

L'Eucaristia illumina gradualmente il nostro modo di vedere e fare²⁹² . L'amore di Gesù nell'ostia ci porta a seguire il consiglio di San Paolo: *"Non lasciatevi guidare da questo mondo, ma lasciatevi trasformare da un nuovo modo di pensare, per conoscere la volontà di Dio: ciò che è buono, ciò che gli è gradito, ciò che è perfetto"* (Romani 12:2). Quando la vita di Cristo sarà cresciuta in noi, *"allora non saremo più come bambini, sballottati e sviati da ogni corrente di pensiero"* (Efesini 4:14). Allora possiamo entrare in dialogo con le persone e le culture²⁹³ : *"Discernere il valore di ogni cosa. Ciò che è buono, conservatelo"* (1 Tessalonesi 5:21).

L'Eucaristia ci porta a cercare la gloria di Dio in ogni cosa²⁹⁴ . Sostiene i laici nell'evangelizzazione e nella testimonianza, indipendentemente dalla loro situazione. Rafforza i sacerdoti nella

289 Ibidem, §1396: *L'unità del Corpo Mistico: l'Eucaristia fa la Chiesa*. Chi riceve l'Eucaristia è unito più strettamente a Cristo. Proprio per questo, Cristo li unisce a tutti i fedeli in un unico corpo: la Chiesa. La comunione rinnova, rafforza e approfondisce questa incorporazione alla Chiesa già ottenuta con il Battesimo. Nel Battesimo siamo stati chiamati a diventare un solo corpo (cfr. 1 Cor 12, 13). L'Eucaristia risponde a questa chiamata: "Il calice della benedizione che noi benediciamo non è forse una comunione del Sangue di Cristo? Il pane che spezziamo non è forse una comunione con il Corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi tutti siamo un solo corpo, perché partecipiamo tutti all'unico pane" (1 Cor 10, 16-17).

290 Ibidem, §1397: Hai gustato il sangue del Signore e non riconosci nemmeno il tuo fratello. Disonorate questa stessa tavola non giudicando degno di condividere il vostro cibo colui che è stato giudicato degno di parteciparvi. Dio vi ha liberato da tutti i vostri peccati e vi ha invitato a farlo. E tu, nemmeno allora, sei diventato più misericordioso (S. Giovanni Crisostomo, hom. in 1 Cor. 27, 4: PG 61, 229-230).

291 Benedetto XVI, Esortazione post-sinodale *Sacramentum Caritatis*, 2007, §76.

292 Cfr. Benedetto XVI, Esortazione post-sinodale *Sacramentum Caritatis*, 2007, § 77.

293 Cfr. Benedetto XVI, Esortazione post-sinodale *Sacramentum Caritatis*, 2007, §78.

294 Ibidem, §79

loro vocazione²⁹⁵ e sostiene la verginità consacrata²⁹⁶. È la fonte della missione²⁹⁷.

L'Eucaristia è l'espiazione offerta da Cristo per tutti i peccati. Non è un beneficio solo per l'uomo, ma per l'intera creazione²⁹⁸

La Chiesa ha quindi incoraggiato da tempo la moltiplicazione delle celebrazioni eucaristiche. In primo luogo, aumentando il numero di Messe che ogni sacerdote può celebrare. La pratica medievale delle tre Messe a Natale fu estesa alla celebrazione dei defunti il 2 novembre. Concesso nel XVIII secolo a Spagna e Portogallo, esteso all'America Latina nel XIX secolo, è stato esteso a tutta la Chiesa nel XX secolo. Per sostenere le missioni, Pio XII chiese che *"si moltiplicassero i sacrifici eucaristici"*²⁹⁹. Poi, a partire dal XVIII secolo, e soprattutto nel XX, incoraggiando i sacerdoti a celebrare la Messa ogni giorno, per quanto possibile.

Le nazionalità riunite intorno all'Eucaristia mostrano al mondo la speranza cristiana. *"Possa questo povero mondo, agitato da preoccupazioni terrene e sballottato da tanti dissensi, vedere tutta la grande famiglia cristiana unita in un solo spirito, in una sola fede e in una sola preghiera, implorando il perdono per i peccatori, la pace per le anime tormentate, il sollievo per gli sfortunati, il pane per gli affamati e infine, per i perduti, la luce della verità e il porto della salvezza!"*.³⁰⁰

295 Ibidem, §80

296 Ibidem, §81

297 Ibidem, § 82-91

298 Si veda il capitolo 2, nota 79. Cfr. Benedetto XVI, Gesù di Nazareth - Parte 2, Editrice Vaticana, 2011, p. 101.

299 Enciclica Fidei Donum, 21 aprile 1957, §239 e seguenti. Citato in "L'Eucharistie, salut du monde", P. Joseph de sainte-Marie, o.c.d., Parigi, giugno 1981. Si veda tutto il capitolo 8, pp. 247-266: "Si moltiplichino i sacrifici eucaristici".

300 Pio XI, enciclica Quod Tam Alacri

La Messa perpetua manifesterà la sovrabbondanza dei benefici dell'Eucaristia. Il raduno dei pellegrini di tutte le nazioni sarà una testimonianza al mondo della speranza cristiana.

*La necessità della Messa perpetua di fronte alla gravità dei mali del nostro tempo*³⁰¹

La nostra situazione oggi è grave. E questa valutazione della situazione è quella dei papi: potrebbe allora giustificare l'offerta di una successione ininterrotta di Messe. A volte si dice che la Messa perpetua esiste già attraverso la successione delle Eucaristie sulla faccia della terra. Questo è vero. Anch'essa esiste "a pezzi".

Pio XI era giustamente preoccupato per il rischio di una guerra mondiale. Francesco ritiene che sia iniziata una "3ª guerra mondiale a pezzi"³⁰². Per le grandi potenze, infatti, la dottrina della guerra è cambiata. La guerra tende a diventare più o meno attiva ma permanente. Va ben oltre lo stretto ambito militare. Il terrorismo, gli attacchi informatici, le armi biologiche e la destabilizzazione finanziaria vengono utilizzati costantemente. Mantengono una pressione permanente che può degenerare rapidamente in una guerra aperta.

Pio XI invitava i fedeli a liberarsi dal peccato attraverso l'Eucaristia. I nostri ultimi tre papi ritengono che il peccato stia crescendo in modo preoccupante. Giovanni Paolo II vede i peccati ripetuti diventare "strutture di peccato"³⁰³. Benedetto XVI si chiede

301 In memoria di **Marie-Thérèse Langlais (1906 - 2004)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917, e per chiedere la Messa perpetua.

302 Omelia del 7 giugno 2015 a Sarajevo.

303 Giovanni Paolo II (enciclica *Sollicitudo Rei Socialis*, 1987) ha notato che i peccati individuali si sono sviluppati fino a creare strutture di peccato, che a loro volta promuovono il peccato individuale. Un esempio potrebbe essere lo sviluppo di un traffico di droga a partire dalla domanda di uno o due consumatori. Nel 1999, Giovanni Paolo II vedeva nel mondo *"una terribile attrazione del male che fa sembrare 'normali' e 'inevitabili' molti atteggiamenti"*. *Il male cresce e influenza con effetti devastanti le coscienze, che rimangono disorientate e non sono nemmeno in grado di discernere*'.

se l'uomo "sicuro di sé e autosufficiente" del XXI secolo sappia ancora di aver bisogno di un Salvatore³⁰⁴, senza vedere tutti i fallimenti della sua società consumistica: "*è proprio dal profondo dell'umanità, avida di piacere e disperata, che sale un grido straziante di aiuto. Papa Francesco mette in guardia dal potenziamento di una scienza senza punti di riferimento: "Non possiamo ignorare che l'energia nucleare, le biotecnologie, i computer, la conoscenza del nostro stesso DNA e altre capacità che abbiamo acquisito, ci danno un potere terribile... l'umanità non ha mai avuto tanto potere su se stessa e non c'è garanzia che lo userà sempre bene, soprattutto se consideriamo il modo in cui viene usato"*.³⁰⁵

*Speranza e testimonianza per il nostro tempo*³⁰⁶

Nel maggio 2020, Papa Francesco ha invitato i santuari del mondo a unirsi a lui in preghiera nel pomeriggio del 30 maggio per un rosario.

Nel maggio 2021, ha organizzato una "maratona" mondiale di rosari con santuari selezionati per assicurare che la preghiera si svolga su tutti i meridiani:

- "Il mese di maggio inizia con la maratona di preghiera alla Madonna voluta da Papa Francesco e promossa dal Dicastero per la Nuova Evangelizzazione, che riunisce i templi mariani di tutto il mondo nella richiesta di liberare l'umanità dal dramma della pandemia.
- Una catena di fede e devozione simboleggiata dalla corona che verrà srotolata ogni giorno alle 18, ora di Roma, in 30 santuari dei 5 continenti, a partire dal tempio immerso nel verde del Norfolk, in Inghilterra, dove nel 1061 la Vergine apparve alla nobildonna Richeldis de Faverches, nel villaggio di Walsingham. Una delle più

304 Omelia del giorno di Natale, 25 dicembre 2006

305 Papa Francesco, Enciclica Laudato si', 24 maggio 2015, §104.

306 In memoria di **Marthe Baud (1932 - 2017)** che ha unito la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore di Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917, e per chiedere la Messa perpetua.

antiche cappelle dedicate al culto mariano, rasa al suolo da Enrico VIII, ricostruita nell'Ottocento e riconosciuta dal Papa come "basilica" nel 2016.

- Inizia così il mese di maggio 2021, con la recita in diretta del Rosario in tutto il mondo, inaugurata dallo stesso Francesco alle 18 nella Basilica di San Pietro, davanti all'icona della Madonna del Buon Soccorso, e da lui conclusa il 31 maggio, sempre dalle 18 in Vaticano.
- L'anno scorso, i santuari di tutto il mondo si sono riuniti a Roma nel pomeriggio del 30 maggio per pregare il Rosario con il Papa davanti alla grotta di Lourdes nei giardini vaticani. Quest'anno la preghiera sarà polifonica, con le lingue e gli accenti più diversi - dalla Corea del Sud al Brasile, da Sydney a Washington, passando per alcuni dei santuari più famosi, Fatima, Czestochowa, Loreto - che daranno forma e sostanza al titolo scelto per l'iniziativa, "*Da tutta la Chiesa incessante preghiera a Dio*" promossa dal Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione.
- "*Questo appello comunitario è un tentativo di realizzare una preghiera continua, diffusa nei meridiani del mondo*", spiega il dicastero guidato da Mons. Rino Fisichella. "*Tutti i santuari del mondo sono invitati a pregare, nel modo e nella lingua in cui la tradizione locale è solita esprimersi, per invocare la ripresa della vita sociale, del lavoro e delle tante attività umane rimaste sospese*" a causa del Covid.³⁰⁷

Già due volte il nostro Papa Francesco ha aperto la sua preghiera ai santuari del mondo, per il mondo intero. Il principio della Messa perpetua è lo stesso. Sarà la Messa del Papa celebrata in comunione con tutti i Paesi del mondo mentre il sole sorge su di loro, per tutto il mondo.

307 <https://www.vaticannews.va/fr/pape/news/2021-05/marathon-chapelet-sans-frontiere-pape-francois.html> consultato il 18 giugno 2021

V. LA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI CLAIRE FERCHAUD

Chi è Claire e come si è fatta conoscere dal grande pubblico

Claire Ferchaud è nata nel 1896 nella fattoria dei genitori sulla collina di Rinfillières, vicino al villaggio di Loublande.

Fin dalla prima infanzia, Chiara vede regolarmente Gesù bambino. Questo non la sorprende, perché crede che sia così per tutti in quel momento. Chiara si descrive come del tutto ordinaria, del tutto indegna di qualsiasi favore divino³⁰⁸. Solo quando cresce si rende conto di essere l'unica a vedere Cristo.³⁰⁹

Fin dall'infanzia ha avuto la visione di infinite processioni a Rinfillières. Quella che lei descrive come "un'anima nell'anima" cresce gradualmente: *"Non ho ancora 15 anni, quando, senza coglierne il significato, intravedo un'interminabile processione di Vergini, il cui candore simbolico deve rafforzare il mio sacrificio... mentre adorano e si offrono alla Maestà di Dio, tutto nella natura si anima, le pietre stesse sono una preghiera: "Introibo... Sanctus... Agnus Dei"; e questo sempre, sempre, su un solo altare; solo con questo - Tutto sarà risolto tra cielo e terra"*.³¹⁰

Aveva 18 anni quando scoppiò la Prima Guerra Mondiale. Cristo le chiese di andare a chiedere al presidente Poincaré di consacrare la Francia al Sacro Cuore e di mettere il Sacro Cuore sulla bandiera francese e su quelle delle nazioni alleate.

Come Giovanna d'Arco, Chiara fu interrogata a Poitiers dal vescovo della sua diocesi, Mons. Humbrecht, circondato da una commissione di teologi. L'interrogatorio, il 28 e 29 dicembre 1916, fu positivo e Claire fu autorizzata a partire per Parigi.

308 "Se ti accarezzo, io che sono Gesù, non è perché lo meriti, ma perché ti amo", in Claire Ferchaud, Notes autobiographiques, éditions Téqui, aprile 2018, T1, p.46

309 Cfr. Claire Ferchaud, Note autobiografiche, éditions Téqui, aprile 2018, T1, p.47.

310 Cfr. Claire Ferchaud, Note autobiografiche, éditions Téqui, aprile 2018, T1, pag. 115.

Al suo vescovo, che le chiedeva un segno, rispose: *"Ho sentito una voce che mi diceva che il segno sarebbe stato che la Francia e i suoi alleati avrebbero subito una rapida sconfitta e che la sconfitta sarebbe stata così grande che anche le persone più empie avrebbero visto la mano di Dio in essa. I nemici si avvicinano a Parigi. È lì che l'immagine del Sacro Cuore dovrà essere accettata sulle bandiere.* Poiché nelle sue parole non è stato trovato nulla di contrario alla Fede, il vescovo ha autorizzato Claire a partire per Parigi.

Il 20 febbraio Claire è a Parigi. Il 24 viene ricevuta nel palazzo arcivescovile dal cardinale Amette. Era molto ostile nei suoi confronti e non lo nascondeva. Tuttavia, la autorizzò a trascorrere una notte di adorazione a Montmartre il 15 marzo.

Durante questa adorazione notturna, Chiara riceve da Cristo la notizia che ci sono dei traditori nel governo. Gesù dice a Chiara che saranno scoperti e molti messi a morte³¹¹.

Claire incontra il Presidente il 21 marzo 1917. Gli aveva scritto in anticipo una lettera in cui, come Giovanna d'Arco al Delfino, rivelava elementi della sua infanzia che solo lui poteva conoscere. Gli ricordò la sua lettera in cui chiedeva la consacrazione di se stessa, della Francia e dei suoi eserciti al Sacro Cuore.

Infatti, secondo Claire, non bisognava necessariamente aspettare che il Paese, ancora a stragrande maggioranza cattolico, fosse perfettamente unanime: *"Se il primo gesto del Missionario è quello di piantare la Croce sulla terra pagana che calpesta per la prima volta, allo stesso modo il Segno Sacro sullo stendardo di Francia sarà l'atto di fede che trafiggerà la volta celeste, per una nuova Pentecoste sulla Francia"*³¹².

Attento e benevolo, il Presidente non diede seguito alla richiesta, ma acconsentì a organizzare una petizione per far apporre il Sacro Cuore sulla bandiera. Il 24 marzo Claire lascia Parigi e torna in Vandea.

311 3a lettera di Claire Ferchaud al presidente Poincaré, in Claire Ferchaud, Notes autobiographiques, éditions Téqui, nuova edizione aprile 2018, t2, p.36

312 Claire Ferchaud, Notes autobiographiques, éditions Téqui, nuova edizione aprile 2018, t1, p.119

Chiara non è stata l'unica a parlare di mettere il Sacro Cuore sulle bandiere. Il 26 marzo, senza alcun legame con Clare, il cardinale Bourne, arcivescovo di Westminster e primate d'Inghilterra, ha presieduto una cerimonia solenne a Paray-le-Monial. Alla presenza del vescovo di Autun, le bandiere delle nazioni alleate - ad eccezione di quella francese - entrano nella basilica di Paray e si inchinano al tabernacolo. Su ognuna di esse viene poi impresso un Sacro Cuore³¹³. L'arcivescovo di Parigi, da parte sua, tirò fuori lo stendardo di Carlo Magno e lo fece fregiare con il Sacro Cuore nella basilica di Saint-Denis il 22 aprile³¹⁴.

Il 26 aprile è stata lanciata una petizione nazionale per consacrare la Francia al Sacro Cuore. Tuttavia, il 6 maggio, l'arcivescovo di Parigi si oppose alla petizione sulla stampa, facendola fallire. Questo ha creato un'impressione abbastanza forte che i circa cinquanta vescovi che si erano dichiarati a favore della petizione non hanno insistito³¹⁵.

Su richiesta di Cristo, il 7 maggio Chiara scrive ai quindici generali dell'esercito francese. Spiegò loro i segni che aveva ricevuto per autenticare la sua missione e chiese loro di consacrare i loro eserciti al Sacro Cuore *"nonostante la difesa formale che sarebbe stata fatta intorno a loro"*³¹⁶.

Il 15 maggio scoppia il caso "Bonnet Rouge". Emile Duval, giornalista del giornale anarchico "Le Bonnet Rouge", viene arrestato e trovato con un assegno emesso da un banchiere tedesco. Il

313 Da notare la presenza in processione del beato principe Vladimir Ghika, beatificato nel 2013: "La bandiera inglese è stata portata dal vescovo Jackmann; quella russa, dal dottor Evreinow, di Pietrogrado, attualmente professore al Seminario francese di Roma; quella rumena, dal principe Vladimir Ghika; quella italiana, da monsignor Pini, presidente della Federazione degli Studenti Cattolici Italiani. Un gruppo di notabili polacchi, rifugiati a Londra, Parigi e Roma, si era accordato per offrire la bandiera polacca. La bandiera serba è stata donata da Christian Solvejgs. Infine, una superba bandiera giapponese era arrivata da Tokyo, grazie all'iniziativa di un ufficiale giapponese che aveva partecipato all'assedio e alla cattura di Tain-Tao. La maggior parte delle bandiere, inviate per la prima volta a Roma, erano state benedette dal Santo Padre. Bollettino religioso dell'arcidiocesi di Rouen 14 aprile 1917

314 <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b53000467b>

315 In Claude Mouton, *Au plus fort de la tourmente...*, Edizioni Résiac, Montsûrs, 1978, p. 45 nota 9.

316 Lettera di Claire Ferchaud ai generali, in Claire Ferchaud, *Notes autobiographiques*, éditions Téquì, nuova edizione aprile 2018, t2, p.39

giornale era protetto e parzialmente finanziato dal Ministero dell'Interno. Questa vicenda portò alle dimissioni del ministro, accusato di alto tradimento. Fu processato dopo la fine del conflitto e condannato. Il suo capo di gabinetto è stato condannato a due anni di carcere³¹⁷.

Il 6 agosto è stata effettuata una perquisizione a casa di un altro giornalista di Red Hat, Miguel Almeyreda³¹⁸. I documenti trovati hanno portato all'immediato arresto del giornalista, che è stato trovato strangolato nella sua prigione il 14 agosto. Duval fu condannato a morte e fucilato³¹⁹.

Il 21 marzo 1918, i tedeschi sfondarono il fronte alleato e arrivarono a 70 km da Parigi.

Quindi, come aveva annunciato Claire, i traditori sono stati scoperti, anche nel governo. E i tedeschi tornarono vicino a Parigi. Tuttavia, nessuno ha fatto il collegamento con i segni annunciati.

Infatti, non appena Chiara tornò in Vandea, Cristo le chiese di fondare un gruppo di espatriati per compensare il rifiuto del Sacro Cuore da parte della Francia. Con il permesso del suo vescovo, Chiara riunisce le giovani nella Casa del Sacro Cuore, a Loublande Offrono per la Francia tutto ciò che il Signore vorrà inviare loro³²⁰.

317 Anche altri due casi evocano i segnali annunciati da Claire. Nel luglio 1917, l'affare "Turmel" e nel settembre 1917 l'affare "Bolo Pacha" coinvolgono entrambi l'influente ex ministro Joseph Caillaux. Arrestato per aver collaborato con il nemico, il deputato Turmel morì in carcere nel 1919. Paul Bolo, noto come "Bolo pacha", arrestato nel settembre 1917, fu condannato a morte il 14 febbraio 1918 e giustiziato il 17 aprile dello stesso anno. Caillaux fu arrestato nel gennaio 1918, condannato nel 1920 per corrispondenza con il nemico e amnistiato nel 1925.

318 Eugène Bonaventure Jean-Baptiste Vigo, noto come Miguel Almeyreda

319 17 luglio 1918

320 "Gesù chiede allora una riparazione per sostituzione, e questa sostituzione mi allontana definitivamente dalla mia famiglia. La bandiera, che sarebbe stata santificata dall'immagine sacra, sarà simbolicamente rappresentata davanti a Dio da anime espatriate, il cui carattere distintivo sarà quello di vivere spiritualmente questo "Cuore di Gesù schiacciato dai peccati degli uomini, dalle colpe della Francia". Gesù ha chiesto al Vescovo di Poitiers un primo incontro di queste anime per il prossimo Natale, anniversario del Battesimo di Francia. A novembre, appena un anno dopo il mio grande ritiro, il vescovo Hummbrecht mi ricevette di nuovo e finalmente accolse la mia richiesta con paterna comprensione. Natale 1917... Sotto la benedizione di Monseigneur Humbrecht, l'"umile riscatto" unito al neonato Salvatore, si offrì perché la Francia fosse salvata". Claire Ferchaud, Notes

La richiesta di consacrazione ha suscitato un certo scalpore. Molti pellegrini accorrono a Loublande. Nel 1918, una prima sentenza del Sant'Uffizio chiedeva di fermare le cerimonie religiose previste a Loublande³²¹. Il vescovo Humbrecht fu trasferito a Besançon. Nel 1920, un nuovo decreto impose il silenzio. Claire obbedì a³²².

Al nuovo vescovo, Mons. de Durfort, fu affidato il compito di mettere alla prova la giovane comunità. Senza piacere, affidava ai sacerdoti visite di controllo per mettere alla prova la comunità. I rapporti sono stati molto favorevoli. Il vescovo de Durfort fu rassicurato. Nel gennaio 1922, Papa Benedetto XV, "*molto toccato dall'obbedienza*" di Chiara, chiese di vederla con urgenza. Purtroppo il Papa morì nel giorno previsto per il loro incontro³²³.

Nel 1922, Chiara racconta al suo confessore la visione della Messa perpetua. Lui la interruppe bruscamente e le disse di smettere di pensarci. Il triduo di Lourdes del 1935 (cfr. capitolo 4) la portò a riconoscere che un passo era stato fatto, ma che bisognava aspettare³²⁴.

Nel 1925, Chiara si recò a Roma con il vescovo Humbrecht. Ha incontrato il Prefetto del Sant'Uffizio, Mons. Merry del Val. Le disse: "*No, figlia mia, non hai commesso alcun errore. Il decreto non è*

autobiographiques, éditions Téqui, nuova edizione aprile 2018, t1, p.123

321 "Alla vigilia del primo venerdì di settembre, Monsieur le Curé Audebert ha ricevuto da Sua Eccellenza Mons. Humbrecht l'ordine di annullare le solennità religiose del primo venerdì. Tenendo conto delle circa diecimila persone già presenti sul posto, nonché dei predicatori trattenuti, il parroco, la cui obbedienza è rigorosa, abbandona questa folla sconcertata alla devozione privata. Il disordine di queste povere gegns rimarrà sempre davanti ai miei occhi; la disfatta del 1940 ha avuto qualcosa di simile in una dolorosa replica", ibid. p.132.

322 "Tutto considerato, la Sacra Congregazione dichiara che le cosiddette visioni, rivelazioni, profezie, ecc. comunemente conosciute come "Fatti di Loublande", così come gli scritti ad esse relativi, non possono essere approvati" in Claire des Rinfillières, p. 199. Ecco la reazione di Chiara a questo decreto: "La mia Croce... la mia immensa Croce, è lì... e d'ora in poi sarà lei, con le sue due grandi braccia tese, a dire l'Amore del mio cuore alla Chiesa... Dopo aver scritto un testo di assoluta sottomissione alla Santa Chiesa, mia Madre, mi faccio un dovere di esprimere alle mie compagne la piena libertà che hanno di ritirarsi se lo preferiscono. Le lacrime scorrono... nessuno approfitta di questa libertà e l'umile esistenza di preghiera e lavoro continua Claire Ferchaud, Notes autobiographiques, éditions Téqui, nuova edizione aprile 2018, t1, p.136

323 Ibidem, p. 141

324 Ibidem, p. 147

stato fatto per ferirvi, ma per imporre il silenzio. Quanto a te, conosciamo la tua pietà e la tua lealtà, sappiamo che non volevi ingannare". Aggiunge che "la politica è stata coinvolta in tutto questo"³²⁵.

Sembra infatti che il silenzio intorno a Loublande sia stato imposto in cambio del ripristino delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la Santa Sede³²⁶. Non c'era nulla da rimproverare a Claire Ferchaud, come sembra aver capito Benedetto XV dopo le indagini. La morte di questo papa aveva lasciato il dossier intatto. Tuttavia, la vigilanza degli oppositori del Sacro Cuore rimase e rimane tuttora.

Nel 1930, Mons. de Durfort, che era morto, fu sostituito da Mons. Mesguen, che era molto riservato nei confronti di Claire.

Nel 1940, la Francia era di nuovo in guerra con la Germania. Veterani, sacerdoti e vescovi hanno chiesto che la Francia sia consacrata al Sacro Cuore³²⁷. Il vescovo Mesguen si è indignato. Mentre Chiara era rimasta in silenzio, il nuovo vescovo fece piovvere restrizioni sull'opera. Chiara ha accettato tutto per obbedienza e per la Francia³²⁸.

Durante la disfatta del 1940, un battaglione di un centinaio di soldati francesi sbaragliati si ferma a Loublande. Claire è dispiaciuta per

325 Ibidem, p. 141. Si veda anche Claire des Rinfillières - témoignages et documents inédits, éditions Téqui, Parigi, 1998, p. 205.

326 Claire des Rinfillières - témoignages et documents inédits, éditions Téqui, Paris, 1998, p. 215, nota 1: "Un'altra testimonianza merita di essere ricordata. È stato dato da padre Rissert (1888-1947), avvocato ecclesiastico dell'arcivescovado di Parigi. Il 29 novembre 1941, parlando con una persona che sapeva essere vicina all'Ouvroir du Sacré-Coeur e amica di Claire, le disse: "Dica a Claire che nel 1917 Caillaux andò a trovare la contessa di Persico, sorella di Benedetto XV, e le disse che se si fosse disturbata con le storie di Claire Ferchaud, le relazioni diplomatiche [francesi] con il Vaticano non sarebbero state riprese. Il decreto del Sant'Uffizio fu pubblicato il 14 marzo 1920 e il ripristino dell'Ambasciata presso la Santa Sede fu votato dai deputati il 1^{er} dicembre 1920: 397 voti a favore, 209 contrari.

327 "Quando il Cuore di Dio si china verso una nazione per fare richieste speciali, la onora già al di là di ogni espressione. Ma quando sono in gioco i nostri interessi più gravi e ne va della salvezza del Paese, sarebbe un crimine ignorarli. Charles-Marie-André Ginisty, vescovo di Verdun, 21 settembre 1939, citato in Claude Mouton, Et Jésus modela son âme, Edizioni Résiac, Montsûrs, 1981, p. 7.

328 Claire Ferchaud, Notes autobiographiques, éditions Téqui, nuova edizione aprile 2018, t1, pp.152-155

questi uomini che non hanno mangiato per tre giorni. Chiede a una delle sue "sorelline" di portare il piccolo pane in casa in modo da poterne tagliare delle fette per loro. Mentre taglia, i testimoni iniziano a notare la sorprendente quantità di pane che viene distribuita. Claire sente i mormorii e si allontana immediatamente. E il pane, tagliato da un'altra donna, ricomincia a ridursi³²⁹ .

Nel 1945, un giovane sacerdote informò il generale de Lattre de Tassigny della richiesta di una Messa perpetua affinché Dio donasse la pace al mondo. Entusiasta, il generale mise a disposizione del sacerdote il suo aereo personale. Gli consegna una lettera per Papa Pio XII, chiedendo la Messa perpetua. Pio XII, come Nunzio Apostolico, aveva presieduto il triduo di Lourdes nel 1935 a nome di Pio XI. Il progetto di una Messa perpetua gli piacque molto e diede il suo consenso, a condizione che il vescovo di Poitiers fosse d'accordo. Mons. Mesguen rifiutò, nonostante l'intervento del Nunzio Apostolico in Francia, Mons. Roncalli³³⁰ .

Dopo essere diventato Papa Giovanni XXIII, non fece nulla per la Messa perpetua. Il sostituto della Segreteria di Stato che aveva seguito la vicenda per Pio XII, Mons. Montini, divenne Papa Paolo VI. Contattato nel 1964 da Claire, non vi ha dato seguito. Tuttavia, il Sant'Uffizio annullò la maggior parte delle sanzioni prese contro l'opera dal vescovo di Poitiers. Contattato nuovamente nel 1966, Paolo VI trovò il progetto molto bello, ma ritenne che non fosse il momento giusto³³¹ .

Claire morì nel 1972 ed è sepolta nel cimitero di Loublande. *"Umile vittima di espiazione, fu obbediente fino alla morte, innamorata della Chiesa e della Francia"* (epitaffio della tomba di Claire, cimitero comunale di Loublande).

329 Si veda l'opuscolo "A Loublande, le Sacré-Cœur et Claire Ferchaud", éditions saint-Michel, 53150 Saint-Cénéry, p. 47. Questo miracolo della moltiplicazione dei pani è attestato dalle dichiarazioni scritte dei testimoni, compreso il fornaio che conosceva bene la quantità di pane disponibile quel giorno. Cfr. anche "Et Jésus modela son âme", Claude Mouton, Edizioni Résiac, Montsûrs, 1981, p. 155.

330 Cfr. "Ils regardont vers Celui qu'ils ont transpercé", Claude Mouton, éditions Résiac, Montsûrs, 1983, pp.330-33. Cfr. anche "Et Jésus modela son âme", Claude Mouton, Edizioni Résiac, Montsûrs, 1981, pp. 78-88.

331 Cfr. "Ils regardont vers Celui qu'ils ont transpercé", Claude Mouton, éditions Résiac, Montsûrs, 1983, p. 335.

Sulla persona di Chiara, la storia ricorderà la testimonianza di Mons. Auguste Saudreau. Esperto di teologia mistica, fu confessore di Chiara dal 1923 al 1940, prima di essere allontanato a causa delle sanzioni del vescovo Mesguen contro Chiara. Egli concluse che Chiara era della massima santità³³². Le testimonianze di Mons. Nègre, arcivescovo di Tours, che venne ad indagare direttamente con Chiara, vanno nella stessa direzione³³³. Mons. Humbrecht, primo vescovo di Chiara, era rimasto molto colpito dal numero di conversioni che aveva osservato a Loublande³³⁴.

Oggi, nella casa del Sacro Cuore, gli ultimi tre occupanti pregano ancora per la Francia. Mons. Wintzer, attuale arcivescovo di Poitiers, è venuto ogni anno per 10 anni a celebrare una messa e a tenere una conferenza³³⁵.

332 Nel 1932: "Tutto ciò che so di lei, tutto ciò che ho appreso dai testimoni ordinari della sua vita, mi obbliga a credere che sia un'anima vittima che ha raggiunto le vette della santità, che attira immense grazie alla Chiesa. Ho detto che ciò che mi convince della verità della sua missione è la consumata saggezza con cui addestra le sue compagne alla pratica delle virtù. Quando sappiamo che Chiara non ha ricevuto alcuna formazione religiosa, che ha trascorso la sua giovinezza lavorando in una fattoria, dobbiamo concludere che Dio ha agito da solo. "Digitus Dei est hic" [il dito di Dio è lì], questo è un segno della sua santa volontà, dei suoi piani misericordiosi, il cui pieno compimento non possiamo non sperare", in Claire des Rinfillières, op. cit. p. 123

333 Nel 1918, dopo una relazione del canonico Mazereau (membro della giuria di teologi che esaminò Claire), e dopo circa due ore di discussione con Claire "A mio modestissimo parere, i fatti presentati da Claire Ferchaud, se si tiene conto della loro natura e delle circostanze che li precedono, li accompagnano e li seguono, presentano chiaramente caratteri divini, senza alcuna mescolanza di caratteri diabolici". Ibidem, p. 66

334 Nel 1918: "La preghiera, la penitenza, il regno sociale di Cristo, l'omaggio nazionale attraverso l'apposizione del Cuore divino sui vessilli, questo è l'obiettivo; quanto ai risultati, notiamo uno straordinario movimento di pietà e numerose conversioni. Ibidem, pp. 39-40

335 Disponibile negli Atti del Triduo di Loublande, presso la Maison du Sacré-Cœur, 27 rue du commerce a Loublande.

*Cosa dice Chiara della Messa perpetua*³³⁶

Tra i tanti estratti, citiamo qui:

"Come i sacrifici dell'Antica Legge non erano che l'offerta degli uomini per il culto e l'espiazione dovuti a Yahweh - un'offerta imperfetta che anticipava l'unico e perfetto sacrificio della Croce - così nel nostro tempo di perversione, del mostruoso ateismo ufficiale di individui e nazioni, il sacrificio di anime generose, gli atti di pietà e la molteplicità delle opere sembrano insufficienti ad arginare la marea del male, a raddrizzare le menti, a spegnere gli odi e ad attirare il perdono di Dio e la pace sui popoli. Non si tratta più di una porzione del globo, è la terra intera che, in un mare di orgoglio, sfida il suo Creatore e il suo Sovrano.

È dunque in nome dell'Universo che un Altare, su un unico punto, innalzerebbe al Padre, Dio Eterno, senza interruzione, l'Unico Santissimo, l'Unico efficiente Sacrificio dell'Agnello senza macchia, l'adorazione sublime, il ringraziamento profondo, l'espiazione integrale, l'implorazione irresistibile.³³⁷

*Sacrificio divino, centro e unione di tutta la vita religiosa, di ogni atto rivolto al Signore, di ogni apostolato, di ogni famiglia, di ogni vita umana, affinché l'Augusta Trinità veda la terra solo attraverso questo divino Crogiuolo dove i poveri atti di virtù si mutano nell'Amore di un Dio offerto a Dio".*³³⁸

"... c'è tanto da dire a Dio sui poveri uomini che esplorano la natura fatta dalle sue mani, con sfrontatezza. La Parola del Libro Santo non è chiusa: "Se mangiate di questo frutto, morirete".

"Non c'è più nessuna legge per riverire la sua grandezza, nessuna legge per rimanere un servo senza salire al piano del Maestro? L'uomo gioca con il suo sciocco orgoglio e la sua pericolosa esperienza, chiudendo le orecchie per non sentire il richiamo dell'Onnipotente: "Se vai oltre, morirai".

336 A **Paulette Terrien** (1928 -) che unisce la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917 e di chiedere la Messa perpetua.

337 I passaggi evidenziati appaiono anche in lettere d'oro sui 4 altari che circondano la Croce di Rinfillières a Loublande

338 Claire Ferchaud, citata in Claude Mouton, *Au plus fort de la tourmente*, Edizioni Résiac, 1978, pp. 220-221.

"Senza penitenza, c'è decadenza. L'uomo, nella sua vertiginosa discesa, non sente più nulla. I giusti sono indeboliti nella loro volontà. L'élite è soffocata. La sofferenza si riversa in una sorta di euforia. La valle dei redenti diventa come un mare stagnante dove tutto si rovina.

"Ma la voce di un Pontefice, grande come un tuono, si fa sentire e getta il mondo nel torpore.

Una grazia efficace accompagna l'atto solenne del Pontefice, perché questo atto è di Dio. La luce, che era stata nebulosa per duemila anni, appare nel suo splendore, le coscienze si risvegliano, l'élite esce dalla sua crisalide, la massa dei cristiani, travolta da questo tornado di grazia, viene a gettarsi ai piedi di Dio, le anime intorpidite riprendono vigore, sublimi vocazioni di vergini, di consacrati, bucano la crosta della materia, il Sacerdozio è veramente Roy, il senso di Dio trova tutto il suo valore; Sembra che la terra si sia avvicinata al cielo, o meglio, che il cielo stia visitando la terra. Il Signore, rivendicato nei suoi diritti e nel suo onore, lascia ora traboccare il suo Cuore di torrenti di bontà e di amore; la virtù, che sembrava inaccessibile all'uomo appesantito dal peccato, diventa l'attrazione, il respiro di tutti i cuori.

"Il fondamento dell'umanità, il Matrimonio, istituito da Dio, sorge da istinti svilenti; la famiglia è un santuario su cui Dio presiede, il bambino non è più una carne adorata o martirizzata per il capriccio della passione o del bruto, ma una candela di cera pura, la cui fiamma è un omaggio al Dio dell'altare.

Le opere di carità vengono spogliate della loro vana gloria. Ora si è consapevoli di aiutare il fratello per l'onore del Padre, il nostro Dio sovrano. Niente più gelosia, niente più odio, una corrente di simpatia reciproca fa degli uomini una grande famiglia unita.

"In una parola: la Messa perpetua serve a pagare alla Giustizia di Dio il debito dell'umanità che si è accumulato dal Calvario. Attraverso il sacrificio dell'Agnello senza macchia, questo conto è stato saldato, Dio abbraccerà il mondo e tutto sarà rinnovato.³³⁹

339 Claire Ferchaud, citata in Claude Mouton, Au plus fort de la tourmente, Edizioni Résiac, 1978, pp. 207-208.

Poiché questa Messa perpetua sarebbe offerta "in nome dell'Universo", è necessario, nello spirito di Chiara, che il Sovrano Pontefice prenda l'iniziativa di questa implorazione:

"La Messa perpetua sarà la forza della Chiesa, che di braccio in braccio, allungando per così dire quelli del Santo Padre, terrà il calice del Prezioso Sangue teso verso Dio Padre senza altra intenzione che la Sua pura Gloria. Infatti, da quell'ora, la terra non interromperà più la sua relazione d'amore con l'Agnello che soddisfa la sete d'amore e di giustizia della Maestà divina. Presentato dal Sommo Pontefice, un unico altare porterà l'Agnello Immacolato, l'Agnello della Pace, per il ringiovanimento di un mondo esausto. Che potente intercessione è questa offerta del Papa a Dio! Ogni Messa celebrata in questo modo, ininterrottamente e perennemente, sarà la Messa del Papa, un po' come Mosè che, nella battaglia di Israele contro gli Amaleciti, tese le braccia in preghiera; ma quando le sue braccia furono abbassate, la battaglia divenne sfavorevole. Così le braccia del Santo Padre saranno allargate come quelle di Mosè sorretto da Aronne e Hur (Esodo 17:10) da quelle di tutti i sacerdoti che gli succederanno all'altare della SUA MESSA PERPETUA. ³⁴⁰

In un altro estratto, Claire sviluppa questo pensiero:

Presentato dal Sommo Pontefice, questo Altare che avrebbe portato l'Agnello Immacolato, l'Agnello della Pace. Che potente intercessione è questa offerta del Papa a Dio! O voi che Dio ascolta, che Egli guarda, che Egli ama, prendete nelle vostre mani sante il Calice e l'Ostia. Elevatevi in alto, molto in alto, presentando all'adorabile Trinità l'Agnello che si sacrifica, l'Agnello che è venuto a purificare i nostri difetti, l'Agnello, l'unica Vittima degna di essere accettata dal Padre della Giustizia. E perché le vostre braccia non siano più abbassate, perché Dio possa sempre ascoltare la Santa

340 Claire Ferchaud, citata in Abbé F. Marot, Actes du VIIIe Triduum annuel de Loublande, 2016, p. 6.

*Vittima, l'unica capace di sbiancare le vesti macchiate dal peccato, chiamate altre braccia che allungino le vostre, Santissimo Padre.*³⁴¹

- *"Se agli Ebrei bastava guardare il serpente di bronzo, innalzato da Mosè per ordine di Dio, per essere guariti, il mondo malato di oggi, afferrato e attirato dal Tempio dove viene immolato l'Agnello Immacolato, non troverebbe lì la cura per tutti gli errori moderni? Parlate voi stessi con il nostro Santo Padre, senza intermediari. Soffre, si esaurisce in molteplici appelli che rimangono senza effetto. Una sola parola dalle sue labbra: "SI", un solo gesto: la sua benedizione, e questo avrebbe aperto la strada a negoziati non tra uomini, ma con Dio, il Sovrano Padrone dell'Universo.*³⁴²
- *"La tua voce, Santissimo Padre, attraverso il mistero di agosto ripetuto di ora in ora, avrà il suo potente amplificatore per inclinare il Dio della Giustizia e della Misericordia a guardare la terra con pietà. O Padre Santissimo, la salvezza del mondo è nelle tue mani attraverso il sacrificio dell'Agnello immolato nel tuo nome su questo grandioso Altare "ex voto" inciso sulla roccia della Chiesa. Contro questa Roccia, l'inferno non prevarrà.*³⁴³

341 Claire Ferchaud, citata in Abbé F. Marot, Actes du Triduum de Loublande 2013-2014, p. 5.

342 Ibidem, p. 5

343 Ibidem, p. 8

Conclusione³⁴⁴

La Messa perpetua per tutte le nazioni è molto più di una richiesta a Claire Ferchaud. È un progetto di Dio che risale all'inizio della storia umana.

Non ci rendiamo conto della potenza dell'amore di Dio per noi. Dio ha creato il mondo per amore e gli uomini sono suoi figli. La caduta di Adamo ed Eva è stata per Lui uno strazio.

Dal peccato originale, il nostro discernimento è stato accecato. La nostra volontà può solo condurci alla morte eterna.

Ma Dio non può abbandonare i suoi figli, i suoi piccoli: *"Può una donna dimenticare il suo bambino, può non avere tenerezza per il figlio del suo grembo? Anche se lei si dimenticasse di lui, io non mi dimenticherò di te"*³⁴⁵ dice il Signore.

Da allora, non ha mai smesso di voler riconciliare i suoi figli con Lui e di riunirli intorno a sé. Il nostro Padre si aspetta il nostro amore e i nostri sacrifici come prova d'amore. *"Raduna davanti a me i miei fedeli, che suggellano la mia alleanza con un sacrificio.* (Sal 49,5).

Nell'Antico Testamento, la Messa perpetua era prefigurata dal rito dell'espiazione (Yom Kippur, il Grande Perdono), dai 12 pani della proposizione, come offerta perpetua davanti al Signore, a nome delle 12 tribù, e dal Sacrificio perpetuo.

Lo spirito di discordia ha disperso le 12 tribù. Il Sacrificio Perpetuo si è interrotto perché gli uomini non ci hanno più messo il cuore. Tuttavia, un giorno riprenderà, come annuncia il profeta Daniele. E il Signore raccoglierà tutti i suoi figli, profetizza Isaia: *"Li condurrò*

344 A **Claire-Marguerite Marie Ferchaud** (1930 -) che unisce la sua vita e le sue preghiere a quelle di Claire Ferchaud nella Casa del Sacro Cuore a Loublande, in espiazione del rifiuto della Francia di accettare il Sacro Cuore nel 1917, e per chiedere la Messa perpetua.

345 Isaia 49:15

*sul mio monte santo, li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera, i loro olocausti e i loro sacrifici saranno accolti sul mio altare, perché la mia casa sarà chiamata "Casa di preghiera per tutti i popoli".*³⁴⁶ (cfr. capitolo 1).

E qui, nel Nuovo Testamento, Cristo raduna la folla sul monte, accetta i 5 pani offerti per le 5.000 persone, tutte le nazioni. Egli compie la vera espiazione sulla croce e invia i suoi apostoli a battezzare le nazioni³⁴⁷. L'Eucaristia è il memoriale della Croce, attorno al quale si riuniranno tutte le nazioni. (cfr. capitolo 2)

Così gli Apostoli radunano la Chiesa e i fedeli si riuniscono intorno all'Eucaristia. Gli apostoli battezzano le nazioni. Per diversi secoli, le nazioni cristiane hanno proclamato Cristo, spesso anche sulle loro bandiere. Ma il tempo passa. L'amore di Dio nelle nazioni cristiane passa in secondo piano rispetto alla ricerca di potere, denaro e gloria. Ci sono ancora santi, ma nella pratica religiosa dei singoli e nella fede delle nazioni non sempre c'è il cuore.

Nel XVII secolo, a Paray-le-Monial, il Sacro Cuore chiama individui e nazioni a consacrarsi a Lui. Alcuni ascoltano, ma la Chiesa e le nazioni sono lente a rispondere - e nel caso delle nazioni, lo sono ancora.

Il Sacro Cuore ha ripetuto il suo appello nel XIX secolo³⁴⁸. La Vergine Maria ha sostenuto i suoi messaggi durante numerose apparizioni in Francia. Invita alla preghiera e alla conversione, alla penitenza e avverte sempre più dei castighi che si stanno preparando. La maggioranza non ne ha tenuto conto e anche tra coloro che sono stati informati, non tutti hanno risposto alle richieste della Madonna.

346 Isaia 56:7:

347 Matteo 28:19-20: "19 Andate e fate discepoli tutti i popoli. Fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, 20 insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. E io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei secoli.

348 Di Suor Marie, Convento degli Uccelli

Decisamente, "non vogliamo che quest'uomo regni su di noi".³⁴⁹ (cfr. cap. 3)

Poi Dio ha chiesto a Claire Ferchaud che la Chiesa le offrisse la Messa perpetua: *"La Messa, l'unica porta oggi per aprire le cateratte della Divina Misericordia.*

Pio XI, legittimamente preoccupato per la pace, fece celebrare tre giorni di Messe ininterrotte. Oggi, gli ultimi tre papi, legittimamente preoccupati, hanno notato l'accumularsi di peccati sempre più gravi.

Questi peccati richiedono la giustizia divina. Accecati, gli uomini stessi preparano gli strumenti della loro disgrazia. *"Mai l'umanità ha avuto tanto potere su se stessa, e non c'è garanzia che lo usi sempre bene, soprattutto se consideriamo il modo in cui viene usato"*, afferma Papa Francesco³⁵⁰ (cfr. capitolo 4).

Forse è il momento di ascoltare la richiesta della Messa perpetua (cfr. capitolo 5). *"Scrivi, affinché almeno gli uomini sappiano che sono pronto a mostrare misericordia, affinché siano informati, in modo che nel tempo della maggiore tribolazione le generazioni si ricordino"*.³⁵¹

Se il tempo della tribolazione è vicino, o è arrivato, è sempre il momento di rivolgersi a Dio. Che un papa, *"segno e servitore dell'unità della Chiesa universale"*³⁵², possa un giorno celebrare la Messa perpetua. Come Pio XI, di fronte alla gravità dei tempi. O come Francesco che guida un rosario mondiale, una maratona di preghiere in unione con il mondo intero.

Che un Papa celebri questo Sacrificio di intercessione, questo Grande Perdono offerto al mondo intero: *"Senza aspettare, un uomo*

349 Luca 19:14

350 Papa Francesco, Enciclica Laudato si', 24 maggio 2015, §104.

351 Claire Ferchaud, Note autobiografiche, éditions Téqui, aprile 2018.

352 CEC §1369

*irreprensibile prese le loro difese, armato delle armi del suo sacerdozio: la preghiera e l'incenso offerto per il perdono. Ha affrontato la furia e ha posto fine alla peste, dimostrando di essere davvero un tuo servo.*³⁵³

Certamente non mancheranno le obiezioni. Uno storico ha osservato che in passato le contraddizioni si sono ripetute identiche. La festa del Corpo e del Sangue di Cristo fu combattuta prima di essere concessa nel 1264. La festa del Sacro Cuore fu combattuta prima di essere concessa nel 1765:

*"L'avvocato ecclesiastico che chiede la festa del Sacro Cuore] ricorda le difficoltà sollevate nel XIII secolo contro la festa del Corpus Domini: un culto nuovo, inutile, superfluo; una festa simile si celebra il Giovedì Santo; ogni giorno, nella Santa Messa, si ricorda il Santissimo Sacramento; le parole Corpus Christi offrono alla pietà solo un oggetto materiale, un corpo di carne; questa nuova festa divide Cristo; celebrare il Corpo di Cristo oggi significa esporsi a celebrare la sua anima, la sua divinità, domani; la china è scivolosa, e non ci si ferma qui. Questi rimproveri sono rivolti oggi alla festa del Cuore di Gesù richiesta da Nostro Signore alla Vergine di Paray, come Dio aveva richiesto alla Vergine di Liegi, quella del Corpus Domini: una festa nuova; una festa il cui oggetto è interamente materiale; una festa inutile dal momento che esiste quella del Corpus Domini; una festa che divide Cristo, e San Paolo ha maledetto questa divisione. Formulate cento volte, queste obiezioni sono state confutate cento volte"*³⁵⁴

La Messa perpetua è una novità? La Messa risale a duemila anni fa, quindi non è una novità. È un segno visibile, "come richiede la natura umana", dice il Catechismo della Chiesa Cattolica³⁵⁵. Ma

353 Sapienza 18:21

354 A. Hamon, s.j. *Storia della devozione al Sacro Cuore, Beauchesne, Parigi, 1923*, T4, p. 207.

355 §1366

Cristo è ancora vivo per intercedere per noi. La sfida è mostrare alla natura umana la continuità della Sua intercessione attraverso la continuità della Messa. Da quando Pio XI ha ordinato il triduo di Messe a Lourdes nel 1935, la Messa perpetua non è più una novità. E quando è così, dovremmo ascoltare San Giovanni Eudes: "*È vero, Monsignore, che la novità nelle cose della fede è molto perniciosa e del tutto dannosa, ma la prego, Monsignore, di considerare che non è lo stesso nelle cose della pietà. Una festa è sempre nuova quando viene istituita*".³⁵⁶

La Messa perpetua è inutile, dal momento che la successione delle Messe sulla superficie della terra la costituisce già in un certo modo? Da questo punto di vista, la Messa perpetua esiste già, "a pezzi", come il nostro Papa Francesco ha detto nel 2013 della Terza Guerra Mondiale che era già iniziata, "a pezzi". La Messa del Papa, segno e servo della Chiesa universale, sarà celebrata in comunione con ogni Paese su cui il sole sta sorgendo in questo momento, per la gloria di Dio e la salvezza del mondo. Il nostro mondo ha più che mai bisogno dei frutti della Redenzione.

La Messa perpetua è superflua? Allora perché lottare contro di essa, quando questa richiesta è così semplice e così bella? È una preghiera mondiale e perpetua, che manifesta continuamente la fratellanza degli uomini che implorano il loro Padre. Si tratta di mostrare a ogni anima l'ideale dell'abbraccio permanente, dell'incessante cuore a cuore, che Dio vuole vivere con ciascuno di noi. L'amore di Dio, quell'amore ardente che non si ferma mai, è superfluo?

La Chiesa dirà un giorno fino a che punto la Messa perpetua serve l'amore perfetto che si deve avere per Dio. La paura della punizione è un amore imperfetto. Tuttavia, può condurre a Dio.

"Quale fuoco divoratore di terra ci vorrà...?" per istituire la Messa perpetua, ha chiesto Claire³⁵⁷. "*In un'epoca in cui l'inferno sulla terra decreta la "bomba atomica", è necessario niente di meno che*

356 A. Hamon, s.j. *Histoire de la dévotion au Sacré-Cœur, Beauchesne, Paris, 1923*, T4, p. 41

357 Note autobiografiche, op. cit. t1, p.147

*un'elevazione di anime del Sacerdozio Reale per offrire alla Maestà di Dio la Potenza stessa della Vittima Santa Gesù, che sola è capace di annientare le forze del male.*³⁵⁸

Claire osservò alla fine della sua vita: *"Per 50 anni e più, la discesa è stata vertiginosa, e ogni tentativo di risalire si è rivelato inutile"*³⁵⁹. Questa osservazione non è forse ancora valida oggi? Gli sforzi degli uomini da soli non ottengono nulla. Dobbiamo rispondere alle richieste di Dio.

"La pace pronunciata dagli uomini non è che un filo che sospende l'umanità su un abisso... da un momento all'altro Dio può spezzarlo e l'umanità precipita nel caos più spaventoso... No, la guerra non è finita, e finché la Francia non sarà restituita al richiamo del Sacro Cuore, non ci sarà mai vera pace per lei".³⁶⁰

*"Mentre i francesi rifiutavano tutto al Cuore di Gesù... e ci si stupiva della durata della guerra... E ci si stupirebbe di una nuova peste [...] Questi grandi mali, che possono essere paragonati alla distruzione degli uomini dopo il diluvio... Vorrei risparmiare la terra da essi. Ma cosa posso ottenere? Solo un prolungamento della pazienza divina di Dio, perché sento che questo Amore divino disprezzato ha bisogno di essere vendicato.*³⁶¹

Tuttavia, la giustizia di Dio può sempre essere piegata dalla sua misericordia. E la misericordia di Dio sarà proporzionata alla nostra speranza in Lui: *"Il tuo amore, Signore, sia su di noi, come la nostra speranza è in te"* (Sal 32,22).

Spetta a noi invocare la misericordia divina attraverso la preghiera più perfetta, quella del Figlio che intercede presso il Padre: *"La Messa, che supera ogni sublimità, riversa sul mondo tutto il valore redentivo di Cristo Salvatore. La Messa che rimette l'uomo sull'asse*

358 Ibidem, p. 157

359 Opuscolo "Le Sacré-Cœur et Claire Ferchaud", Téqui, Parigi, 2015, p.49

360 Note autobiografiche, op.cit, t2, p.46

361 Ibidem, t2, p.48

*della sua filiazione divina, che ripristina le istituzioni indebolite, che consolida i pilastri scossi della Chiesa. La Messa, l'unica porta d'accesso oggi per aprire le cateratte della Misericordia divina. La Messa, che paga il debito dell'umanità per intero!*³⁶²

Resta il fatto che la Messa perpetua, come ha annunciato Chiara, sarà un atto di autorità del Romano Pontefice. Forse deciderà di sua iniziativa, come fece Urbano IV quando concesse la festa del Corpo e del Sangue di Cristo nel 1264.

Forse, come Clemente XIII che concesse la festa del Sacro Cuore nel 1765, il Papa discernerà osservando l'opera dello Spirito tra i fedeli. Fu vedendo il numero di confraternite del Sacro Cuore e il numero di richieste che arrivavano a Roma, che Clemente XIII concesse una festa che era stata richiesta da 76 anni.

Il 25 marzo 2022, il nostro Papa Francesco ha consacrato la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria, invitando tutti i vescovi del mondo a unirsi a lui. Questa consacrazione corrispondeva alla richiesta della Madonna durante le apparizioni di Fatima del 1917. È una speranza enorme e un invito a chiedere senza stancarsi, senza mai disperare della bontà di Dio, della Chiesa o dei nostri papi.

Nell'attesa, possiamo già vivere lo spirito della Messa perpetua. Il Signore ci affida al Cuore di Maria. Il suo Cuore Addolorato e Immacolato ci insegna a vivere nello spirito del Magnificat, a pregare, a fare penitenza, a offrire la nostra vita come offerta perpetua con lei, ai piedi della Croce. Il Signore apre il suo Cuore eucaristico anche a noi, affinché i nostri cuori siano perennemente uniti al suo (cfr. capitolo 3). Viviamo costantemente in uno "stato di Messa perpetua", è la santità che tutti i santi hanno cercato, è l'incessante cuore a cuore dove Dio ci aspetta.

E poi: "*Venite e vedrete*" (Giovanni 1:39). Che i pellegrini vengano a consacrare le loro nazioni. Che vengano dopo essersi consacrati a

362 Ibidem, t2, p.50

Maria, come insegnava San Luigi Maria Grignon de Monfort, come vedeva San Giovanni Bosco³⁶³ e come insegnava San Giovanni Paolo³⁶⁴ II. Si presentino come le dodici tribù che stavano intorno alla Tenda dell'incontro, *"ognuna sotto il suo stendardo"* (Num 2,2), intorno allo stesso Dio, *"il Signore è il mio stendardo"* (Es 17,15).

In cielo, il sacrificio della Croce è sempre presente nell'eternità di Dio³⁶⁵. La Messa perpetua, placando la giustizia del Padre, ci darà la possibilità di vedere Dio onorato "sulla terra come in cielo", in perpetuo. Allora avremo davanti agli occhi, *"come richiede la natura umana"*³⁶⁶, un'immagine di ciò che Dio vuole vivere con tutti: un abbraccio che non finisce mai. La pura fiamma d'amore del Figlio, quel fuoco finalmente acceso sulla terra. E il Padre trova i suoi figli, tutte le nazioni finalmente riunite intorno a Lui, per sempre nel regno del suo Amore.

Prima edizione completata il 2 febbraio 2022, festa della Presentazione di Nostro Signore al Tempio.

Completato il 26 maggio 2022, festa dell'Ascensione di Nostro Signore.

³⁶³ Visione del 1862, nota come "i tre bianchi": *"Vidi una grande battaglia sul mare: la nave di Pietro, pilotata dal Papa e scortata da navi minori, doveva sostenere l'assalto di molte altre navi che le davano battaglia. Il vento contrario e il mare agitato sembravano favorire i nemici. Ma in mezzo al mare vidi spuntare due altissime colonne: sulla prima, una grande Ostia - l'Eucaristia - e sull'altra (più bassa) una statua della Vergine Immacolata. [La nave del Papa non aveva mezzi di difesa umani. Era una specie di respiro che proveniva da queste due colonne, che difendevano la nave e riparavano immediatamente tutti i danni. [...] Una volta il Papa fu gravemente ferito, ma poi si rialzò; poi una seconda volta... e questa volta morì mentre i nemici esultavano. Il nuovo papa, eletto subito dopo, riprende il timone e riesce a raggiungere le due colonne, agganciandovi la nave con due catene, che si salva, mentre le navi nemiche fuggono, si distruggono a vicenda e affondano. Vale la pena notare che San Luigi Maria Grignon de Monfort raccomanda di indossare una catenina come segno di amore per Maria (in Trattato della vera devozione alla Vergine Maria).*

³⁶⁴ Enciclica Ecclesia de Eucharistia vivit, §54 a 59

³⁶⁵ Ebrei 7,24-25: *Gesù, poiché rimane per l'eternità, ha un sacerdozio che non passa.*

Perciò è in grado di salvare in modo definitivo coloro che attraverso di lui si rivolgono a Dio, perché è sempre vivo per intercedere per loro

³⁶⁶ CCC §1366, sull'Eucaristia come memoriale della Croce

Appendice 1 - L'incessante scambio di gloria all'interno della Trinità :

"Solo il "Padre delle luci" (Gc 1,17) è la fonte perfetta della Gloria (la maiuscola indica che è la vita stessa di Dio-Trinità); la riversa interamente nel Figlio, "splendore della sua Gloria, effigie della sua sostanza", il Verbo che "gli dà gloria" in tutta verità. Lo "Spirito di gloria" (1 Pt 4,14) media il flusso e riflusso della gloria nella vita trinitaria. Attraverso l'Incarnazione, abbiamo visto questa Gloria che, provenendo dal Padre, ha aureolato il Figlio (Gv 1,14) e ha brillato sul volto di Cristo (2 Cor 4,6). Grazie a lui, "noi tutti che, a viso scoperto, riflettiamo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella stessa immagine, andando di gloria in gloria, come dal Signore, che è Spirito" (2 Cor 3,18).

Questo scambio di gloria, che è il cuore della Trinità, costituisce già la struttura della liturgia: prima di "dare gloria", dobbiamo ricevere la gloria; essa ci viene dal Padre attraverso il Figlio e nello Spirito, ed è nella misura in cui abbiamo lo Spirito del Figlio che possiamo ridare la gloria al Padre. Quando Gesù chiede nella sua preghiera sacerdotale: "Padre, glorifica il tuo Figlio, perché il tuo Figlio glorifichi te" (Gv 17,1), non definisce così tutto il suo essere e tutta la sua vita come Figlio, come il sacrificio del Calvario manifesterà in modo supremo? Gesù si santifica, si consacra, per comunicare la Gloria del Padre che non smette di ricevere e riflettere (7:19,22).

L'Eucaristia ci pone al centro di questa Gloria, così come tutte le celebrazioni liturgiche di cui è il centro, in attesa di condurci alla liturgia celeste dove saremo perfettamente inseriti nella lode della Gloria (cfr. Ef 1,6.12.14). Per gli Ebrei, la gloria non è una questione di splendore luminoso, ma di peso oggettivo degli esseri. Kâbod significa "peso". Anche in questo caso, la densità o il peso dell'essere appartiene solo a Dio, tanto che le manifestazioni divine sono letteralmente travolgenti.

La Rivelazione mostra progressivamente che la densità della vita divina è costituita da un peso d'amore; il Nuovo Testamento rivela che in Dio sono Tre a dare e ricevere amore, e che la pressione dell'amore trinitario non schiaccia ma abbraccia. Nella liturgia, eliminata ogni incoerenza o leggerezza, i fedeli sono situati al centro di gravità della vita trinitaria, che è l'Amore comunicato e restaurato nello Spirito Santo. - Dom Robert Le Gall, arcivescovo di Tolosa, Extrait du dictionnaire de Liturgie, éditions CLD, 2001 consultato l'11 giugno 2021 su <https://liturgie.catholique.fr/lexique/gloire/>.

Introduzione.....	1
I. LA PREPARAZIONE DEL SACRIFICIO PERFETTO.....	2
Dio si aspetta e benedice i sacrifici dei cuori sinceramente uniti a Lui.....	2
Dio insegna il sacrificio perpetuo per corrispondere al suo amore eterno.....	5
Nonostante l'infedeltà, Dio riunirà tutti i suoi figli e il Sacrificio Perpetuo riprenderà.....	8
II. L'UNICO SACRIFICIO PURO E PERFETTO.....	11
Cristo ci ricorda l'amore puro e perpetuo che Dio si aspetta dalle nazioni.....	11
Il sacrificio di Cristo è l'espiazione, il grande perdono offerto a tutti.	16
La Messa perpetua nel Nuovo Tempio.....	20
III. IL PROGETTO CUORE DI GESÙ E MARIA.....	25
Il Cuore di Gesù presente nel Santissimo Sacramento.....	25
Il Sacro Cuore di Gesù, Re dell'Amore dei cuori e delle nazioni....	28
L'intimità del Cuore eucaristico di Gesù, eterno sacerdote.....	38
La fonte della Misericordia Divina.....	40
Il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria.....	44
Devozione a Maria.....	45
Il Cuore Immacolato di Maria.....	50
Il Cuore Immacolato e Addolorato di Maria è sempre ai piedi della Croce.....	57
IV. UN'ESTENSIONE DELLE INIZIATIVE DEI PAPI.....	63
Di fronte alla gravità dei tempi, il Triduo del Giubileo della Redenzione.....	63
Oggi, una conoscenza ancora più profonda dei benefici dell'Eucaristia.....	65
La necessità della Messa perpetua di fronte alla gravità dei mali del nostro tempo.....	70
Speranza e testimonianza per il nostro tempo.....	71
V. LA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI CLAIRE FERCHAUD.....	73
Chi è Claire e come si è fatta conoscere dal grande pubblico.....	73
Cosa dice Chiara della Messa perpetua.....	81
Conclusione.....	85

Deposito legale 2^e trimestre 2022

Stampato nel maggio 2022

Presso il laboratorio del Monastère Ste-Catherine de Langeac

Atelier.op.langeac@orange.fr

"Questa situazione terribile, in cui nulla può essere dato per scontato, è davvero meravigliosa, perché tutto può ripartire solo da Dio.

Fabrice Hadjadj, *L'aubaine d'être né en ce temps*, Edizioni Emmanuel, Parigi, 2015, p.32



9 782957 940332

10 €